ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 96 Numero 219

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 15.000, sem. 8750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.[illegible], trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 26 - Domenica 27 Settembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.75 (15 linee) Milano, via Bergamo 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 380-477 Genova, via 12 ottobre 184/r, tel. 583-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) [illegible] - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) [illegible] - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero [illegible] *Argentina pes. [illegible] Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada [illegible] Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra [illegible] *Iran rls 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta [illegible] *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 40; Polonia zl. [illegible] *Tunisia mill. 40; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

Il nuovo provvedimento per sostituire quello "bocciato"

L'IGE verrebbe portata dal 3,30 al 3,70 per cento

Il decreto legge respinto dal Senato aumentava l'imposta al 4 per cento - Con opportune modificazioni, il Fisco incasserebbe egualmente i 228 miliardi previsti - Due riunioni del governo in programma la prossima settimana

Il Consiglio nazionale della dc convocato per le ore 10 di giovedì 1 ottobre - Colloquio Rumor-Fanfani

Roma, sabato sera.

Il Consiglio Nazionale della dc si riunirà alle 10 del primo ottobre. Alla convocazione, che sta per essere annunciata ufficialmente, si è arrivati dopo scambi di idee tra Rumor e i *leaders* delle correnti (l'ultimo, stamane, è stato Fanfani). Al Consiglio Nazionale il primo eletto di *Impegno Democratico*, cioè lo stesso Rumor, proporrà la votazione di un documento. Le convergenze su questo documento determineranno, automaticamente, la nuova maggioranza democristiana.

La settimana prossima si terranno due riunioni del Consiglio dei ministri. Nella prima, martedì, verrà esaminato il bilancio di previsione dello Stato per il '65. Verrà inoltre approvato il progetto di legge sul conglobamento agli statali e, quasi certamente, sarà varato anche un nuovo provvedimento per l'aumento dell'Ige.

Nella successiva riunione, giovedì o venerdì, il governo si occuperà di altri importanti provvedimenti, tra l'altro la legge urbanistica che i socialisti ritengono una delle misure che «qualificano» politicamente il centro-sinistra. Infine verrà affrontata, per iniziativa dei repubblicani, e precisamente del ministro Reale, la più delicata questione del momento: quella del Capo dello Stato.

Il provvedimento per l'Ige è già in corso di elaborazione. Tremelloni (ministro delle Finanze) si è incontrato ieri a tale scopo con alcuni esperti. Un nuovo incontro è previsto per la giornata odierna. Col provvedimento, l'Ige verrebbe portata dal 3,30 al 3,70 per cento, anziché al 4 per cento, come stabilito dal decreto respinto l'altro giorno dal Senato. Applicando l'aumento in modo differenziato (cioè in misura diversa, secondo i prodotti) e, inoltre, a quanto pare, abolendo alcune esenzioni stabilite col precedente provvedimento, si otterrebbero ugualmente i 227-228 miliardi di maggior gettito che erano l'obiettivo del decreto legge.

Il disegno di legge sul conglobamento prevederà, tra l'altro, che a partire dal prossimo gennaio 1965 l'assegno temporaneo percepito dagli statali entri a far parte dello stipendio e possa, perciò, essere calcolato ai fini della pensione e della tredicesima. Occupandosi del conglobamento, il governo nella sua prossima seduta esaminerà anche lo stato di tensione esistente in alcuni settori dell'amministrazione dello Stato per iniziativa della Cgil. Particolarmente seria è la situazione del settore ferroviario, dove la Confederazione generale del lavoro ha proclamato uno sciopero per il 5 ottobre.

L'opposizione di estrema sinistra insiste per le dimissioni del governo (a causa del voto dell'altro giorno del Senato). «*Le dimissioni del governo sono necessarie*»: si legge in un comunicato della segreteria del pci che «*L'Unità*» pubblica stamane. Ma i partiti del governo sembrano più che mai decisi a respingere tali pressioni.

Alcuni dei partiti della coalizione governativa appaiono, tuttavia, altrettanto decisi ad affrontare i problemi che, a loro parere, sono all'origine del colpo di scena a *Palazzo Madama*. Secondo i socialisti uno di questi problemi, forse anzi il maggiore, è la situazione di incertezza che la malattia di Segni ha determinato al vertice dello Stato. Tale situazione di incertezza, a parere dei dirigenti del psi, deve essere prontamente superata.

I repubblicani condividono questa opinione, e probabilmente lo stesso si può dire per i socialdemocratici (anche se gli ambienti dirigenti del psdi non si sono finora pronunciati a tale proposito). Al termine della riunione dell'esecutivo del pri, ieri, l'on. La Malfa ha annunciato ai giornalisti che la settimana prossima, in una riunione del Consiglio dei ministri, Reale porrà apertamente il problema del Capo dello Stato.

L'annuncio di La Malfa è stato molto apprezzato dai socialisti. L'*Avanti!* di stamane, a proposito dell'urgenza di dare una soluzione al problema del Capo dello Stato, osserva che «*se i problemi reali, come difficoltà, altrimenti, dovranno in pieno; solo di problemi inesistenti si può sperare che presto ad scompaia il fantasma malamente esorcizzato*». «*Era proprio necessario* — chiede infine il giornale del psi — *che si proiettasse sulla scena politica l'ombra di una crisi del governo, con tutte le conseguenze possibili, per capire che un Paese non può vivere nella sicurezza delle sue leggi e dei suoi istituti se queste leggi e questi istituti non trovano al vertice dello Stato la loro completa garanzia?*».

Fra il pci e il psi si è aperta un'interessante polemica a proposito della Federazione sindacale mondiale (l'organizzazione internazionale dominata dai sindacati dei Paesi comunisti). Critiche alla Fsm, soprattutto alla burocratizzazione dell'organismo, sono venute anche da Togliatti (nel famoso «Memoriale di Yalta»). Prendendo spunto da queste critiche, l'*Avanti!*, qualche settimana fa, sottolineava

(Continua in 17a pagina)

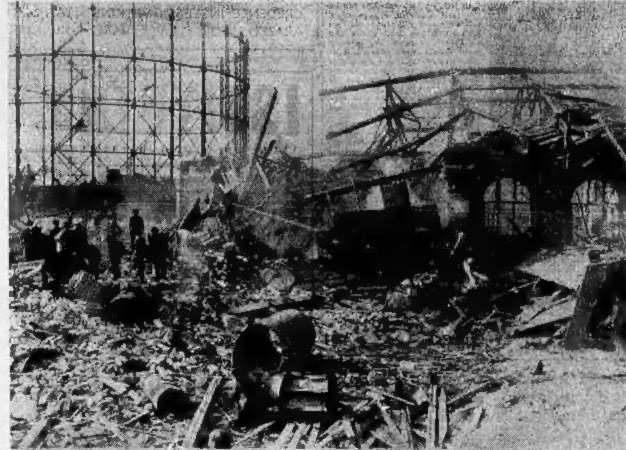
Disastri per l'uragano in Giappone

Membri dell'equipaggio della nave da carico indonesiana «Adri XIV» rovesciata dal violento tifone nel porto di Kobe camminano sullo scafo per raggiungere un rimorchiatore nipponico (Telefoto a «Stampa Sera»)

A causa dell'uragano, un treno merci è uscito dai binari nei pressi della stazione di Yokkaichi. Il deragliamento ha provocato un secondo, e più grave, disastro, perché contro i vagoni del merci si è sfasciato un treno espresso carico di viaggiatori. Numerosi i feriti, tra cui alcuni gravi (Telefoto a «Stampa Sera»)

La città scossa come da un terremoto

Due gasometri esplosi stamane a Copenaghen

Almeno tre morti e cento feriti - Migliaia di vetri in frantumi, una casa lesionata - Si temono altri scoppi: sgombrata una vasta zona

La zona dove è avvenuta l'esplosione principale mentre si organizzano i soccorsi (Tel. a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Copenaghen, sabato sera.

Con una fortissima esplosione, che è stata udita fin nel centro della città, sono saltati in aria questa mattina due gasometri situati nel quartiere periferico di Valby. Nel sinistro almeno tre persone sono morte, oltre cento sono rimaste ferite. I danni sono ingentissimi: oltre alla completa distruzione del gasometro, una casa di quattro piani è pericolante, lesionata dallo spostamento d'aria. I vetri di centinaia di finestre sono andati distrutti.

Il disastro ha provocato forte impressione nella capitale danese: da ogni punto si scorgeva la colonna di fumo e di fiamme, alta un chilometro che si levava da Valby. La città è stata scossa dall'esplosione come da un terremoto. Tutti i vigili del fuoco di Copenaghen sono stati impiegati per spegnere le fiamme e sgombrare una vasta zona: si teme infatti che altri gasometri dell'officina saltino in aria.

L'esplosione è avvenuta alle 9,40 di questa mattina, si ignora per quale causa. Immediatamente una densa colonna di fumo si è levata dal luogo del sinistro. Gli abitanti della zona si sono riversati in strada precipitosamente, mentre una pioggia di vetri infranti cadeva dalle finestre. Dalla casa rimasta lesionata, la più prossima all'officina del gas, sono uscite persone con il viso e gli abiti sporchi di sangue, urlando di dolore e di spavento: erano rimaste ferite dai vetri delle finestre chiuse, «scoppiati» per lo spostamento d'aria o dalla pioggia di calcinacci e di mattoni. I feriti più gravi si sono avuti, naturalmente, fra il personale del gasometro: tutti sono stati trasportati il più rapidamente possibile agli ospedali, i primi dai taxi del posteggio più vicino, gli altri da venti autoambulanze.

I gasometri sono andati letteralmente in frantumi. I rottami dei grandi serbatoi in robusta lamiera, scaraventati in alto e intorno dall'esplosione, sono ricaduti in un vasto raggio. Nessuno per fortuna è stato ferito da questi rottami, alcuni dei quali hanno le dimensioni di un'automobile. Tre quarti d'ora dopo, quando i vigili del fuoco erano già all'opera, si è udita un'altra esplosione, meno forte della prima. I pompieri operano, aiutati dagli operai dell'officina del gas, in condizioni di pericolo: altri serbatoi potrebbero saltare in aria da un momento all'altro.

n. s.

Mille persone bloccate da una tempesta di neve su un passo dei Balcani

Sofia, sabato sera.

Più di mille persone sono rimaste bloccate sul Passo Troyan, 1525 metri d'altezza da una violenta tempesta di neve.

La tempesta di neve ha seppellito autobus, auto e motociclette con cui numerosi turisti tornavano dalla Fiera Internazionale di Filippopoli. L'agenzia di stampa bulgara «BTA», nel darne notizia, ha precisato che si sono verificati lievi casi di assideramento ma non si lamentano vittime.

La figlia dello Scià stamane ha divorziato

TEHERAN, sabato sera.

La figlia dello Scià principessa Shanaz e suo marito Ardeshir Zahedi, ambasciatore iraniano a Londra, hanno posto termine al loro matrimonio che durava da otto anni.

Un comunicato di Corte annuncia che «si è svolta stamane a Teheran la cerimonia ufficiale del divorzio fra la principessa Shanaz e sua eccellenza Ardeshir Zahedi».

La principessa, che ha 24 anni, e Zahedi si sposarono nel 1958. Dalla loro unione nacque una bimba, Mahnaz, che oggi ha sei anni e vive col padre.

Dove sono finiti i trenta milioni rubati dal torinese suicida in Francia?

Servizio e foto in seconda pagina

La settimana nelle Borse

Assestamento dopo i rialzi

Le ultime contrastate battute hanno fatto scendere il numero indice da 68,26 a 67,68 (perdita 0,8 per cento) - Corsi molto resistenti nel reddito fisso - Fermezza della lira

Milano, sabato sera.

La settimana borsistica, che pareva concentrata su problemi tecnici e finanziari, si è improvvisamente complicata sul finire, rivelando aspetti piuttosto contrastati. Dopo gli ultimi notevoli rialzi una fase di assestamento ormai si imponeva e così, a strappi provocati da rinnovati interventi rialzisti, si sono contrapposti frequenti periodi in cui i realizzi hanno prevalso.

Tutto questo fino alla seduta di giovedì che, iniziata in tono minore, si è accesa verso la chiusura. Nell'immediato dopoborsa il mercato è rimasto in forte tensione e ha dato così l'impressione di essere l'inizio di un nuovo deciso spunto al rialzo. All'improvviso, quando ormai la tendenza positiva sembrava impostata si è avuto il colpo di scena del voto contrario al Senato sulla misura anticongiunturale dell'aumento dell'Ige. Subito gli scambi si sono fatti indecisi, con prevalenza di vendite e soprattutto molte iniziative sono rientrate.

Ieri, dopo un'apertura equilibrata, seguita da una ondata di acquisti che ha bruscamente riportato la quota quasi sui massimi, sono affiorate, a metà riunione, per il delicato momento politico ed anche perché alla vigilia di due giorni festivi, nuove incertezze con diffuse vendite che hanno fatto registrare al listino i minimi della giornata. Il numero indice si stabilisce al 67,68 rispetto al 68,26 dell'ottava precedente con una perdita dello 0,8%.

Non bisogna a questo punto dimenticare che il mercato, che pure conserva nel complesso una soddisfacente situazione tecnica, è passato di colpo dal nulla assoluto di un mese fa agli scambi «record», dal dicembre 1959, di quasi tre milioni di titoli di martedì 22 e che quindi eventuali pause sono più che giustificabili.

L'attività generale è stata intensissima ed ha interessato non solo i valori principe del listino ma anche molte altre voci, da tempo quasi dimenticate. Attivo l'estero e presente pure, anche se in forma molto prudente il risparmio. Molto alterne Viscosa, Generali, Edison, Fiat e Cotini sulle quali influirono notevolmente le cariche le operazioni sui fissi dei premi. Per diversi titoli la scarsità del flottante ha provocato violente oscillazioni nei due sensi con appena un indirizzo ha prevalso sull'altro. Non molto attivi gli ex-elettrici ed in ombra gli immobiliari in attesa di chiarificazioni governative in tema di urbanistica.

Wall Street è stato ancora una volta di gran lunga il mercato internazionale più attivo e brillante. Il «Dow Jones» ha segnato nuovi livelli massimi e le iniziative hanno facilmente assorbito i pur cospicui smobilizzi di beneficio. Tra le Borse europee in evidenza Londra dove i conservatori sembrano guadagnare terreno in sede di previsioni elettorali. Sulle altre piazze nulla di particolare con scambi appena normali.

Nel reddito fisso il mercato conserva una discreta elasticità ed i corsi rimangono molto resistenti, quasi sui limiti precedenti. Qualche irregolarità fra gli industriali e generalmente ben sostenuti statali e parastatali.

Proseguono intanto regolarmente le sottoscrizioni del nuovo prestito Iri, dal cui esito si potranno tra breve trarre interessanti indicazioni sulla mutata o meno propensione all'investimento obbligazionario da parte del risparmio.

Sempre ferma la lira nei confronti delle altre più importanti valute. Piuttosto offerto l'oro monetato.

F. G.

CRONACA CITTADINA

Il 22 novembre 800 mila torinesi alle urne

Queste le scadenze delle amministrative

La settimana prossima ultime sedute del Consiglio comunale - L'8 ottobre «convocazione dei comizi»; il 28 scadenza del termine per la presentazione delle liste dei candidati; il 20 novembre chiusura della campagna elettorale - I partiti al lavoro per la designazione dei nomi

L'incertezza che fino a qualche tempo fa si aveva negli ambienti politici è stata ieri completamente dissipata: le elezioni amministrative si svolgeranno domenica 22 e lunedì 23 novembre. Un lavoro intenso attende ora le segreterie e gli altri organi di partito impegnati nella propaganda elettorale e nella preparazione delle liste dei candidati.

Le precise scadenze disposte dalla legge non consentono ritardi. Terminata la revisione degli indirizzi degli elettori che risiedono in città e fuori, occorre adesso compilare gli elenchi di quanti saranno chiamati alle urne. I certificati elettorali saranno poi stampati con le apparecchiature elettroniche.

Il Consiglio comunale terrà le ultime riunioni martedì e mercoledì prossimo, quindi rimarrà in carica la Giunta per sbrigare l'ordinaria amministrazione. Giovedì 8 ottobre verrà pubblicato il manifesto del Sindaco che «convoca i comizi» e indica l'ubicazione dei seggi elettorali. Il termine per la presentazione delle liste dei candidati scade a mezzogiorno di mercoledì 28 ottobre; la campagna elettorale si conclude venerdì 20 novembre. Il giorno prima delle consultazioni, sabato 21 novembre, si costituiranno i seggi che sono quest'anno 1380, e cioè 90 in più del 1963.

I torinesi dovranno eleggere 80 consiglieri comunali e 45 consiglieri provinciali. Secondo l'ultimo elenco (ma vi sarà ancora una revisione, questa volta definitiva) a Torino saranno chiamati alle urne 799.572 elettori, dei quali 423.746 donne e 375.826 uomini.

C'è un'innovazione, quest'anno, nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale. La Provincia è stata divisa in 45 collegi (in passato erano 30), dei quali 22 nel capoluogo. Ecco l'elenco di questi ultimi: 1) Borgata Aurora, 2) Borgata Vittoria, 3) Borgo Dora, 4) Borgo Nuovo-Castello, 5) Borgo San Donato, 6) Borgo San Paolo, 7) Borgo Vanchiglia, 8) Campidoglio-Martinetto, 9) Cenisia-Monginevro, 10) Crocetta-San Secondo, 11) Lucento-Tesoriera, 12) Madonna di Campagna-Aeronautica, 13) Mirafiori, 14) Molinette, 15) Monterosa, 16) Nizza, 17) Oltre Po, 18) Parella-Pozzo Strada, 19) Regio Parco-Stura, 20) San Salvario-Valentino, 21) Santa Rita, 22) Statuto-Porta Susa.

I partiti non hanno ufficialmente ancora deciso nulla per le candidature. C'è una tendenza generale, in linea di massima, a confermare gli attuali consiglieri. La dc presenterà come capolista il sindaco ing. Anselmetti; ma saranno proposte alcune nuove candidature. I liberali avrebbero già pronta una lista della quale fanno parte anche alcuni giovani. L'on. Todros capeggerebbe i candidati del pci torinese.

Nessuna fondata indiscrezione, finora, circa le candidature dei psdi e dei psi. Quanto al psiup, in testa alla lista figurerebbe Castagno. I repubblicani si riuniscono domattina in assemblea per decidere la linea politica e la loro partecipazione alle elezioni comunali. Anche il msi [illegible] capolista al quale [illegible] dell'ex assessore commendator Bruno.

TEMPERATURA DI IERI

Massima + 21,3
Minima + 10,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +11; ore 8: +11,6; press. 746,4; umidità 74%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: foschia al mattino; temperatura stazionaria. Temperatura a Casella: massima +23,3; minima +8; ore 8: +10,4.

Alla Fiat ministri egiziani

Guida la delegazione economica, che oggi ha visitato la Mirafiori, il vice-presidente del Consiglio Aziz Sidki

Aziz Sidki a colloquio con l'ing. Bono e l'ing. Nasi

Il vice primo ministro egiziano Aziz Sidki, giunto ieri sera a Torino accompagnato dal ministro delle industrie leggere Amin Helmi, dal dr. [illegible] Ali Hassan capo dell'organismo delle aziende tecniche, dal capo di Gabinetto [illegible] e da altri funzionari, si è recato stamane in visita alla «Mirafiori».

Qui è stato cordialmente salutato, anche a nome del prof. Valletta assente, dall'amministratore delegato e direttore generale della Fiat, ing. Bono, dal vice presidente ing. Nasi, dal direttore centrale ing. Minola e da altri direttori.

La visita delle personalità egiziane è in relazione ai rapporti di efficace collaborazione in atto sin dal 1961 tra la grande fabbrica automobilistica «Nasr», realizzata presso il Cairo, e la Fiat.

A Mirafiori il ministro Sidki e il seguito hanno visitato le officine di produzione, soffermandosi particolarmente alle nuove linee di montaggio della «850», di cui hanno rilevato la modernità e la grande efficienza.

Dramma a lieto fine

Vola via la cocorita un quartiere in angoscia

La padroncina (10 anni) inseguendola tra i cespugli era scomparsa anche lei

Daniela Cinetto

Le indagini del commissariato Barriera di Milano continuano nonostante il ritrovamento della bimba scomparsa in cerca della sua «cocorita». La piccola Daniela Cinetto, 10 anni, strada di Settimo 15, che ha tenuto in angoscia con la sua sparizione un intero quartiere ed ha gettato nella disperazione la famiglia, è stata ritrovata infatti in circostanze non del tutto chiare. L'avventura è durata dalle prime ore del pomeriggio di ieri alle 21 di sera.

Il padre con la polizia e gli amici continuava a perlustrare ogni cespuglio lungo l'argine della Stura quando all'improvviso è giunta la notizia: Daniela è stata ritrovata. Il poveruomo correndo a perdifiato è arrivato a casa ed ha trovato la bimba ancora spaurita e piangente. Era stata riportata da un automobilista sconosciuto che l'aveva trovata in lacrime sul bordo della Stura. «Mi ha portato vicino a casa, ma quando ha visto tutta quella gente davanti al portone si è fermato e mi ha fatto scendere. Ha detto che era meglio che tornassi a piedi, da sola».

La bimba si era allontanata inseguendo la propria «cocorita»: aveva aperto lei stessa la gabbietta e aveva lasciato libero il pappagallino, ma poi se ne era subito pentita. Ha creduto di vederlo un paio di volte su un muro, su alcuni alberi ed intanto, rincorrendolo, si allontanava sempre più da casa. Poi si è persa.

Il giovane che si è bruciato vivo nell'albergo a Perpignano

Rubati alla ditta trenta milioni non pagò neppure l'auto nuova

Dov'è finita la somma? - L'amica non lo sa, anzi afferma di non essere mai stata al corrente delle malversazioni: quando abbandonò il marito, gli lasciò diversi debiti da pagare - Ora ai due non restavano che poche migliaia di franchi

Leonilda Marchionni, 30 anni, ha lasciato il marito per seguire il Rabino. A Perpignano: i pompieri accorrono a spegnere il rogo (Tel.)

Da ieri a mezzogiorno, quando la «Balatum Italiana» ha annunciato che l'ex direttore della filiale torinese — l'industriale Giuseppe Rabino, che si è tragicamente ucciso al Grand Hotel di Perpignano — era fuggito perché responsabile di un ammanco di trenta milioni, la polizia torinese ha cominciato ad occuparsi ufficialmente dell'intricata vicenda. Sin dalla prima [illegible] la «Mobile» si era interessata marginalmente al suicida, anche perché nei confronti della donna che lo accompagnava, la signora Leonilda Savarino in Marchionni, c'era una denuncia del marito per abbandono del tetto coniugale.

La denuncia della «Balatum» è servita a spiegare le ragioni che hanno spinto il Rabino a [illegible] in modo tanto orribile la [illegible]. Ormai è stabilito che non aveva più denaro. Dato l'ammontare della cifra di cui si era impadronito, la cosa sembra incredibile. Eppure anche la donna che ha abbandonato il marito per seguirlo nella fuga all'estero, al telefono ci ha affermato che restavano loro soltanto poche migliaia di franchi.

«Avremmo dovuto proseguire al più presto per Barcellona, dove Giuseppe voleva avviare una ditta del tipo di quella in cui aveva lavorato in questi ultimi tempi — ha detto —. Ma ci siamo fermati a Perpignano ad attendere un invio di fondi da parte di un industriale francese, aspettavamo da quattro giorni, malgrado quel signore, a quanto diceva Giuseppe, avesse assicurato che il denaro sarebbe arrivato subito».

A Torino le prime indagini dimostrano però che il Rabino è fuggito con una piccola somma, meno di 800 mila lire, che ha rubato in ufficio all'ultimo momento. Sono stati proprio questi soldi a provocare l'inchiesta che ha rivelato il grosso ammanco. L'industriale ha sottratto i 30 milioni nel giro di un anno. Dove sono finiti?

Feliciano Marchionni

Non risultano a suo carico investimenti in beni immobili o speculazioni andate male. La villa dove abitano la moglie e la piccola figlia che Giuseppe Rabino ha abbandonato, è soltanto in affitto. La «Giulia» nuova con cui ha raggiunto la Francia [illegible] l'amica era stata acquistata a rate: aveva effettuato soltanto il primo pagamento.

Ieri c'è stato un cortese scambio di telefonate tra la polizia torinese e il commissario Brunaton, che si occupa delle indagini sul suicidio. Si cerca di chiarire in modo definitivo la posizione della signora Leonilda Savarino, affinché possa rientrare al più presto in Italia per essere interrogata. Nel racconto sulla fuga che ci ha fatto ieri al telefono ci sono molti punti oscuri. Ha affermato che erano stati già una volta in Spagna, ma non si sa quando né come. Suo marito afferma infatti che la donna non ha il passaporto ma soltanto la carta d'identità che, come è noto, non basta per la Spagna. Sembra però che, quando Leonilda Savarino Marchionni afferma di non sapere nulla dei 30 milioni, dica la verità.

«*Lo ho voluto in passato molto bene* — ha tenuto a precisarci il marito Feliciano Marchionni. — *Poi ho provato amarezza, ed ora solo disgusto. Non credevo però che mia moglie fosse al corrente dell'ammanco. Non ho mai saputo nulla dei suoi rapporti con il Rabino e non sapevo che egli la fosse [illegible] gati. Sua moglie [illegible] glia lasciandomi alcune tratte da pagare*».

Contro un'auto ad Avigliana

Feriti in moto marito e moglie

Grave la donna - Altro episodio a Moncalieri: contadino travolto dal carro che indietreggia - Morente all'ospedale

Questa mattina alle 9, ad Avigliana, una moto sulla quale viaggiavano marito e moglie si è schiantata contro una macchina che aveva frenato un poco bruscamente davanti a loro. I coniugi sono Ottellino Bertolini di 43 anni e Rosetta Albis di 42, abitano ad Avigliana in via Oscar [illegible], non lontano dal luogo dove è accaduto l'incidente.

Il Bertolini e la moglie erano usciti di casa da pochi istanti ed avevano imboccato con la loro motoretta il corso Laghi. Davanti a loro c'era una «500» che seguiva un grosso camion. La macchina ha tentato un sorpasso ma il guidatore s'è accorto subito che la strada non era libera. Ha frenato allora di scatto e si è riportato sulla destra. La manovra ha sorpreso il Bertolini che non ha fatto in tempo a rallentare. La motoretta si è schiantata in piena velocità nella «500».

Il Bertolini e la moglie sono caduti rovinosamente sull'asfalto. Sono stati subito raccolti e soccorsi da passanti e poi portati con una macchina di passaggio all'ospedale di Avigliana. Qui la donna è apparsa in condizioni gravissime ai medici. Alle 11 è stata trasferita in ambulanza all'ospedale Maria Adelaide di Torino dov'è ricoverata con prognosi riservata per frattura della clavicola, contusioni al cranio e stato di choc. Il marito è guaribile in una ventina di giorni.

◆ Un grave incidente è avvenuto ieri sera nei dintorni di Moncalieri. Ne è rimasto vittima il contadino Antonio Marasso, cinquantacinquenne, abitante in strada di Genova al numero 263.

Verso le cinque il Marasso si era recato in un suo vigneto, nei pressi di casa, a caricare uva con un carro e cavalli. Fermatosi in un posto piuttosto scosceso, si preoccupava di fermare le ruote del carro con qualche sasso, ma, proprio mentre era curvo a terra, il cavallo si imbizzarriva ed arretrava: una ruota del pesante veicolo passava sul corpo del contadino, schiacciandolo, prima che lo sventurato potesse spostarsi.

Portato immediatamente all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, vi è ricoverato in condizioni assai gravi: ha riportato la frattura delle gambe, di una clavicola, di diverse costole; con probabilità, presenta pure lesioni interne. I sanitari si sono riservata la prognosi.

Taccuino del lettore

◆ L'Associazione partigiani autonomi ha convocato gli appartenenti alla 7ª Div. Monferrato per domani alle 9 presso il municipio di Cocconato.

◆ L'ascensore della Mole rimarrà chiuso tutti i lunedì per le normali operazioni di manutenzione.

◆ Il mercato uve da vino è stato aperto ai Mercati ortofrutticoli di via Giordano Bruno (tettoia Sud, lato scalo ferroviario). Giorni feriali 8-12 e 16-18; festivi 8-11,30.

◆ All'Istituto Sociale (via Assarotti di Bernezzo 11) sono aperte le iscrizioni ai corsi serali gratuiti per disegnatori meccanici. Domande in segreteria dalle 15 alle 20.

◆ Gli esami di abilitazione alle funzioni di agente delle imposte di consumo avranno luogo in novembre. Domande entro il 13 ottobre.

◆ Farmacie aperte domani (8,30-12,30): c. G. Agnelli 98-100; v. Po 51; c. Vitt. Emanuele 68; via San Donato 0; corso Orbassano 6; piazza Madama Cristina; via Monginevro 80; corso Vercelli 111; via Bologna 250/a; via P. Micca n. 3; piazza Savoia, via del Carmine; corso Reg. Margherita 116; via Carlo Alberto 24; via Ogliaplco 4; corso Grosseto 288; via Mazzini 31; Galleria Umberto I; via Sacchi n. 46; via S. Teresa, via S. F. d'Assisi; via S. Giulia 35; corso Francia 212; via Nizza n. 214.

◆ Autoriparazioni aperte domani (8,30-12,30 e 14,30-18,30). Officine: v. Accademia Albertina 25 (tel. 80.975), c. G. Cesare 297 bis (260.300); elettrauto: v. Moretta 70 (386.819), v. dei Quartieri 9 (40.366), c. Vigevano 4 (273.388), p. Carlina 21 (546.636).

Sorpreso mentre svaligiava un alloggio

Perdonato deruba un altro inquilino

Aveva implorato piangendo che non lo denunciassero - Arrestato dopo il secondo furto: abitava nello stesso stabile

Agenti del commissariato Borgo Po hanno arrestato ieri pomeriggio Amedeo Stanzone, che a distanza di tre giorni è stato autore di due furti in case di abitazione: la prima impresa si era conclusa senza conseguenze per il buon cuore della vittima, ma alla seconda è finito in carcere. Lo Stanzone, che ha 19 anni ed abita in strada Tetti Berteglio 25, si era introdotto nell'alloggio della coinquilina Olimpia Carusso ed era stato sorpreso dalla stessa donna mentre rovistava nei cassetti alla ricerca di denaro e preziosi. Il ladro, però, improvvisava una scena di pentimento e, scoppiando in lacrime, implorava di non essere consegnato alla polizia: «Le restituisco tutto — diceva — non mi rovini».

Contemporaneamente estraeva dalle tasche anelli, braccialetti e denaro per circa mezzo milione, che consegnava alla derubata. La Carusso, pensando che il giovane si fosse sinceramente ravveduto, lo lasciava andare. Le buone intenzioni dello Stanzone sembravano provate da un fatto: il «ladro gentile» ritornava dopo poche ore e restituiva anche un anello dimenticato nelle tasche e di cui la derubata non aveva notato la scomparsa. Il giovanotto, però, ha dimostrato di essere un ottimo commediante senza la minima intenzione di perdere il vizio di svaligiare gli alloggi. Tant'è che ieri, non visto, ha ripetuto il furto in casa di un altro inquilino dello stabile, Giuseppe Ottaviano.

Gli agenti, venuti a conoscenza del precedente episodio, non hanno avuto dubbi: si sono messi alle calcagna dello Stanzone e lo hanno rintracciato a Sassi mentre scorrazzava su una moto rubata. Accompagnato in commissariato, ha pienamente confessato.

Pedina la vittima ed al mercato la borseggia di mezzo milione

Una signora, mentre faceva la spesa in un mercato rionale, è stata abilmente borseggiata di un pacchetto di Buoni fruttiferi del Tesoro per un valore di 500 mila lire. Si chiama Gaetana Cavallari ed abita in via Monterosa 190. Ha denunciato il fatto al commissariato Barriera di Milano ed il funzionario ha subito disposto un particolare servizio di sorveglianza che proseguirà anche nei prossimi giorni.

Il ladro deve aver seguito la Cavallari sin dall'ufficio postale di via Cherubini — lo stesso che due settimane or sono è stato teatro della rapina di 14 milioni — dove la donna era stata poco prima. Ha approfittato della confusione che vi era tra i banchi del mercato di piazza Foroni e le ha sfilato dalla borsa il pacchetto che la signora Cavallari aveva ritirato all'ufficio postale. La donna ha emesso un urlo, ma quando si è resa conto di essere stata derubata, il borseggiatore era ormai lontano.

Storie di parole

Furoreggiare

Ho udito alla nostra radio: «Furoreggia l'autunno nei cuori romantici». Furoreggiare, da furore, ossia passione disordinata che sfocia in atti di violenza. Voci similari: furia, ira, frenesia, pazzia, rabbia. Tutto ciò mal si addice all'autunno, stagione dal carattere mite.

Disgrazia e disastro

E' disgraziato colui che perde la grazia del principe, del capo-ufficio o, più gravemente ancora, della fortuna. Nel primo caso, dicesi pure cadere in disgrazia. Raccontava Prospero Merimée che l'imperatrice Eugenia, alla sua Corte, trattava con identica amabilità dodici imbecilli e un intelligente. Ma «che è che non è, dopo un certo tempo l'intelligente cadeva in disgrazia». Più grave della disgrazia è il disastro che deriva da una disaffezione, o distrazione, o antipatia degli astri, i quali, come asseriscono tuttora gli oroscopari, presiedono ai nostri destini. La disgrazia è personale o di ambiente ristretto. Il disastro è collettivo. Nel barzellettismo popolare, c'era la storiella di uno scontro tra le automobili di Mussolini e di Hitler: una disgrazia. Ma se due non n'erano fatti nessun male: un disastro. La stessa facezia raccontavano i Romani per Silla. Ma, non disponendo di automobili, lo facevano cadere nel Tevere: una disgrazia. Si salvava, un disastro.

Gala

Nel «Dizionario etimologico» di Bloch e Wartburg, questa parola è fatta derivare dall'italiano gala, derivato a sua volta dal francese gale. In tale senso, gala era una striscia di stoffa più o meno preziosa ma increspata, aggiunta agli abiti femminili, per lo più intorno al collo o alle gonne, in occasione di feste, onde la parola passò poi a significare la festa in sé: serata, pranzo di gala. Ma la parola viene dall'arabo e significa «splendere, brillare, offrirsi agli sguardi» ed era l'azione per cui, entrando nella camera nuziale, la neosposa si toglieva il velo ed appariva a viso scoperto.

Simba

In congolese, leone. Attualmente (1964) si chiamano simba i ribelli capitanati da Soumialot, così descritti dal giornalista Yves-Guy Berges: «I Simba passeggiano per i viali (di Albertville) in gruppi di cinque o sei, sfaccendati, con la lancia in mano, offrendo lo straordinario spettacolo della loro tenuta: il fondo, costituito talvolta da vecchi vestiti civili e talvolta d'effetti militari abbandonati dall'esercito regolare, si orna di piume, di foglie di palma, di pelli di leopardo (per gli ufficiali), di nastri (alcuni di macchina da scrivere), di rosari, di medaglie. Ai polsi, parecchi orologi. Alla cintura, bastoni piatti, coltelli, bombe a mano o bottiglie di profumo. L'età media dei Simba va dai 12 ai 15 anni. E' assolutamente vietato ai bianchi di toccare i Simba altrimenti perderebbero il loro dawa (v.)».

Dawa

Piccola incisione praticata da uno stregone (facente funzione di medico militare fra i ribelli del Congo, 1964) sulla fronte dei Simba (v.) prima di una battaglia, dietro la certezza che ciò li renda invulnerabili o che, per lo meno, le ferite eventuali non saranno mortali. Non altrimenti in Cina, i boxers si legavano al polso un certo filo magico che li rendeva particolarmente audaci e stupidi contro i fucili dei «diavoli bianchi». Il dawa perde ogni sua efficacia se chi lo possiede è toccato da qualcuno che ne è privo, specialmente se è un bianco; se si ha relazione con le donne, durante certi loro periodi; se si cammina nell'acqua; se si prende con la forza la roba altrui. Quest'ostacolo impacciante è aggirato abilmente: si domanda con insistenza ciò che si desidera, dopo eloquenti minacce. Così la roba presa non è furto ma regalo. Il dawa produce in ogni caso effetti benevoli perché i soldati dell'esercito regolare nel vedere qualcuno con quella incisione sulla fronte, si danno regolarmente alla fuga.

Masticare

Muovere le mascelle per triturare il cibo. Si dice anche in senso figurato: «Masticare le parole, masticare rabbia, vendetta» eccetera. Voltaire, a proposito di certi oratori: «Parlano senza pensare come gente che mastica a vuoto».

Arafat

Letteralmente «montagna del riconoscimento» perché fu lì che Adamo ritrovò Eva dopo centoventi anni (o duecento) di separazione, dovuta all'incidente dell'Eden, e subito la riconobbe e si riconciliò con lei. Sembra che Iddio li avesse cacciati separatamente dal paradiso terrestre come iniziarono a vivere insieme, ma essi non ne serbano conto. Questa montagna si trova in Arabia ed è oggetto di venerazione al 9° giorno dei pellegrinaggi alla Mecca.

Ammiraglio

Dall'arabo amir (capo), che forse, in origine, dovette essere ammiraglio per il concetto di mare incluso nella parola, dato che l'ammiraglio è soltanto comandante delle forze di mare. Fin dai primi tempi, si notò che «l'ammiraglio può anche vincere una battaglia navale ma è indispensabile per perderla».

Sabbatina

Presunto fiume della Siria, che aveva la seguente caratteristica unica al mondo: per tutti i giorni della settimana scorreva impetuoso verso il mare ma si arrestava al sabato, nell'immobilità più assoluta, per rispettare il riposo settimanale imposto dalla legge (donde il nome di Sabbatina). Questa notizia era stata diffusa tra gli animi semplici come ricavata dai geroglifici egiziani, prima che la loro interpretazione diventasse scientificamente certa.

Avania

E' qualche cosa di più della semplice angheria, che significa soltanto prepotenza o sopruso indiscriminati. Nell'avania, è implicito un senso altero di disprezzo. Difatti la parola è araba e significa per l'appunto disprezzo. Essa è entrata nel nostro uso con l'attuale significato da quando la dogana turca si mise a maltrattare rudemente i mercanti cristiani, accusandoli di contravvenzioni a regolamenti del tutto immaginari, e ciò in segno di disprezzo (avania) perché così deboli da non potersi difendere.

Baldacchino

Tetto d'onore, composto di una preziosa stoffa quadrata con fregi pendenti ai lati e sorretto da quattro aste o anche più, sotto il quale procedevano i Signori in occasioni solenni, equiparandosi così al Santissimo Sacramento e alle reliquie dei Santi. Oggi, i Signori preferiscono la capote di una Roll's Royce, o di altre divinità minori della meccanica a quattro ruote, dimodoché il baldacchino è rimasto del tutto alla chiesa. La parola deriva da baldacco, corruzione di Bagdad, di cui vennero con Marco Polo le prime stoffe dedicate a quell'uso. Baldacchino significherebbe «proveniente da Bagdad».

Motorizzato

Che riceve velocità da una forza motrice meccanica, termine applicato per lo più a reparti dell'esercito ma usabile anche in senso traslato. Un oratore politico, molto pessimistico nei confronti dell'economia del suo paese, trascinato dalla foga del discorso, ebbe a dire: «Le vacche magre avanzano a ritmo motorizzato».

Alì

Elevato, sublime. Fu figlio di Abu Talib, zio di Maometto, del quale sposò la figlia Fatima. Egli era molto lodato per il suo sapere e la sua generosità, quindi lo assassinarono.

Sano

Che non ha disturbi nel funzionamento del proprio organismo e quindi vive in ottima salute, tranquillo di corpo e di spirito. «La guardia Nazionale (dopo il rientro dei Borboni in Francia) si divideva in due parti: una che staccava l'ordine, l'altra che non sapeva difenderlo; il che vale a quest'ultimo partito di essere chiamato la parte sana della borghesia» (Eugène Chivetre).

Rimpiangere

Ricordare con accoramento vicino al pianto, momenti felici o cose o persone care perdute. Una vecchia signora, messasi in capo di riaccomodare la tappezzeria casalinga s'impietosisce le mani col pietosamente da dire a un'amica: «Non è vero che qualche volta si rimpiange di essere vedove?»

Antonio Antonucci

DETTO FRA NOI

Le strane "figlie del secolo,,

Lettera di «Lisa-Mara», Torino:

«Una cosa che mi umilia è che quasi tutte le ragazze della mia età — ho diciassette anni — si vantano delle proprie esperienze sessuali. Io, invece, non ho nulla da raccontare e mi sento la "strana" del gruppo».

Lettera di «Una fallita» (provenienza ignota):

«Ho trentadue anni e per la prima volta nella mia vita ho ricevuto una domanda di matrimonio. Purtroppo, manco completamente di esperienza nel campo sessuale: rimasta orfana a sedici anni mi sono dovuta dedicare a tre fratelli minori e il tempo di pensare a me stessa, di vivere insomma, mi è sempre mancato. Ora i miei sono tutti sposati e io stavo rassegnandomi tranquillamente alla sorte di zitella "casa e lavoro", quando un uomo è spuntato sul mio orizzonte. Si tratta del cognato d'una mia collega d'ufficio, un quarantenne molto simpatico, con un'ottima posizione, il quale credendo di aver da fare con una donna libera ed evoluta sotto tutti gli aspetti, ha cominciato a corteggiarmi assiduamente con la certezza di arrivar presto «là». Non so come, sono riuscita a tenermelo molto bene, cioè non ho concesso niente, però nel frattempo mi sono innamorata di lui e lui mi ha chiesto in moglie, pur avendo la convinzione che nel mio passato ci sia almeno un uomo. Io non sono una moralista, ma per le ragioni che le ho detto mi ritrovo "illibata" alla mia veneranda età e la cosa mi preoccupa enormemente, non so come la prenderà mio marito che ha ricevuto un'educazione molto nordica, che è molto largo d'idee per quanto si riferisce all'emancipazione femminile e ritiene che oggi come oggi non possa esistere una donna di oltre vent'anni, la quale non abbia già avuto le sue esperienze sessuali, a meno di non essere una deficiente in potenza. Io non mi considero una deficiente eppure non so come dire al mio fidanzato che non sono la donna vissuta che lui crede, che le mie arie di donna libera e spregiudicata nascondono l'incompetenza d'una debuttante. E se non glielo dico, lui se ne accorgerà da solo la famosa prima notte e io mi sentirò ridicola. E piuttosto che coprirmi di ridicolo ai suoi occhi preferirei rinunciare alle nozze. Signora non rida di me e non scherzi questa mia; mi aiuti invece, per favore, a salvare capra e cavoli, cioè a sposarmi senza far la figura dell'idiota. Aspetto di leggerla al più presto per decidere il mio avvenire. E scusi se l'argomento è scabroso, scusi se non ho saputo esprimermi meglio (il mio grado d'istruzione è piuttosto limitato)».

Può sembrare una lettera-documento. Il documento di una rivoluzione avvenuta nel costume: ieri le ragazze si facevano un merito di arrivare al matrimonio senza «sbarri»; oggi le ragazze prive di esperienze pre-matrimoniali si sentono ridicole e al punto di voler rinunciare alle nozze per non farsi una brutta figura. La lettrice che si considera Una fallita ci indica anche l'età-limite del pulzellaggio decoroso: vent'anni. Oltre questo traguardo, l'inesperienza diventa un segno d'idiozia, o peggio (in quanto si può credere che la signorina non abbia trovato l'uomo disposto a trasformarla in signora). E' vero? Indubbiamente, negli ultimi quarant'anni, si sono verificati profondi mutamenti nella posizione della donna: e di fronte alla società e di fronte a se stessa.

La progressiva indipendenza femminile (dovuta a una crescente indipendenza economica) ha rimosso in parte le condizioni e i crudeli pregiudizi di cui sono sempre state ultime le donne alle quali, come lamentava George Sand, veniva riconosciuto un solo genere di «onore», per cui si sentivano bollate di «disonestà», non se imbrogliavano o rubavano, ma se perdevano l'illibatezza. E una volta che l'avevano perduta definitivamente trovavano da maritarsi, perché allo stesso seduttore ripugnava prendere in moglie una donna capace di cedere alle tentazioni e «disonorata» insomma.

Oggi, specialmente nell'Italia settentrionale più progredita (poiché nel Sud e in provincia le cose sono al punto di prima) gli uomini si preoccupano meno di questa faccenda dell'integrità fisica; o così si afferma. Comunque le ragazze cercano di rivendicare ogni giorno di più il loro diritto alla libertà e alla responsabilità personali; diritto che molte fronteggiano assolutamente impreparate, lasciandosi guidare dalla moda invece che dal cervello o dal sentimento. Secondo una di queste mode è di bon ton considerare il «pulzellaggio» uno scomodo fardello e di liberarsene al più presto possibile; certune, infatti, se ne liberano nella prima adolescenza e la promozione allo stato di donna precede la promozione al liceo.

Le giovanissime esperte usano anche gloriarsi delle loro esperienze, come ci conferma la lettrice Lisa-Mara, che si considera la «strana» del gruppo, non avendo un passato da esibire; ma queste vanterie rivelano un'immaturità mentale di cui non sarebbe il caso di vantarsi neppure a diciassette anni.

In ogni modo, coscienti o meno, preparate o no, le ragazze d'oggi si trovano da sole a sbrogliare la matassa (da una parte i vecchi principi borghesi, inculcati bene o male dalla famiglia e il retaggio di pudori, timori, inibizioni ereditati nel sangue; dall'altra i richiami dell'istinto e il desiderio, anzi l'obbligo, di aggiornarsi ai tempi) e decidere dei loro atti. Ora, benché non esistano statistiche al riguardo, nel nostro Paese, è opinione diffusa che molte ragazze non attendano più il matrimonio per conoscere la vita, l'amore; ma che, nella gran parte dei casi, non si tratti d'un gesto di ribellione o d'affermazione, bensì d'un gesto d'amore.

Hanno incontrato un certo uomo e quest'uomo aveva precisi desideri. Esse hanno temuto di perderlo, contrariandone i suoi desideri. O, più semplicemente, li hanno condivisi. Molto spesso, la capitolazione non è avvenuta senza lotte, senza disagio o senza vergogna: è tutt'altro che facile essere le «figlie del secolo», in un secolo ancora sospeso fra idee vecchie e idee nuove. Tanto più che quest'incerto modernismo si riflette nel comportamento degli uomini, spesso più evoluti a parole che a fatti, come ben sanno certe emancipate furbe (e calcolatrici) le quali, pur concedendosi ampie libertà di flirt, mantengono la testa fredda e si proibiscono di giungere al limite estremo (da cui si vede che la morale non ha fatto grandi progressi). In questo guazzabuglio, la paura di «ridicolo» della nostra Fallita trova il suo debito posto. Essa fa i conti in base alla peggiore aritmetica dei tempi, ritenendo in buona fede che l'evoluzione d'una donna sia valutabile dal numero dei coucheggi; e sono conti grossolani, sono conti soprattutto sbagliati. Primo, anche se di «educazione nordica e di idee larghe» un uomo non arriva a considerare «ridicola» l'integrità di una ragazza, neppure trentaduenne. Secondo, un uomo di quarant'anni veramente vissuto non si lascia ingannare dalle pose spregiudicate di una ragazza che, pur amandolo, rifiuta di arrivar «là». Capisce subito il trucco e i casi sono due: o si squaglia, perché le sue idee larghe non collimano con le idee strette di lei oppure la accetta e rimane. Quello della Fallita è rimasto e ha fatto la sua brava proposta di matrimonio. Se l'ha fatta vuol dire che la prospettiva d'impalmare una ragazza all'antica non lo spaventa, anzi; e forse questo quarantenne evoluto, gratta gratta, è come tanti altri italiani, spregiudicato di fuori e più o meno coscientemente tradizionalista di dentro. Perciò la Fallita non ha da temere altre figuracce che quelle cui si esporrebbe persistendo in atteggiamenti di esperta o altro (quelli davvero ridicoli e idioti, signorina). Una donna può esser moderna senza annoverare «per lo meno un uomo» fra le pieghe del suo passato, il modernismo dovendo consistere soprattutto in un diritto all'intelligenza e al libero raziocinio. Se ne convinca, signorina e smetterà di sentirsi Fallita.

Lettera del signor P. G., Livorno:

«Mia moglie è così robusta che mi fa venire dei grossi lividi quando mi dà una pacca o un pizzicotto per scherzo e la cosa mi demoralizza».

Coraggio. Questa forza potrà riuscirle molto utile in occasione d'un trasloco.

Lettera di «Una ragazza intelligente», Firenze:

«Un ginecologo statunitense ha scoperto che il volume del seno è inversamente proporzionale all'intelligenza delle donne e ciò ha provocato una violenta reazione da parte delle americane che pure non hanno fama d'essere delle "maggiorate" e quando sembrano tali è perché sono imbottite di gomma (i seni finti li hanno inventati nel loro paese, se non sbaglio). Allora perché protestano tanto?».

Per avvalorare la finzione, immagino.

Lettera di «Giovanotto veronese»:

«Fedele e attento lettore della sua rubrica di cui apprezzo molto lo spirito e il bell'italiano, mi permetto di sottoporle una delicata questione personale che mi procura grandi affanni. Appartengo a una stimata famiglia della città, ho ricevuto un'ottima educazione e faccio un lavoro appassionante, particolarissimo (scusi se non sono più preciso) che mi riempie la giornata e mi dà impareggiabili soddisfazioni d'ordine spirituale. Forse perciò non mi sono ancora sposato, benché non più giovanissimo. Certo, se trovassi la ragazza adatta non tarderei a farne la compagna della mia vita, ma fino ad oggi non mi sono mai messo d'impegno a cercarla (mi tengo anzi alla larga dai balli e dalle compagnie rumorose, preferendo l'amicizia dei pochi che mi comprendono). Dedico il tempo libero alla lettura e a solitarie passeggiate in campagna sulla mia motoretta (la macchina non mi è mai piaciuta); non mi creda tuttavia un misantropo ché, al contrario, il senso umano è vivo in me e se trovo la compagnia che mi aggrada so essere allegro e divertente, possedendo un certo "sense of humour". Questa lunga e tediosa premessa la illuminerà forse meglio sul mio "caso" che d'altronde, è elementare: ho una folta schiera di nipotini e, tramite loro, sono diventato amico di quasi tutti i ragazzi del quartiere, tra i sette e i tredici anni. Provo un'intima gioia nello star con i ragazzi e i loro ingenui discorsi, il loro sguardo non ancora toccato dalla malizia hanno su di me un effetto distensivo. I nostri incontri avvengono sempre per istrada ed è lì che partecipo ai loro giuochi e racconto loro le meraviglie della natura, la vita degli animali e le avventure delle stelle, o magari faccio da arbitro negli immancabili litigi. Sono anche prodigo di caramelle e quando essi lo desiderano li porto a turno sulla mia motoretta. Questo da circa un anno. Orbene, giorni fa, la mia domestica ha riferito che il "quartiere" sparla di me, che certi genitori sono preoccupati per la mia amicizia con i loro figli e un padre minaccia addirittura di rivolgersi ai carabinieri (sic!). Ora comprendo certi sguardi che mi seguono per via e dalle finestre: si vede in me un individuo dagl'inconfessabili istinti e le buone madri di famiglia spiegano così il fatto che io non mi sia "ancora sposato". Non è orribile, signora? Ormai non oso nemmeno più rispondere al saluto dei piccoli amici. Possibile che il mondo sia tanto perduto? E cosa debbo fare?».

E' orribile, sì, che la gente equivochi sulle intenzioni pure d'un giovane. E' orribile che un giovane non possa intrattenersi con dei ragazzi e abbandonarsi al suo disinteressato amore per l'infanzia, senza far sorgere abominevoli sospetti intorno a sé. Ed è ancora più orribile che numerosi precedenti di uomini dalle tasche piene di caramelle e dai propositi impuri, giustifichino in parte questi sospetti. Ma non si può cambiare la faccia del mondo e neppure la mentalità della gente; la quale, d'altronde, è abituata a vedere i giovanotti andar con le ragazze, invece che con i ragazzini. E mentre considera normali i primi, è portata a giudicare insoliti o anormali i secondi, tout court, senza sforzarsi di appurare i motivi che possono orientare diversamente la loro affettività intima. Se ho ben capito, anche nel suo caso, questi «motivi» si riassumono nella parola solitudine. E siccome né i nipotini, né gli amici dei nipotini, possono riempire adeguatamente l'esistenza d'un giovanotto, si preoccupi di «cercare la ragazza», amico mio. E appena trova quella giusta, se la sposi. In seguito, potrà distribuir caramelle ai bambini, giocar con loro e raccontargli le meraviglie dell'universo senza allarmare nessuno, vedrà.

Clara Grifoni

Geraldine è contenta dei suoi «partners»

Geraldine Chaplin in lieta conversazione negli studi di La Victorine, a Nizza, con Sophie Daumier e Jean-Paul Belmondo con i quali gira il film «Un bel mattino d'estate» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Domani la cerimonia

Si inaugura a Grazzano la stele a Badoglio

Asti, sabato sera.

(v. m.) Si inaugura domani a Grazzano Badoglio la stele in memoria del maresciallo d'Italia Pietro Badoglio. La stele è stata costruita sul colle «Madonna dei monti» accanto al cippo che ricorda 27 caduti partigiani della formazione «Fratelli Lenti». Alla cerimonia interverrà il Capo di S. M. dell'Esercito gen. Rossi, in rappresentanza del ministro della Difesa on. Andreotti. Oratore ufficiale il gen. Luigi Mondini, di Torino.

La stele è stata realizzata in seguito ad una sottoscrizione popolare. Progettata dall'architetto Albertini. Alla base del monumento, tre fregi in bronzo, degli scultori Tinto e Terracini simboleggiano la fede, il valore e la terra. Un'epigrafe ricorda Badoglio soldato e politico. In occasione della cerimonia sarà pure inaugurata una nuova strada che da Grazzano Badoglio, in provincia di Asti, porta ad Ottiglio in provincia di Alessandria.

Un biellese vicerè di Monaco Principato

E' stata murata a Candelo una lapide per ricordare la nobile figura del generale Luigi Serra, morto nel 1878, la cui tomba è andata dispersa - Il suo epistolario non è più stato rintracciato

Nostro servizio particolare

Biella, settembre.

E' stata murata in questi giorni sulla facciata della chiesa del Camposanto di Candelo una lapide per rammentare che qui fu sepolto il generale d'artiglieria Luigi Serra; la tomba è andata dispersa una cinquantina d'anni fa durante i lavori di costruzione di alcune cappelle private. Gli era stata già dedicata dopo la sua morte nel 1878 una lapide commemorativa sulla porta d'ingresso del Municipio. Tre anni fa la città di Biella gli intitolava una via in suo onore nei nuovi quartieri.

Egli apparteneva ad una nobile antica famiglia le cui origini risalgono al 1600 e che per alcuni suoi membri portò i nomi di Serra Moglia, ma questo secondo predicato andò man mano scomparendo. Suo padre e quattro fratelli di questo, pare si trovassero tutti, ma certamente tre di essi come venne accertato, se non sotto il nome di Serra sotto quello di Moglia, alla battaglia di Marengo il 16 giugno 1800, soldati di Napoleone. Vi rimasero feriti due di essi ed in modo grave Carlo che già aveva preso parte alle campagne dal 1792 al 1796 contro le truppe rivoluzionarie francesi. In seguito i fratelli Serra passarono all'esercito regolare sardo-piemontese come risulta da un Assunto di re Carlo Alberto.

Il Serra nominato sottotenente nel Reale Corpo di artiglieria nel 1821 si trovò coinvolto nei moti costituzionali capeggiati nel Biellese dall'avvocato Gian Battista Marocchetti e per questo motivo processato e destituito dal grado. Riammesso poco più tardi nell'esercito si univa in matrimonio con una monferrina di Asti, la contessina Roero di Cortanze e percorreva brillantemente la carriera: fu per parecchi anni direttore dell'arsenale di Torino ed in seguito comandante dell'artiglieria della Sardegna. Si applicò seriamente agli studi relativi alla sua arma e nel 1858 ultimava un volume sulle Pratiche osservate nella fonderia di Torino nella fabbrica delle artiglierie di bronzo con alcuni cenni su quelle di ferraccio. Volume citato sovente nelle opere degli scrittori di studi sull'artiglieria assieme a quelle del Sobrero, del Dabormida, del Lamarmora, del Pettinengo, dell'Avogadro, ecc.

In seguito Camillo Cavour lo inviava a Monaco Principato quale Luogotenente del Re di Sardegna, dove rimase dal 1856 al luglio 1860 con l'autorità di un Vice Re. Il ruolo da lui spiegato fu di molto rilievo e si sa che, specie negli ultimi due anni i rapporti epistolari tanto con Cavour che con Vittorio Emanuele II assunsero una intonazione drammatica. Data la distanza fra Monaco e Torino, in un'epoca nella quale i percorsi stradali non permettevano frequenti visite del generale alla Capitale, molte pratiche dovettero svolgersi per corrispondenza. Secondo quanto sentivo narrare da ragazzo da famigliari che l'avevano conosciuto, pare che il Serra sia stato un buon scrittore di lettere di grande valore storico. Il Principato era sotto il Protettorato dell'Italia ed è ancora oscuro il motivo per cui venne compreso nella cessione di Nizza alla Francia. Indubbiamente la corrispondenza dovrebbe rilevare le trattative intercorse fra Monaco — per conto di Torino — e Parigi; dovrebbe forse anche far cenno alle proteste e alle invettive sia di Cavour che di Vittorio Emanuele II dopo il colpo di scena della improvvisa inaspettata pace di Villafranca e la mancata osservanza dell'impegno d' Napoleone III di proseguire la guerra fino al raggiungimento dei confini d'Italia sull'Adriatico, defezione che fu causa di dolorose conseguenze e di gravi disillusioni.

Ma della corrispondenza del Serra nulla si è potuto rintracciare. Vennero esplorati tutti gli incartamenti della parentela, vennero fatte ricerche alla Biblioteca reale di Torino, al Fondo della Savoia trasferito alcuni anni fa a Chambéry in forza del trattato di pace con la Francia. Furono fatte ricerche negli archivi di Monaco e perfino nel vicino comune di Beaulieu, patria di origine dell'ing. Lanchantin, che in quel periodo aveva sposato la figlia del generale.

Chi scrive queste note fece cenno un giorno della questione al Presidente Einaudi, che espresse questo parere: «Le lettere con tutto il materiale della Reggenza di Monaco Principato dovrebbero essere state trasferite prima a Torino, la Capitale di allora, poi a Firenze e di qui a Roma all'Archivio di Stato. Non essendovi più traccia alcuna, non rimane logicamente che quello del Quirinale che io trovai in grave disordine a causa delle varie incursioni prima dei fascisti e poi dei partigiani; diedi ordine di riordinarlo e di aprirlo agli studiosi. Non so altro». Ma poi venne la Presidenza di Gronchi il quale ordinò la sospensione dei lavori di riordinamento e l'assoluto divieto di consultazione a chicchessia.

Altro incarico importante ebbe il generale Serra dopo la guerra franco-tedesca del 1870. La grave sconfitta toccata alla Francia ed il sorgere minaccioso della potenza della Germania bismarckiana preoccupò la Russia, che diede mano a riordinare il suo esercito. Il Serra fu in Russia, dove portò la sua esperienza organizzativa di ufficiale d'artiglieria e di Stato Maggiore. Per questo suo contributo venne decorato dell'Ordine di San Stanislao. Collocato a riposo si stabilì a Candelo, dove prese parte attiva all'amministrazione civica, sollecito degli interessi paesani. Il suo operato di soldato, di cittadino e di diplomatico lo rivelò sempre in ogni atto un uomo dotato di talento non comune.

Mario Viana

Si sceglie a Diano Marina il miglior cuoco d'Italia

Un piemontese di diciotto anni è fra i favoriti

Nostro servizio particolare

Diano Marina, sabato sera.

La seconda edizione del «cuoco d'oro» (le cordon bleu d'Italia) richiamerà oggi e domani domenica a Diano Marina una folta schiera di cuochi provenienti da ogni parte d'Italia che si cimenteranno nelle loro specialità di fronte a una giuria altamente qualificata, presieduta da Luigi Carnacina.

L'Italia, Paese in cui la gastronomia è tenuta in somma considerazione, non poteva, dopo tanti concorsi dedicati alla bellezza delle sue donne, non avere una manifestazione riservata agli «insostituibili sconosciuti» che giornalmente ci danno ampia dimostrazione delle loro doti sfornando piatti per la gioia dei buongustai.

Per valorizzare questi artefici della buona tavola era quindi indispensabile lanciare il concorso per l'elezione del «cuoco d'oro», che ha raccolto l'altr'anno in occasione della prima edizione, un lusinghiero successo destinato a ripetersi nell'edizione in corso. L'onere e il merito dell'organizzazione va all'Azienda autonoma di soggiorno di Diano Marina, presieduta da un piemontese il notaio Franco Maccagno, originario di Novi Ligure.

Gli organizzatori ci fanno notare che se lo scopo della manifestazione è di far conoscere il volto dei cuochi, tutti gli sforzi convergono però verso un più importante obiettivo: rivelare, valorizzare e conservare la nostra cucina nazionale. Per questo motivo è allo studio una tournée all'estero dei migliori finalisti.

Lo scorso anno i finalisti furono trentadue, scelti in oltre 800 selezioni. Vinse il mago della cucina del Comasco, Fabio Capellini, di Merone (Como), con un piatto semplicissimo, il «filetto alla tartaruga», che non richiede per prepararlo più di trenta minuti. Per questa seconda edizione i finalisti saranno una trentina, provenienti dalle varie regioni italiane, per conquistarsi a colpi di prelibati piatti la palma del «cuoco d'oro 1964». Tra i concorrenti in gara per difendere i colori del Piemonte sarà uno dei più giovani cuochi italiani, il torinese Giuseppe Imperiale, di 18 anni, che già l'anno scorso alle finali nazionali aveva ottenuto un ottimo successo.

f. m.

CASTOR

vi annuncia la

SUPERAUTOMATIC 515

117.800

PIU' DAZIO

L'unica con

CRONOVIDEO LUMINOSO

brevettato

UFFICIO PUBBLICITA' CASTOR

Cronovideo — una sostanziale modifica ai tradizionali meccanismi di lettura dei programmi; questi appaiono luminosi sul disco del programmatore.

Perchè è superautomatica — ogni ciclo di lavoro e il prelavaggio sono svolti nel più completo automatismo. Una volta impostato il ciclo prescelto tutte le operazioni si susseguono senza alcun intervento. Anche il detersivo viene introdotto automaticamente.

Ciclo delicato — più acqua e meno temperatura per un costante equilibrio dei fattori essenziali del bucato. Inversione lenta del cestello per una maggior cura degli indumenti.

32 operazioni in 15 programmi — una facile ricerca del ciclo di lavoro più appropriato. Predisposizione della temperatura stabilizzata per mezzo di una tastiera a cinque pulsanti.

Centrifuga a velocità controllata per una giusta strizzatura della biancheria.

Due livelli acqua — un livello maggiorato dell'acqua permette un miglior risultato del bucato mantenendo intatte le caratteristiche dei tessuti fini.

Sospensione elastica — per essere una buona lavatrice la vasca deve avere la sospensione bilanciata. Si evita così qualsiasi vibrazione e si aumenta la durata degli organi rotanti.

Filtro anteriore in posizione facilmente accessibile con sportello chiuso con chiave per la vostra sicurezza. brevettato

Sgocciolamento è la fase che sostituisce la centrifugazione durante l'intero ciclo delicato.

Sportello con interruttore di sicurezza — durante tutte le operazioni la lavatrice si arresta automaticamente aprendo lo sportello (oblò).

Ingombri — la nuova Castor è una lavatrice da 5 Kg. ma occupa pochissimo spazio pur mantenendo inalterata l'elevata capienza del cestello.

Rotelle posteriori per un facile spostamento della lavatrice.

CASTOR PRODUCE TUTTE SUPERLAVATRICI DA 5 Kg.

da lire **99.500**

ASSISTENZA TECNICA GRATUITA NEL PERIODO DI GARANZIA

Stanotte all'una nella cittadina di Chartres

Ritrovata la macchina che servì al ratto dei bimbi

Il cerchio si stringe intorno ai rapitori - I piccoli interrogati dalla polizia: la loro restituzione fu decisa dopo un litigio fra l'uomo e la donna che li tenevano prigionieri in una casa di campagna

I piccoli Christine e Patrick Gullion nella loro casa insieme al nonno e alla madre (Telef. a «Stampa Sera»)

Christine e Patrick Gullion e Joël Biet subito dopo il ritrovamento presso Bordeaux (Telef. a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

PARIGI, sabato sera.

I piccoli Joël Biet, di 5 anni, Christine Gullion, di 6, e il fratellino Patrick, di 5, hanno dormito stanotte nei propri lettini dopo il rapimento di cui furono vittime lunedì pomeriggio. Ritrovati alle 0,40 di ieri mattina su una strada a una ventina di chilometri da Bordeaux, i tre bambini sono stati ricondotti alle loro case poco prima delle 21, dopo essere stati lungamente interrogati dagli ispettori di polizia, che li interrogheranno nuovamente stamane.

Christine è quella che parla di più e racconta l'avventura con molta chiarezza. Mentre erano a 200-300 metri dal villaggio di Medelle sopraggiunse un'automobile e una bella signora bionda, vestita di azzurro, li invitò a salire dicendo di essere la zia Nicole che li avrebbe accompagnati dalla mamma: con loro c'era anche un altro compagno, il piccolo Sergio, che però ebbe paura e fuggì in un prato, mentre essi, sebbene non conoscessero nessuna zia Nicole, non diffidarono e salirono.

Effettivamente i tre bambini sono stati trattati bene, malgrado la loro igiene ne abbia risentito poiché, quando sono stati ritrovati, erano pieni di pulci. Giovedì sera chi aveva guidato la macchina tornò, ebbe una lite con la «zia Nicole» e le disse: «E' finita, bisogna andar via». I tre bimbi furono invitati di nuovo a salire nell'automobile e poche ore dopo abbandonati.

Scoperti poco dopo mentre battevano i denti dal freddo, e condotti alla gendarmeria di Carbon Blanc, questa segnalò subito il fatto al prefetto che ordinò immediatamente il blocco di molte strade, specialmente alla frontiera spagnola, e avvertì a sua volta il ministro dell'Interno, il quale ordinò la mobilitazione di circa centomila uomini in tutta la Francia per dar la caccia ai rapitori.

La loro auto fu rapidamente identificata, ed è stata ritrovata abbandonata verso l'una della scorsa notte nella cittadina di Chartres, a meno di cento chilometri da Parigi. La rete si stringe intorno alla coppia dei giovani rapitori, che la polizia è convinta ormai di poter catturare abbastanza in fretta. Si tratta infatti, secondo alcuni ispettori, di malviventi non troppo scaltri.

l. m.

La signorina Anna Maria Laleve, che ieri mattina ha ritrovato i bimbi rapiti nei pressi del villaggio di Carbon Blanc (Telefoto a «Stampa Sera»)

La «patente differenziata» al Congresso di Stresa

Proposto un secondo esame per guidare le auto potenti

Una serie di modifiche saranno apportate alle attuali norme del Codice stradale - La questione della velocità: limitazione anche sulle autostrade? - Forse attenuato l'obbligo di tenere rigorosamente la destra - Probabile aumento delle quote assicurative con il prossimo anno

Dal nostro inviato

Stresa, sabato sera.

Eccoci alle ultime battute della conferenza del traffico e della circolazione. Stamane si discute il secondo tema relativo alle proposte di modifiche del codice della strada, di cui ieri pomeriggio, in fine di seduta, il dott. Enrico Laporta, presidente di sezione della Cassazione, ha esposto la relazione generale. Questa relazione e sessantacinque comunicazioni di specialisti che l'accompagnano occupano più di trecento pagine di testo stampato. Una parte delle modifiche proposte sono state già illustrate dal ministro dei LL. PP. on. Mancini che ieri ha tenuto ai congressisti un lungo discorso, approfondendo i temi più interessanti del traffico e della circolazione, specie quelli del sorpasso e della precedenza.

Nelle proposte di modifica è fatto largo posto alla necessità di coordinare meglio il codice ed il regolamento di esecuzione per eliminare le contraddizioni, le incertezze ed i conflitti di attribuzione e di competenza. Queste modifiche preciseranno, senza possibilità di incertezze, quale deve essere il comportamento degli utenti della strada e saranno apprezzate dai magistrati che devono interpretare ed applicare la legge. Ma sfogliamo rapidamente la relazione e le comunicazioni che l'accompagnano per dare qualche esempio delle modifiche proposte.

- Circa il divieto di circolazione degli automezzi pesanti nei giorni festivi si chiede una norma che stabilisca nettamente i limiti della potestà di vietare la circolazione e faccia eccezione per i trasporti di merci facilmente deperibili.
- Viene segnalato il problema delle esalazioni dannose dei motori, specie nei centri urbani, e si chiede che siano emanate norme per limitarle.
- Su molte strade circolano di notte carretti trainati a braccia: va affermato l'obbligo dell'illuminazione di tali veicoli.
- Il limite di usura del battistrada dei pneumatici, spesso causa di sciagure, deve essere indicato dal codice.
- Patenti: parecchi esperti chiedono l'istituzione di patenti differenziate in relazione alla potenza della vettura che si guida oppure in relazione alla maggiore o minor esperienza del guidatore (la patente appena rilasciata abiliterebbe a condurre macchine di piccola cilindrata; per guidare macchine più potenti si dovrebbe affrontare, dopo qualche tempo, un nuovo esame).
- Molte proposte vengono fatte per disciplinare meglio il ritiro della patente in caso di incidenti: il provvedimento deve essere erogato esclusivamente dal giudice penale.
- Velocità: si propone di limitarla sulle strade di collina e di montagna; e di imporre il diritto di precedenza nelle strettoie al veicolo in salita. Si consiglia d'imporre un massimo di velocità anche nelle altre strade extra urbane e qualcuno vorrebbe limitarla anche nelle autostrade «che devono essere arterie di grande scorrimento, ma non trasformarsi in autodromi».
- In prossimità di cunette, curve, passaggi a livello eccetera, oltre al segnale di pericolo si propone di introdurre un nuovo cartello con il significato di «limitazione di velocità consigliata».
- Sorpasso: si chiede che venga ripristinato «l'obbligo del conducente che viene sorpassato a rallentare la propria marcia» aggiungendo anzi che esso «è tenuto comunque ad agevolare la manovra di sorpasso».
- I centri abitati si espandono lungo le direttrici delle strade statali e provinciali con stabilimenti, case, negozi che creano pericolose situazioni: norme rigorose dovrebbero difendere le strade stabilendo limiti di rispetto.
- La cintura di sicurezza dovrebbe essere obbligatoria secondo alcuni; l'obbligo di viaggiare rigorosamente sulla destra della strada dovrebbe essere attenuato essendo più prudente lasciare un certo margine per non investire un ciclista o un pedone; il limite di cinquanta chilometri per la velocità nei centri abitati generalmente non è osservato: meglio stabilire che «la velocità deve essere particolarmente cauta».

Il tratto, sia ben chiaro, di proposte di cui abbiamo dato un ampio saggio, e non tutte saranno approvate dal congresso di Stresa (o da una commissione di giuristi e di tecnici che le esaminerà con la necessaria ponderazione). La giornata di oggi è dedicata a questo delicato argomento e stasera o domani mattina si avrà la conclusione.

In margine ai lavori del congresso si è tenuta una conferenza stampa in cui l'avv. Athos Bernardini, a nome del senatore Artom presidente dell'Associazione nazionale imprese assicuratrici, ha fatto alcune comunicazioni confermando che l'entità dei danni risarciti è superiore, in Italia, all'importo dei premi incassati. Ad una domanda rivoltagli non ha escluso — anzi ha dichiarato probabile — che con il 1° gennaio le quote assicurative debbano essere aumentate.

Ettore Doglio

Pauroso volo da otto metri di tre operai a Ferrara

Ferrara, sabato sera.

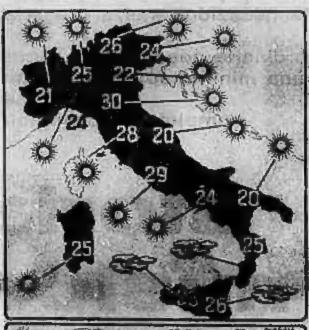
(g.) Nelle prime ore di ieri pomeriggio in un reparto della Montecatini di viale Marconi, in seguito al cedimento di una fune, tre operai sono precipitati da una piattaforma di legno all'interno di una grande torre metallica e dopo un volo di circa otto metri sono piombati alla base del manufatto restando feriti.

Poco dopo le 14 gli operai Zeffarino Zucchini, di 34 anni, Mario Bertasina, pure di 31 anni, da Rovigo; Mario Gallo, di 31 anni e Ferri Italo di 46, entrambi di Ferrara, sono entrati nella torre di lavaggio del gas per ricoprire la parete interna con uno speciale preparato a base di catrame. Dopo alcuni minuti di lavoro su una piattaforma denominata bilancino, fissata ai quattro lati con altrettante funi azionate verticalmente con l'ausilio di un paranco, si è verificato l'infortunio. Una delle corde, per cause imprecisate, ha ceduto improvvisamente. Lo Zucchini, il Bertasina e il Gallo, intenti alla verniciatura, sono caduti nel vuoto, mentre il Ferri, che aveva il compito di azionare la carrucola, è riuscito ad afferrare una fune e in seguito ha potuto essere tratto in salvo in preda a panico, ma completamente incolume.

Gli altri tre, feriti e privi di sensi, sono stati subito soccorsi e accompagnati al S. Anna. Il medico di guardia ha giudicato il Gallo con prognosi riservata; il Bertasina è stato dichiarato guaribile in un mese e lo Zucchini in una settimana.

Previsto un magnifico «week-end»

Sole splendente nelle Riviere

Ottime le condizioni atmosferiche anche in Piemonte

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Genova, sabato sera.

Le condizioni atmosferiche permangono ottime su tutta la Liguria con cielo limpidissimo, sole caldo e mare calmo. Le temperature conservano ancora punte quasi estive sino al tardo pomeriggio. Ecco quelle di stamane: Genova 17°, Passo dei Giovi 10°, Chiavari 18°, Rapallo e Santa Margherita 19°, Capo Mele 18°, Albenga 19°, Varazze 20°, Finale 20°, Pietra Ligure e Laigueglia 22°, Alassio 21°, Sanremo 24°. Eccezionale l'affluenza turistica, soprattutto ad Alassio, dove sono attesi per stasera — stando alle prenotazioni — massicci arrivi di gitanti dal Piemonte e dalla Lombardia.

Aosta, sabato sera.

Cielo sereno su tutta la regione e temperatura in lieve aumento: 14° stamane a Courmayeur, 4° a Cervinia, 16° ad Aosta e 18° a Saint-Vincent.

Cuneo, sabato sera.

Cielo completamente sereno e sole splendente anche stamane. La temperatura, che nelle ore notturne scende a 6-8°, durante la giornata raggiunge i 22-24°. Stamane alle ore 8 il termometro segnava già 15°.

Vercelli, sabato sera.

Stamane splende il sole. La temperatura alle ore 7 segnava 17 gradi.

Verbania, sabato sera.

Tempo buono anche stamane sul Lago Maggiore, con cielo sereno e solo qualche nube attorno ai rilievi. Leggera brezza da nord-ovest sul lago e termometro attorno a 13 gradi alle 7 a Laveno.

Asti, sabato sera.

Sull'Astigiano stamane il cielo è parzialmente nuvoloso. La temperatura segna 9°; ieri la massima è stata di 23°.

Alessandria, sabato sera.

Il cielo è oggi sereno. La temperatura, che ieri è andata da un minimo di 9° a un massimo di 24°, stamane era a 11°.

Autolinee piemontesi bloccate da uno sciopero

Biella, sabato sera.

(p. m.) Prosegue lo sciopero di 72 ore iniziato ieri dai dipendenti della società A.t.a., concessionaria delle autolinee nella provincia di Vercelli. Anche questa mattina nel Biellese l'astensione dal lavoro è stata pressoché totale. L'azienda, che a sede a Biella, occupa circa 600 persone e gestisce servizi automobilistici anche nelle province di Novara, Torino, Aosta, Alessandria, Varese e Pavia.

L'agitazione, che, salvo imprevisti, si concluderà domani sera, è originata da una divergenza sull'orario di lavoro degli autisti e si trascina da parecchio tempo. Gli autisti dell'A.t.a. chiedono principalmente che le ore lavorative vengano portate da 44 a 42 la settimana e la riduzione di due ore del «nastro di lavoro», ossia il periodo di tempo in cui essi devono rimanere a disposizione dell'azienda per un eventuale impiego. Attualmente questo periodo è di 14 ore per le linee urbane e di quindici per le altre. Lo sciopero crea grave disagio soprattutto per migliaia di lavoratori, che si servono ogni giorno delle autolinee.

OROSCOPO

DOMENICA 27 SETTEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, quadrato con Plutone e Mercurio, sestile con Venere. I raggiri saranno scoperti e annullati. Mantenetevi calmi, senza far trapelare l'eccessivo zelo. Superamento di uno scoglio con l'aiuto di persone giovani. Sogni profetici da sfruttare. Vigilate attentamente sugli scritti in arrivo. Tipi: **Sagittario, Gemelli e Acquario.**

Sagittario - *Lavoro:* dovrete attendere più del consueto una risposta riguardante gli affari privati. Comunque la conclusione sarà soddisfacente. *Vita affettiva:* in amore vi troverete bene, ma vi disturberanno certe supposizioni azzardate. Reagite con mezzi inoffensivi. *Salute:* attenzione ai movimenti bruschi: qualche distorsione può minacciare i piedi.

Gemelli - *Lavoro:* avrete la soddisfazione dei vostri diritti, perché informatori esperti vi aiuteranno. Per un lavoro più redditizio è solo questione di prontezza. *Vita affettiva:* le circostanze vi metteranno a contatto di una persona che da tempo cercate di conquistare. *Salute:* stanchezza generale: sarà bene concedersi maggior riposo.

Acquario - *Lavoro:* possibile chiamata, ma in guardia contro le domande. Avrete della consolazione da parte di chi vi stima e vuole per voi una sistemazione di lavoro più decorosa. *Vita affettiva:* prenderete delle deliberazioni, vi farete capire e stimare. Un'amicizia sincera vi aiuterà. *Salute:* vi sentirete bene. Le energie renderanno la giornata piacevole e felice.

Previsioni generiche per i tipi dell'**Ariete:** vivace discussione che finirà con unanime accordo. Le idee collimeranno con le vostre. **Toro:** dovrete fare opportuni esercizi per acquisire quel magnetismo personale che vi manca. La salute lascia a desiderare. **Cancro:** dominio dei bassi istinti. Rischio di venire esposti a delle discussioni a non finire: tagliate corto. **Leone:** dovrete sorridere e non perdere la presenza di spirito davanti ad una questione finanziaria sanabile in breve tempo. Non date confidenza alle persone che vi circondano. **Vergine:** meglio moderarsi in tutto che buttarsi a capofitto nell'avventura. Sarete soddisfatti per una decisione che vi incamminerà verso una strada nettamente migliore. **Bilancia:** non disgiungete mai la saggezza dall'ostinazione: bisogna saper essere filosofi e realisti al tempo stesso. Qualcuno pensa di distrarvi dai vostri doveri. **Scorpione:** potrete contare sugli amici e fare le cose con molti punti di vantaggio. Concordia e speranze coronate da successi. **Capricorno:** gli astri vi consigliano di rivedere la corrispondenza e rispondere a chi può esservi utile. Non deludete per non danneggiarvi socialmente. **Pesci:** navigate pure sempre nella stessa direzione, ma sott'acqua. Farete delle belle scoperte. Legatevi a chi può trainarvi.

LUNEDI' 28 SETTEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, quadrato al Sole, trigono con Saturno. Aumenteranno le vostre ingegnosità per indurre gli altri a venire dalla vostra parte. Lettere importanti in arrivo. Mantenetevi ottimisti e allegri. Amici devoti sui quali potete fare affidamento. Tipi: **Sagittario, Bilancia e Gemelli.**

Sagittario - *Lavoro:* sarà bene rivedere l'insieme dei vostri affari e dare ad essi quell'impulso che manca da troppo tempo. Abbiate fiducia nell'avvenire perché le circostanze vi saranno favorevoli. *Vita affettiva:* solleverete la ribellione. Però le vostre parole saranno ascoltate, e prenderanno dei provvedimenti a vostro favore. *Salute:* turbe digestive, ma nulla di grave.

Bilancia - *Lavoro:* influenze contrarianti i lavori, ma che potrete rimediare con atti di forza e risolutezza. Siate tempisti e senza esitazioni. *Vita affettiva:* la vostra fiducia verrà stimata. Attenzione agli sfruttatori dei vostri sentimenti. *Salute:* benessere, energie rinnovate.

Gemelli - *Lavoro:* rafforzerete il vostro prestigio sociale, e tramite inviti, che dovrete accettare, concluderete un'alleanza benefica. *Vita affettiva:* avrete degli inviti utili. Qualcosa che sembrava morto prenderà vita e calore. Felicità dopo un colloquio. *Salute:* procurate di essere sereni, se volete star bene. Occhio alla dieta.

Previsioni generiche per i nati sotto l'**Ariete:** svagarsi e aiutare lo spirito con letture amene e immagini umoristiche. Indicatissime le bevande che attivano il fegato. **Toro:** dovrete intraprendere spostamenti utili che gioveranno allo sviluppo delle buone relazioni. **Cancro:** una promessa verrà mantenuta, e da essa ne ricaverete cose utili per il lavoro. Proposta interessante che richiede tutta la volontà e l'attenzione. **Leone:** il lavoro dovrà essere tutelato per non farlo deviare da rivali egoisti. Vi chiederanno un aiuto finanziario: difficilmente ci sarà un recupero. **Vergine:** un bel regalo vi darà la conferma che siete amati e stimati. **Scorpione:** si avvererà una profezia. Siete al bivio, dovete agire con più energia. **Capricorno:** alla prossima occasione troverete chi vi farà avere l'appoggio che desiderate. Salute buona o miglioramento. **Acquario:** discussioni antipatiche, ma alla fine avrete soddisfazioni e trionfo. Sogni profetici. Ispirazioni feconde. **Pesci:** vi dimostreranno coi fatti che le vostre idee erano concrete. Curate meglio le vostre relazioni sociali.

T. Palamidessi

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 183, funziona ormai da cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine, i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, chimica, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della scuola in piazza San Carlo 183, tel. 545-434 e 553-151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

ogni settimana
un fascicolo e un disco

è in tutte le edicole
il primo numero
di una pubblicazione senza precedenti
che vi offre
la straordinaria possibilità di formare
con una minima spesa settimanale
una vasta,
completa e documentata

storia della musica

una storia meravigliosa di melodie, di armonie,
di capolavori immortali

una grande opera dei Fratelli Fabbri Editori
dedicata alla musica di tutti i tempi

dalle primissime manifestazioni musicali a Bach
da Mozart a Beethoven
da Paganini a Listz e a Chopin
da Wagner a Verdi e a Puccini
dalla musica dodecafonica al jazz
e al folklore
dalle ballate popolari alla musica leggera

ogni settimana
un fascicolo in carta patinata a colori
e un **disco a 33 giri** (17 cm di diametro)
che faranno rivivere per voi,
con la suggestione delle immagini,
la chiarezza dei testi
e l'immediatezza dei suoni
una storia che è la storia stessa
delle emozioni,
dei sentimenti e delle passioni umane

Con l'opera completa formerete:

13 splendidi volumi

una discoteca di 166 dischi
grandiosa antologia sonora
delle migliori esecuzioni
di grandi interpreti mondiali

dopo i primi dischi nei quali, data l'ampiezza dei periodi abbracciati, si sono presentati brevi episodi sonori, verranno presentati, di regola, brani musicali completi

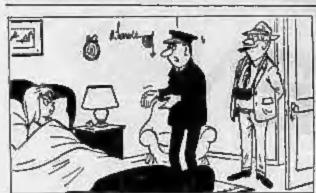
fascicolo e disco compreso
L. 350

FRATELLI FABBRI EDITORI

BUONUMORE

— Scusi... Soltanto un momento per passare l'aspirapolvere...

— L'ufficio del signor condirettore...

— Sospendi un momento la compilazione della Vanoni e rilassati facendo un po' di parole crociate!...

— Come si dice in inglese: «Non seguite più la guida. La visita è terminata»?

— L'avevo preso, ma poi mi è scappato!...

— Forse sarà scomodo, ma io sento freddo!...

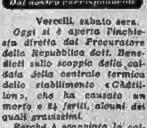
Un morto, 24 feriti, danni per alcuni miliardi

Inchiesta sullo scoppio della caldaia allo stabilimento «Châtillon» di Vercelli

Nella notte è deceduto il capo-reparto della centrale termica, che ne sorvegliava il funzionamento al momento dell'esplosione Inspiegabili per ora le cause dell'incidente all'impianto a metano, modernissimo, installato da poco tempo - L'attività della fabbrica è totalmente paralizzata: forse verranno rimesse in funzione le vecchie caldaie - Due soli degli infortunati sono gravi, per tutti gli altri la prognosi è favorevole - Il Procuratore della Repubblica dirige le indagini per accertare le responsabilità

Dal nostro corrispondente

Vercelli, sabato sera.

Oggi si è aperta l'inchiesta diretta dal Procuratore della Repubblica dott. Benedicti sullo scoppio della caldaia della centrale termica dello stabilimento «Châtillon», che ha causato un morto e 24 feriti, alcuni dei quali gravissimi.

Perchè è scoppiata la caldaia? Una caldaia nuova, da poco tempo in funzione e considerata perfetta. Di supposizioni se ne sono fatte, e molte. In queste ore e ciò acuisce l'attesa per le risultanze cui giungeranno le inchieste.

Nella notte è deceduto uno dei feriti, il ventiseienne Natale Calapai, da Vercelli, per schiacciamento dell'addome e lesioni interne. Le condizioni degli altri ricoverati all'ospedale sono stazionarie. Alcuni sono molto gravi, e precisamente: Giuseppe Cotella, di 28 anni, da Caresana Vercellese e Sebastiano Accetta, di 30 anni, da Vercelli. Per altri, come Franco Cornali, di 28 anni, da Vercelli; Giacomo Zumaglino, di 37 anni, da Robbio Lomellina; Vittorio Ferrarini, di 45 anni, da Desana; Ettore Bianchi, di 48 anni, da Palestro; Francesco Cannavalle, da Vercelli; Battista Nebbia, di 45 anni, da Palestro; Pietro Lavarino, di 65 anni, da Vercelli; Giacomo Pasquali, di 41 anni, da Vercelli; Carlo Rossi, di 32 anni, da Varallo Pombia; Vincenzo Forte, di 22 anni, da Villata Vercellese; Giovanni Verdoti, di 23 anni, da Cornuredo; Giancarlo Clemente, di 31 anni, da Vercelli; Sabino Guarino, di 49 anni, da Vercelli; Giacomo Arnoldi, di 30 anni, da Dervio (Como); Giuseppe Todo, di 49 anni, da Desana; Quinto Sacco, di 30 anni, da Momo; Lodovico Arnoldi, di 33 anni da Como; Giovanni Aalina, di 29 anni, da Vercelli, la prognosi è benigna.

Lievemente infortunati, Pierino Macconi, di 32 anni e Francesco Spallino, di 41 anni, entrambi vercellesi, Carlo Pedretti, di 41 anni, da Novara ed Angelo Invernizzi, di 38 anni, da Vaprio d'Agogna, erano stati medicati e dimessi dopo due ore.

Tutti sono stati ustionati da getti di vapore, che hanno toccato anche venti metri e feriti da calcinacci e spezzoni di tubi.

L'esplosione è avvenuta ieri verso le 15,30 mentre era in corso la seconda giornata di sciopero nello stabilimento, delle due indette dai sindacati per il contratto dei lavoratori delle fibre tessili. Al suo posto, accanto alle caldaie della centrale termica era comunque un tecnico, il capo-reparto Calapai. Nei pressi stavano procedendo a lavori di rifinitura dei muri e alla sistemazione di tubi operai delle ditte Magistrelli, Cimeta e Canè di Milano e Siata di Torino.

Ad un tratto, una fiammata ed uno scoppio. Era saltata la caldaia nuova, un mastodonte costruito dalla ditta Tosi di Legnano, alto 18 metri e del peso di oltre 100 tonnellate, funzionante a metano.

Sul Calapai piombava un blocco di cemento armato pesante vari quintali che lo schiacciava al suolo e che gli impediva qualsiasi movimento.

Venivano organizzati i primi soccorsi. Con autoambulanze e vetture private venivano trasportati all'ospedale i feriti. Intanto giungevano sul posto le autorità cittadine e provinciali, polizia, carabinieri, vigili del fuoco. Sul piazzale dello stabilimento, dove poco prima si trovavano gli scioperanti, in poco tempo si ammassavano centinaia e centinaia di persone. Altra folla si assiepava nei tratti di strada percorsi dalle auto soccorritrici per raggiungere l'ospedale Maggiore. Tutti esprimevano ansia, timore, preoccupazione. Ci si chiedeva di quale portata fosse stato l'incidente. All'ospedale i medici ed il personale d'assistenza si prodigavano con straordinario zelo.

Il conto dei ricoverati intanto aumentava sempre più: cinque, dieci, quindici, venti, fino a venticinque. I soccorritori, che attorno alle macerie del reparto semi distrutto stavano cercando di liberare lo sventurato, Calapai che dimostrava, malgrado la sua terribile situazione, uno straordinario coraggio, riuscivano finalmente, dopo due ore, a raggiungere il loro obiettivo.

Il Calapai con un'autoambulanza veniva trasportato all'ospedale dove purtroppo non doveva sopravvivere che poche ore.

E' stata fatta, da parte dei dirigenti dello stabilimento, una valutazione sommaria dei danni: questi risultano di parecchi miliardi. Ieri sera si è tenuta pure una riunione di dirigenti dello stabilimento, per programmare la ripresa dell'attività, che era stata interrotta per lo sciopero. Si cercherà, pare, di rimettere in efficienza le vecchie caldaie.

w. n.

Lo stabilimento di Vercelli della «Châtillon» nel quale è avvenuta l'esplosione. A destra, il direttore amministrativo dottor Roberto Rosso

ANGELITA, UN NOME DIVENTATO FAMOSO

Un monumento ad Anzio ricorderà la bimba dei marines

Fu trovata sulla spiaggia il giorno dello sbarco alleato - Curata dai soldati per qualche giorno, morì sotto un bombardamento, abbracciata all'infermiera - Nessuno seppe mai il suo vero nome, nè fu trovata la sua tomba

Roma, sabato sera.

Una canzone recentemente entrata in circolazione con un certo successo narra di «Angelita», una figura entrata ormai nella leggenda, che dette vita ad una vicenda di guerra, di quelle storie incredibili e quasi irreali, che per molti di coloro che hanno vissuto esperienze belliche rappresentano squarci di imprevista poesia in momenti in cui la vita assume valori e significati ben differenti dalla comune esistenza d'ogni giorno. Nessuno, a distanza di vent'anni dallo sbarco alleato ad Anzio, è riuscito a svelare il mistero della piccola Angela: la bambina fu trovata sulla spiaggia di Tor San Lorenzo dai «reali fucilieri» scozzesi che vi sbarcarono nella mattina del 22 gennaio 1944: invece del tedeschi dei nidi di mitragliatrici, dei fili spinati i soldati trovarono solo lei; nel deserto più completo — fuggiti i civili, ritiratesi le truppe naziste — si udiva solo pianto infantile: impossibile eppure sulla sabbia c'era, immobile, una bimbetta bionda, di cinque o sei anni, paralizzata dal terrore.

Un soldato la prese per mano, la portò dietro un riparo. Da quel momento, conosciuto solo il suo nome, Angela, la piccola divenne «Angelita» per tutti e tutti cercarono di aiutarla, di rifocillarla: l'operazione di sbarco «Shigle» ritardò e in quarantotto ore Kesserling organizzò la difesa che era mancata nel primo giorno. La testa di ponte divenne un inferno; Angelita dormiva nel cappotto di pelliccia del comandante inglese, mangiava le razioni di dolci che i soldati le offrivano, veniva consolata da qualche ausiliaria americana, che in rare pause nella cura dei feriti, di cui rigurgitavano gli ospedaletti, poteva dedicarsi alla piccola profuga. L'inferno durò due settimane, trascorse tra i bombardamenti aerei tedeschi e sotto il tiro del grosso calibro a lunga gittata tedesco, soprannominato «Anna» che sparava dai colli Albani. Poi una mattina, una bomba centrò la tenda dove Angelita si era rifugiata insieme con una infermiera: le ritrovarono abbracciate; i «compagni d'arme» le seppellirono lì. La breve vita e la breve storia di Angelita non ebbero seguito. Ma, oggi, dopo venti anni, questa bimba sconosciuta commuove ancora i reduci del reggimento scozzese; un rotocalco a fumetti inglese ha narrato l'episodio, la British Broadcasting Corporation ha inviato una équipe ad Anzio per realizzare un cortometraggio sul luogo dove presumibilmente visse e dove morì la piccola, che nessuno è mai riuscito ad identificare, che nessun parente ha mai cercato o ricordato.

Il sindaco di Anzio Castore Migliarini ha invitato un veterano dei «reali fucilieri», Mister Hayes, un tecnico metallurgico di Teddington, nel Middlesex. Mr. Hayes ha inutilmente cercato la tomba di Angelita: è uno di quelli che la videro la prima volta, che la nutrì, che la seppellì. Ma oggi Tor San Lorenzo è una spiaggia alla moda, Tognazzi vi ha costruito un villaggio turistico elegante, c'è un sofisticato camping «riservato ai soci». Il parroco, che sapeva della sepoltura provvisoria, è morto anche lui; e nessuno ricorda più niente, tutti erano sfollati nell'entroterra. I cimiteri militari da più di quindici anni sono stati riordinati e le salme traslate. La morte di Angela è provata ufficialmente solo da un documento archiviato dalla Croce Rossa. Misteriosamente la piccola apparve sulla spiaggia, e il mistero avvolge la sorte del corpicino straziato dalla bomba.

Ora si è proposto di erigere un monumento ad Angelita; il bozzetto è già pronto: una figura marmorea di bimba col volto rigato dalle lagrime, scalza, col grembiulo stracciato. Dovrebbe sorgere nel punto preciso, che Mr. Hayes ha indicato, dove lui e i suoi commilitoni la trovarono, tremante di freddo e di paura.

Un monumento da dedicare a tutti gli innocenti che la guerra travolge, che le armi sacrificano; un monumento per tutti gli uomini che conoscono cosa significa ciò e soprattutto, per coloro che ne parlano, senza esperienze, senza sapere. Nel marmo si è deciso di incidere solo una frase: «Ad Angelita, conosciuta solo da Dio». La stessa, suggestiva formula che gli inglesi dedicano ai caduti ignoti, mai così reale.

Giorgio Nani

Da destra: Quinto Sacco, da Momo, e i fratelli Giacomo e Lodovico Arnaldi, tre dei venticinque operai feriti dall'esplosione (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il Papa festeggia il genetliaco con un rito significativo

I 67 anni di Paolo VI

Riuniti i cardinali presenti al Concilio per chiedere il loro giudizio sulla santificazione di 22 martiri negri dell'Uganda

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, sabato sera.

Per la ricorrenza del sessantasettesimo genetliaco di Paolo VI tutti gli edifici vaticani ed extra-territoriali in Roma hanno esposto oggi la bandiera dai colori pontifici. Il compleanno dei Papi non ha di regola particolari celebrazioni in Vaticano, giacché queste vengono riservate all'anniversario della incoronazione, [illegible] propriamente la solenne esaltazione alla cattedra apostolica. Un registro aperto all'ingresso dell'appartamento pontificio raccoglie le firme dei diplomatici e delle personalità ecclesiastiche e civili, mentre da ogni parte del mondo giungono telegrammi e messaggi augurali da parte di capi di Stato, capi di governo, uomini della politica e della cultura.

Solitamente il genetliaco del pontefici non registra altro che questo. Il 67° compleanno di Paolo VI ha coinciso invece con un fatto che trascende la normale amministrazione ecclesiastica per divenire un'affermazione di principio voluta. Il Papa ha cioè riunito questa mattina alle 9,30 nella sala del Concilium tutti i cardinali presenti a Roma per il Concilio ed i vescovi delle diocesi che si trovano in un raggio di cento miglia da Roma per richiedere il loro giudizio circa la canonizzazione di 22 martiri dell'Uganda, uccisi nell'anno 1886.

I 22 martiri dell'Uganda appartengono tutti alla razza africana e sono i primi santi di pelle nera. Furono beatificati da Benedetto XV il 6 giugno 1920 e la riassunzione della loro «causa» per la canonizzazione fu decretata da Giovanni XXIII nel 1960. Il loro gruppo prende nome da Carlo Lwanga e Mattia Kalemba, che furono gli ispiratori e l'anima della comune resistenza in nome dei principi cristiani. In gran parte i componenti di questo gruppo, cui la Chiesa cattolica ha riconosciuto l'aureola del martirio, facevano capo alla corte di re Mwanga, diciottenne e dissoluto. Erano per lo più paggi alla corte di Rubaga e Carlo Lwanga era il loro capo. Non vollero cedere alle innominabili pretese del re e furono messi a morte, bruciati vivi a Namugongo.

Il 18 ottobre per la loro canonizzazione sarà presente in San Pietro anche il nipote del crudele Mwanga, vale a dire Freddy I, che gode nel suo paese del titolo di re e di presidente della repubblica (contemporaneamente, ad ogni buon conto). Vi saranno anche i discendenti dei martiri e tra di essi sembra doversi contare l'arcivescovo di Rubaga mons. Kiwanuga, due suore che asseriscono di essere state miracolosamente guarite per loro intercessione, due o tremila pellegrini giunti da varie parti dell'Africa, folte rappresentanze dei «padri bianchi» che hanno promosso la santificazione.

Ma soprattutto interverrà anche un vecchissimo negro, al quale si attribuiscono 117 anni di età, il quale ebbe gli occhi bruciati nella stessa persecuzione che vide la morte dei 22 [illegible] ugandesi. Per lui si è assunto tutte le spese del viaggio il cardinale Dopfner, arcivescovo di Monaco in Germania, il quale ha anche ottenuto che gli sia riservato un posto di particolare [illegible] durante il rito della canonizzazione.

Filippo Pucci

Paolo VI ha ricevuto ieri in udienza il cardinale Agostino Bea, presidente del Segretariato per l'unione dei cristiani (Telefoto a «Stampa Sera»)

Da mesi arredatori e tecnici lavorano in Vaticano

Radicali restauri in corso negli appartamenti pontifici

Papa Montini ha voluto imprimere un nuovo stile ai luoghi in cui trascorre le sue giornate - Nuove tappezzerie, staccati vecchi lampadari, introdotta la refrigerazione nei mesi estivi, aboliti i camini

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible].

Mentre da Trieste giunge notizia che l'arcivescovo mons. Santin ha di recente emanato un decreto con il quale viene consentito ai sacerdoti della diocesi di indossare «l'abito nero composto di giacca abbottonata, colletto romano con ampia pettorina, calzoni lunghi, cappello floscio, d'inverno cappotto», a Roma sono ripresi i lavori del Concilio. La decisione del vescovo di Trieste sembra annunciare che, anche sotto l'aspetto puramente formale la Chiesa intende adottare delle innovazioni, sia pure con molta gradualità e prudenza. L'abito concesso ai sacerdoti non sostituisce evidentemente la veste talare, sempre prescritta nell'esercizio del loro ministero, ma permetterà a coloro che lo desiderassero di usare un vestito molto più comodo specie in viaggio; questo tipo di abito è anche noto con il nome inglese di veste alla «clergyman» ed è portato abitualmente nei paesi anglosassoni da religiosi di diverse Chiese.

Vi è un'altra notizia di ammodernamenti, meno importante, ma non meno significativa perché è stata decisa proprio dal Pontefice Paolo VI e riguarda direttamente la sua vita in quelli che vengono comunemente indicati come gli appartamenti del Papa. Mentre il Santo Padre si trovava in villeggiatura a Castelgandolfo, in Vaticano sono stati compiuti molti lavori sia nell'appartamento privato del Papa sia in quello che normalmente serve per i ricevimenti. Sotto la guida dell'architetto Bellini, carpentieri, muratori, elettricisti, tappezzieri, arredatori hanno invaso le sale del secondo e del terzo piano del palazzo apostolico per compiere lavori tanto imponenti che ancora non sono finiti. Si dice che il rinnovamento delle sale e degli appartamenti sia piuttosto costoso e che una istituzione milanese abbia voluto offrire al Papa, come dono, il complesso delle opere eseguite. La cosa in sé non ha molto rilievo di fronte al significato che i lavori assumono, dato che escono, come giusto, dalla tradizione. Non si vuol dire con questo che lo stile moderno, che i mobili di linea svedese, che gli arredamenti novecento abbiano fatto ingresso in Vaticano, ma un nuovo indirizzo appare evidente; così affermano coloro che hanno avuto occasione di vedere quanto è stato fino ad ora realizzato. Sono poche le persone che hanno la possibilità di frequentare gli appartamenti del Pontefice ed essenzialmente in quello privato gli ammessi si contano sulle dita; inoltre essi sono di natura molto riservata e poco inclini alle confidenze. Tuttavia qualcosa si è saputo e sta ad indicare che un gusto più sobrio e moderno, lontano dalla pompa e dalle esteriorità, per volontà del Papa sta per caratterizzare questo periodo di vita nei sacri Palazzi.

Già Papa Giovanni, circa quattro anni fa, aveva fatto eseguire alcuni lavori resi necessari dal fatto che per tutti gli anni del Pontificato di Papa Pacelli non era stato toccato nulla, né nelle strutture né nell'arredamento dei locali. In particolare Papa Giovanni aveva fatto cambiare le tappezzerie, sostituendo antichi broccati con altri di nuova fabbricazione che però, come stile, erano del tutto simili ai precedenti. Inoltre aveva fatto spostare alcune librerie mobili; insomma mutamenti di poco conto.

Ora invece non soltanto sono state apportate tutte quelle innovazioni imposte dalla vetustà degli impianti, ma anche si è proceduto a delle variazioni di natura estetica. Per la parte tecnica è stato migliorato l'impianto di riscaldamento (tra l'altro sono stati aboliti i camini) e messo in funzione quello di refrigerazione per l'estate con l'aria condizionata; per la parte di arredamento ecco secondo quali criteri si è proceduto. Fino ad ora in Vaticano lo splendore delle sale destinate alle udienze era affidato alla ricchezza dei marmi, allo sfavillio delle dorature, alla vivacità dei colori delle tappezzerie nelle quali predominavano il rosso o le tinte accese, il giallo, l'azzurro forte, il verde. I grandi lampadari, le consolles dorate, l'abbondanza degli specchi sottolineavano l'impressione di continuità. Ora invece Paolo VI ha voluto che il nuovo arredamento fosse più sobrio e meno ricco almeno nell'aspetto esteriore; le nuove sale sono state ideate con raffinata eleganza ma senza sfarzo. Le tappezzerie sono in leggeri velluti di [illegible] e sobrie come il giallo canarino, il tortora, il bianco perla, il grigio in sfumature pallide e pacate. Tutte le consolles dorate e gli specchi, alle pareti sono stati appesi preziosi arazzi. Anche l'impianto di illuminazione è stato modificato con la sostituzione dei vecchi lampadari che recavano il nome del donatore e del Pontefice a cui erano stati offerti e si è fatto uso anche di illuminazione indiretta secondo la tecnica più moderna.

Si dice che l'arredatore e l'architetto siano stati ammessi a fare una visita ed a compiere una scelta nella «Floreria apostolica», dove va a finire quanto provvisoriamente viene accantonato e che costituisce per il Vaticano quello che nelle vecchie case è il solaio o la soffitta, rifugio di cose non più usate. Orbene da questa indagine nella «Floreria», sono usciti mobili e sculture di notevole importanza e rilievo, che sono stati esposti in luogo dei vecchi rimossi e scartati.

In Vaticano si parla molto di questi cambiamenti ed alcuni temono che venga diminuita la presentazione, sempre un poco spettacolare, che deve avere una Corte. Del resto si sa con quanta gradualità anche nelle cose esteriori si proceda in questi ambienti. Altri invece fa notare che un arredamento rispecchia sempre la fisionomia spirituale di chi lo suggerisce e lo vuole. La maggiore semplicità, essenzialmente nell'appartamento privato, rivela e sottolinea la personalità dell'attuale Pontefice.

al. vi.

Vigilia di amministrative in Piemonte

La crisi a Biella sarà risolta dalle elezioni?

La città attende dal voto del 22 novembre una Giunta stabile - Da due anni l'attività comunale è paralizzata dai disaccordi e non si riesce neppure ad approvare il bilancio

(Dal nostro corrispondente)

Biella, sabato sera.

La fissazione al 22 novembre delle elezioni amministrative è stata accolta a Biella con unanime compiacimento: si spera infatti che l'esito delle votazioni consenta la formazione di una giunta stabile, in grado di risolvere definitivamente la lunga crisi che ha paralizzato la vita amministrativa della città.

Negli ultimi due anni, come è noto, si sono succeduti a palazzo Oropa due sindaci democristiani e tre giunte di diversa composizione; per due volte il bilancio di previsione è stato respinto dalla maggioranza dei consiglieri e ha dovuto, di conseguenza, intervenire un funzionario della prefettura di Vercelli per assicurare gli adempimenti di normale amministrazione.

I 40 seggi del Consiglio comunale nel 1960 erano stati così distribuiti: 15 ai democristiani, 6 ai liberali (che avevano registrato un considerevole aumento di voti), 3 ai socialdemocratici, 9 ai comunisti, 5 ai socialisti, uno ciascuno ai monarchici e al movimento sociale. Le trattative per ricostituire la giunta tripartita dc-pli-psdi, che nella precedente amministrazione presieduta dal comm. Bruno Blotto Baldo (dc) aveva retto saldamente il Comune, furono più lunghe e laboriose del previsto. Solo all'inizio del 1961 venne raggiunto l'accordo: sindaco il democristiano Novellino Casalvolone, 6 assessori democristiani, 2 liberali e un socialdemocratico.

La crisi inizia nel dicembre 1962 con il deplorazione, da parte dei democristiani, spalleggiati dai socialdemocratici, di alcune dichiarazioni sull'imposta di famiglia fatte dall'assessore liberale Agrusti ad un giornale locale. I liberali sostengono ancora oggi che era semplicemente un pretesto per defenestrare i loro due assessori in vista dell'attuazione del centro-sinistra. L'accordo, dopo una serie di accuse e controaccuse, viene a mancare. Il sindaco Casalvolone, con procedura insolita, il 21 gennaio 1963 revoca il mandato agli assessori Rivetti, che ora anche vicesindaco, e Agrusti per indurli a dimettersi. Otto giorni dopo la maggioranza del Consiglio comunale vota la sfiducia al sindaco e alla giunta, ma solo verso la fine di febbraio Casalvolone e gli assessori democristiani e socialdemocratici, preceduti di qualche giorno dai liberali, presentano le dimissioni. La situazione non si sanerà più.

Rieletto sindaco Casalvolone dalla minoranza consiliare (la legge lo consente) unitamente a una giunta minoritaria dc-psdi, l'amministrazione può contare soltanto su 18 voti. Il bilancio di previsione 1963, presentato con parecchi mesi di ritardo, non viene approvato. Il 13 settembre, nuove dimissioni del sindaco e della giunta, ma alla fine del mese Casalvolone e gli assessori, sempre appoggiati soltanto dalla minoranza, tornano ai loro posti. Il centro-sinistra, che darebbe stabilità alla giunta, non è possibile: i socialisti accusano la dc di non volere operare una chiara scelta politica. Non passa nemmeno il bilancio di previsione del '64; la maggioranza [illegible] attuare minaccia di esautorare il sindaco e la giunta revocando in seguito anche le delibere di ordinaria amministrazione. Casalvolone si ritira; gli succede il dott. Franco Borri Brunetto, un giovane commercialista che ha già saputo accattivarsi stima e simpatia. Il nuovo sindaco è stato eletto il 20 luglio scorso a larga maggioranza. La giunta è formata ora da soli democristiani.

Pietro Minoli

Un raduno di pittori a Donato Biellese

Biella, sabato sera.

(p. m.) A Donato, incantevole località collinare all'estremità occidentale del Biellese, domani più di [illegible] pittori piemontesi, in prevalenza professionisti, parteciperanno ad una manifestazione artistica organizzata dalla «Pro loco». Non si tratta di un concorso con classifiche di merito, ma di una iniziativa per affratellare gli artisti. In mattinata i pittori ritrarranno i luoghi che più hanno colpito la loro sensibilità e prima di riunirsi in lieto convito consegneranno le opere a un apposito comitato che provvederà a [illegible]. Alle 18 ogni pittore estrarrà un numero da un'urna, numero che gli darà il diritto di tenersi il quadro corrispondente. Il premio per i pittori è dunque costituito dall'opera di un collega.

Ieri il decreto di Elisabetta

Sciolta la Camera inglese fra 20 giorni le elezioni

Il banditore della Camera dei Comuni legge il proclama della regina che annuncia lo scioglimento del Parlamento e indice nuove elezioni. A destra, Elisabetta arriva a Londra di ritorno da Balmoral (Telefoto a «Stampa Sera»)

Londra, sabato sera.

La regina Elisabetta ha firmato ieri pomeriggio il decreto di scioglimento della Camera dei Comuni, in vista delle elezioni generali che si svolgeranno il 15 ottobre prossimo in Gran Bretagna.

Rientrando per l'occasione a Londra dal castello scozzese di Balmoral, la regina ha firmato il decreto di scioglimento e, seguendo la tradizione, anche quelli riguardanti il Parlamento dell'Irlanda del Nord e le «congregazioni di Canterbury e di York», due «Parlamenti ecclesiastici» del Regno Unito. La sovrana ha firmato i decreti alla presenza del «Consiglio privato». Automaticamente, si è messa in moto in tutto il paese la macchina elettorale.

Il Parlamento sciolto questo pomeriggio — il secondo sotto il regno di Elisabetta e il sedicesimo di questo secolo — era stato eletto l'8 ottobre del 1959 quando si ebbe una maggioranza conservatrice di 100 seggi alla Camera dei Comuni. Si trattò della terza vittoria elettorale consecutiva del partito Tory, il quale aveva riconquistato il potere nel '51, sottraendolo ai laburisti.

Anche se i ministri conservano le loro funzioni e se, tecnicamente, i deputati della Camera dei Comuni possono essere riuniti in caso d'urgenza, il Regno Unito sarà privo del Parlamento per tre settimane.

I 630 deputati che verranno eletti il 15 ottobre prossimo si riuniranno per la prima volta nel palazzo di Westminster il 27 dello stesso mese per eleggere lo speaker; il 3 novembre ascolteranno la regina che, nella Camera dei Lords, leggerà il primo «discorso della corona» (programma legislativo del governo eletto) nel nuovo Parlamento.

A seconda dei risultati delle elezioni, il «discorso della corona» sarà redatto da sir Alec Douglas Home, primo ministro conservatore uscente, o dal leader del partito laburista, Harold Wilson.

Pugilato per De Gaulle all'aeroporto di Lima

Duecento giornalisti rompono i cordoni di polizia
Inseguiti dagli agenti i cronisti francesi reagiscono

De Gaulle festeggiato a Lima. Col generale, il presidente peruviano Belaunde (Tel.)

Lima, sabato sera.

Il presidente De Gaulle è giunto ieri alle 21,55 italiane a Lima, proveniente da Quito, a bordo del suo «Caravelle». Si fermerà nel Perù, che è una delle tappe del suo giro sudamericano, tre giorni. All'arrivo, ieri sera, mentre il presidente peruviano Fernando Belaunde gli si faceva incontro per stringergli la mano, 21 salve di cannone venivano sparate.

Poco dopo un incidente quasi comico [illegible] la monotonia del cerimoniale, ma il Presidente, già avviato all'uscita dell'aeroporto, non se ne è accorto. Protagonisti dell'incidente: circa 200 giornalisti da una parte, i poliziotti peruviani dall'altra.

Durante la cerimonia di benvenuto i giornalisti avevano seguito l'avvenimento da speciali tribune apprestate per loro a una trentina di metri dal punto in cui stavano i presidenti francese e peruviano. Terminata la cerimonia mentre De Gaulle e il seguito si avviavano verso l'uscita, gli agenti della polizia peruviana hanno formato un cordone intorno ai rappresentanti della stampa tenendoli indietro per circa cinque minuti.

I giornalisti tumultuavano e infine hanno forzato il cordone. Allora la polizia ha cominciato a inseguirli per tutto l'aeroporto mentre venivano chiuse tutte le vie di uscita. Qualche pugno è volato fra giornalisti francesi e poliziotti. Franco Mattioli, capo del servizio fotografico della «Associated Press» per l'America Latina, è rimasto ferito cadendo a terra mentre tentava di superare una rete di protezione.

Fra quattro giorni De Gaulle sarà in Bolivia, quindi visiterà il Cile. In vista del suo arrivo a Santiago, la polizia cilena ha annunciato di aver arrestato, come misura di sicurezza, due cittadini francesi giunti nel Paese «in circostanze sospette».

Prossima visita del generale

Complotto in Brasile contro De Gaulle?

Rio de Janeiro, sabato sera.

Un industriale francese, Henri Blajoder, è stato fermato dalle autorità di polizia brasiliane. Sul suo conto è stata aperta un'inchiesta, presumibilmente in relazione al prossimo arrivo del presidente De Gaulle.

I giornali brasiliani non escludono che l'arresto sia da mettere in relazione ad un complotto contro il capo dello stato francese.

Cade dalla barca e annega

Brescia, sabato sera.

Una disgrazia mortale è accaduta ieri a Peschiera Maraglio, sul lago d'Iseo. L'operaio Fortunato Archetti, di 48 anni, del luogo, mentre stava salendo su una barca è scivolato ed è caduto nell'acqua, profonda in quel punto cinque metri, annegando.

FOTOGRAFIA DI UN UOMO CHE FA PARTIRE UN AVIOGETTO

L'Air Partner, il compressore mobile dell'Atlas Copco per l'avviamento dei "jets", è considerato un servizio a terra di primaria importanza dalle maggiori compagnie aeree di tutto il mondo.

Può sembrare strano, ma per avviare un aereo a reazione bisogna collegarlo con un tubo ad aria compressa. Un aereo moderno infatti divora aria ancor *prima* di prendere il volo; i suoi avviatori a turbina vanno alimentati con un flusso continuo di aria calda priva di impurità ed a pressione costante. Così facendo i quattro reattori di un aviogetto possono essere avviati nel giro di 60 secondi.

Il tempo comunque è solo un aspetto del problema. L'altro consiste nel far ciò nella maniera più semplice ed in modo che ogni avviamento costi il meno possibile. La soluzione, strano a dirsi, era stata già trovata, ancor prima che l'era degli aviogetti iniziasse, in un'invenzione svedese: il compressore rotativo a vite ideato per impianti di grande produzione d'aria. Fu solo un breve passo per l'Atlas Copco, anche se impegnativo sul piano tecnico, utilizzare il compressore rotativo a vite per creare un gruppo mobile idoneo all'avviamento dei "jets". Questo gruppo è stato chiamato "Air Partner", qualcosa come "il compagno dell'aria".

Oggi in tutti i più importanti aeroporti del mondo, da Roma a Nairobi, da New York a Bangkok, l'"Air Partner" dimostra chiaramente come la tecnica dell'aria compressa proceda di pari passo con l'era degli aviogetti e fornisca un ulteriore esempio del genere di esperienza che l'Atlas Copco ha acquisito servendo le industrie, le miniere e i cantieri di costruzione del mondo intero. Nell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, oltre a vari gruppi "Air Partner" per l'avviamento degli aviogetti, l'Alitalia utilizza nella modernissima e gigantesca officina una centrale di compressione e centinaia di utensili pneumatici Atlas Copco per la manutenzione e la revisione della sua cospicua flotta aerea.

Atlas Copco

serve il mondo con
aria compressa

IN ITALIA: ATLAS COPCO ITALIA S.p.A., MILANO, VIALE MARCHE 15 - DODICI FILIALI NELLE PRINCIPALI CITTÀ - GRUPPO INTERNAZIONALE ATLAS COPCO AB, SEDE CENTRALE, STOCCOLMA, SVEZIA. FILIALI IN PIÙ DI 100 PAESI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

A.A. ABITABILE zona Statuto. 5 camere, cucina, servizi, 8.000.000. Telefonare 515-205. 0463

A. ABBIAMO nuovo signorile alloggio sontuoso panoramico 300 mq. due ingressi tre servizi divisibile vendibile anche lottizzato. Telefonare 511-347 ore pasti.

A. CHIAVARI vendonsi appartamenti 2-3-4-5 vani zona tranquilla, prezzi modici. Impresa Pinasco, via Milio 60. Telef. 28-585. 25285

A. VENDONSI alloggi signorili unico stabile 2.350.000 camera. Telefonare 393-733. A90846

A Carmagnola centro appartamenti 1-2-3 camere servizi consegna novembre, vendiamo prezzi ribassati. Mutuo, facilitazioni. Telef. 512-180 pomeriggio. A91882

A Grugliasco vendo alloggi signorili camera tinello servizi 3.600.000. Telefonare 795-868. A91807

A Settimo vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere, servizi moderni con mutuo, facilitazioni pagamento, via San Mauro ang. via Gribaudia. Tel. 527-430.

A Settimo, fronte strada statale vendo terreno industriale, occasione. Telef. 273-571. 0268

A Torino zona Barca vendo casa colonica 8 camere portico, giardino. Telefonare 519-398. 0550

A Pino Torinese ure 1800 mq. terreno svendono eredi. Tel. 524-713.

A 18 km. da Torino zona depressa vendiamo lottini di terreno da 1000 a 3000 mq. acqua, forza, telefono esamineremo eventuali permute. Telefonare 60-816. 0304

ABBIAMO da vendere alloggi signorili di 2-3 camere e servizi abitabili subito mutuo S. Paolo, rateazioni. Via S. Donato 56. 0208

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 3-4 camere, doppi servizi, facilitazioni di pagamento, via Lombriasco 19. 0208

ABBIAMO via S. Anselmo 22-23 alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Telefoni 51-050 - 650-480.

ABITABILE subito, vendesi alloggio via G. Medici 23, tre camere, salone, cucina, camera servizio, doppi servizi. Rivolgersi in portineria.

ABITABILE subito zona Statuto 5 camere cucina bagno 8.400.000. Telefonare 510-891. A90887

ABITABILI subito, vendonsi (casa nuova), spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotta, servizi; negozi ambili. Cauda, Barletta 133.

ACQUISTO alloggio 3-5 camere, centrale, semicentrale, anche non nuovo purchè occasione. Telef. 317-603.

ACQUISTO contanti alloggio libero seminuovo anche vecchia costruzione. Telefonare 555-382. 0336

AFFARONE piazza Vittorio grandissima camera cucina entrata termo libero 2.600.000. Telef. 985-962.

AGENZIA SIF Re Umberto 68, telefono 594-575 vende corso Umberto alloggio signorile 4 camere cucina servizi. 0403

AFFARONE vendo alloggi 1.700.000 per camera, Michelino. Tel. 257-252.

AFFARONE vendo terreno mq. 10800 13.700.000. Telefonare 783-145 ore pasti. A91698

AL Valentino alloggi signorili funzionali 2 a 5 camere doppi servizi vende direttamente impresa, facilitazioni pagamento con mutui fino a 50 per cento. Telef. 545-480.

ALBENGA vendesi proprietà agricola collinare 40.000 mq. casa colonica, eventualmente lotti. Delpero, Doria Alessio. A92755

ALLOGGETTO camera, tinello, cucinino, servizi, piano rialzato fronteggiante corso S. Rita, adatto anche laboratorio silenzioso, ufficio, vendesi mutuato. Telefonare 325-170.

ALLOGGETTO casa signorile, camera tinello servizi ampio terrazzo, zona Cibrario, vendesi libero subito. Telefonare 480-389. A88117

ALLOGGETTO libero bellissimo (via don Bosco) quinto piano, senza ascensore. Telefonare 515-318.

ALLOGGI a Loano 1-2 camere vende impresa Baudino, Fossano.

ALLOGGI altamente signorili, salone, 3 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 323-151.

ALLOGGI nuovi liberi abitati Beinasco-Chieri vende mutuati 1-2-3 camere. Luxcase, Giusti, 2.

ALLOGGI padronali oppure villa giardino vecchia piazza d'Armi, vende Luxcase. Giusti, 2.

APPARTAMENTI signorili, finizione, pronti subito. 1-2 camere, tinello, centro Santa Rita, via Ettore Fieramosca 9, rivolgersi in portineria. Telefonare Beltramo 53-912.

ALLOGGI signorili negozi Sospello-Campobasso 1-2-3 camere, servizi, mutuati vende affitto. Tel. 546-476.

ALLOGGI signorili in villa panoramiche Pino Torinese vendesi, Telefonare 881-040. A89157

ALLOGGIO cinque camere cucina, servizi; S. Paolo vende 16.500.000. Telefonare 80-035. A91840

ALLOGGIO libero (XX Settembre) tre camere, cucina 10.200.000. Tovincaise - telefono 515-318.

ALLOGGIO libero (Perosa) due camere cucina servizi 6.300.000, telefonare 515-318. 0159

ALLOGGIO nuovo libero, camera, tinello, servizi vendesi barriera Milano. Telefonare 851-833.

ALLOGGIO signorile Vanchiglia 4 camere servizi vendo stato ottimo. Telef. 546-475. 0132

ALLOGGIO Valsalice nuovo mq. 170 salone 3 camere cucina bed. mutuato vendesi 16.000.000. Tel. 387-198.

ALLOGGIO via Montevecchio, 2 camere cucina, II piano, libero subito vendesi convenientemente. Telefonare 773-757. 0592

ALLOGGIO 2 camere, cucina, servizi nuovo causa trasferimento vendo Mirafiori 4.500.000 più mutuo. Telef. 334-434. 0135

APPARTAMENTI signorili, centrali, doppi ingressi e doppi servizi. Via Artisti angolo via Bava vendonsi. Rivolgersi in cantiere ore 15-18. Telefonare 689-865. A90998

APPARTAMENTO, S. Salvario, fronteggiante corso alberato, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizi, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8486 — Torino».

ATTENZIONE! Grandessi ultimi lotti da 1000 a 10.000 mq. di terreno grande comprensorio consorziato di Beinasco adiacente Fiat Mirafiori. Possibilità di costruzioni civili ed industriali, tutti i servizi. Massime facilitazioni di pagamento, concessioni di mutuo. Telef. 875-182, 882-615.

ATTICO via Madama Cristina, tre letti, salone, cucina, doppi ingressi ai servizi condizionamento aria vendesi 15.000.000 oltre mutuo. Telef. 894-844. 0155

ATTICO zona Gemini lussuosissimo due camere cucina salone doppi servizi aria condizionata costruttore vende. Telefonare 781-768

AUTORIMESSA centrale, mq. 1200, affittata 450.000 mensili, vendiamo 75.000.000 Beltramo tel. 53-912.

AUTORIMESSA, completa impianti, ottima zona signorile, mq. 1200, affittata 400.000 mensili, vendiamo 70.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA in finizione, completa impianti, mq. 2300, affittata 800.000 mensili, zona San Paolo, richiesta 110.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 0383

AUTORIMESSA, inizio costruzione centralissima, ottima posizione, mq. 2500, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912. 0393

AUTORIMESSA, unico salone, mq. 1000, affittata 350.000 mensili, vendiamo 57.000.000 meno 15.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA 3000 mq. con esposizione su via, affittata 1.300.000 mensili, vendiamo 180.000.000 meno 80.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 0383

AZIENDA agricola alessandrina. Ettari 30 circa. Fabbricato, stalle, macchinari perfettissima ordine. Prati irrigui. Vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 92 — Torino ».

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato 3 camere tinello cucinino, mutuo. Tel. 851-823.

BORDIGHERA vendesi appartamento moderno 2 camere servizi, piano rialzato, giardino, soleggiato, tranquillo, centrale, riscaldamento, cantina, volendo mutuo. 8.300.000. Scrivere: Sirona, Pubblicità 21 B, Sanremo.

BOX libero, nuova costruzione, via Tonello 26 vendesi. Tel. 594-944.

BOX per due vetture vendesi corso Antonelli 41. Rivolgersi portinaia oppure telefonare 519-426 non festivi.

BUONA rendita vendesi magazzino nuovo 6.000.000 affittato 50.000 mensili. Telefonare 889-104.

CAMBIO alloggio tre vani servizi Bordighera con altro località sports invernali. Telefonare 287-723.

CANTOIRA villeggio residenziale Aurora vendesi villette unifamiliari composte di 2-3 camere, ampio soggiorno, cucinotta, bagno, garage e cantina con giardino. Ottima posizione. Finiture accurate. Rodes, Cenisio. Tel. 773-757. 0592

CARMAGNOLA alloggi grande superficie 1-2 camere, tinello, pronti 3.000.000 - 5.400.000 mutuo 30-50% il miglior impiego di capitale consigliato dallo Studio 5) piazza Statuto 5, telef. 515-287. 0303

CASA in finizione, 56 camere, comfort, zona San Paolo, vendiamo 2.600.000 vano. Beltramo, telefono 53-912. 0383

CASA in finizione, 80 camere, comfort moderni, zona Cascina Vica, vendiamo 2.200.000 vano, facilitazioni pagamento. Beltramo, telef. 53-912.

CASA in finizione, 75 camere, completa servizi, ottima costruzione, vendiamo 2.400.000 vano. Beltramo, 53-912. 0393

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telef. 330-310.

CASA in finizione, 140 camere, comfort moderni, alloggi 1-2-3 camere, tinello, vendiamo 2.500.000 vano. Beltramo 53-912. 0383

CASA signorile vendesi Crocetta, 80 camere negozi autorimesse, ininterrati. Telefonare 780-981.

CASA nuova, signorile, su corso, interamente affittata, costruita materiale prim'ordine, ampi vani, 110 camere, massima serietà, vendiamo 280.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

CASA su corso 50 camere, negozi, magazzini, garages, pronta primavera vendesi facilitando, Ceruti, A. Doria 15. A92025

CASA seminuova paramano negozi laboratorio, reddito 4.800.000 annuo, per realizzo vendesi prezzo ribassatissimo. Bosco, Carlo Alberto 41

CASCINA irrigua ettari 18 coerenza città Asti. Splendida posizione vende privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 88 — Torino ».

CASCINA provincia Alessandria, attrezzatissima, pianura, lago, stalle moderne ettari 30. Vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 89 — Torino ». 0536

CASETTA, tre camere, servizi garage giardino, libera 7.500.000. Telefonare 515-205. 0463

CAUSA malattia vendo villetta Pino Torinese, comoda filobus, sei vani garage giardino; alloggetto soggiorno letto cucinino servizi fronte spiaggia Borghetto. Telefonare ore ufficio 888-936. A98679

CENTRALE appartamento altamente signorile, panoramico sul Po di mq. 360 vendesi. Telefonare 873-804 ore 20-22. A91297

CENTRO S. Paolo vendo 2.950.000 vano alloggio quattro camere, cucinino, servizi. Telefonare 386-578.

CERVO, vendo camera, bagno, ripostiglio, rinnovato, 1.400.000. Telefonare 44-686, Cervo. 25305

CERVO, vendo villa, posizione incantevole, sul mare, quattro camere, servizi, garage, 9.500.000. Dara, telefono 44-685. 25194

CHIERI lotti terreno per villa vendo. Telefonare 881-775 A91012

CINEMATOGRAFO cintura Torino, come nuovo. Cinquecento posti, muri compresi, vendesi. Trattasi direttamente. Telefonare 788-884.

CINZANO vendo Cascina con terreno. Telefonare 946-323.

CORSO Francia angolo corso Racconigi, vendonsi alloggi veramente signorili, salone, 2-3 camere, doppi servizi, consegna settembre '64. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

CORSO Lecce 4 camere soggiorno cucina doppi servizi svendesi 13 milioni. Telef. 981-694.

CORSO Peschiera 315, panoramici alloggi finiti, due tre camere servizi. Condizioni vantaggiose. Visibili anche festivi. A97428

CORSO Regina 280 bis vendo alloggi occupati e negozi. Informazioni telefonare 489-043. A91537

CORSO Traiano vendo 2 camere tinello servizi, nuovo. Telef. 327-583.

CROCETTA, alloggio signorile, libero subito 9 locali, tripli servizi, 2 entrate, vendesi. Tel. 511-006 ore 17 - 19. A95776

CURATURA zona Parella 1000-1200 mc vendo. Telefonare 776-487.

DIVENTERETE proprietari alloggio nuovo condominio, affittato alto reddito oppure libero pagando per camera: 500.000 contanti; 950.000 mutuo San Paolo; 25.000 per 24 rate mensili senza interessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino».

DUCA Abruzzi 39, vendesi alloggio 12 camere, servizi, terrazzo. Telefonare 41-305. A91859

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE. CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA. RIMANENZA CIRCA L. 21 MILA MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, OPPURE TELEFONARE 519-426, 511-354 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI.

FACILITAZIONI pagamento vendonsi mutuati ultimi alloggi negozi magazzini, corso Belgio-largo Antonelli, Ceruti, A. Doria 15. A92025

GRANDIOSI alloggi vende costruttore Mirafiori 3-4 camere. Telefonare 690-975. A90804

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Cav Asfalti, Marocchetti 6, telefono 690-586. 078

IMPRESA edile massima serietà e capacità, assume lavori conto terzi Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ».

IMPRESA vende direttamente zona residenziale borgo San Pietro Moncalieri, via Mazzini 7, alloggi pronti subito, camera, tinello e servizi. Facilitazioni pagamento. A93103

ITALIA Immobiliare, Re Umberto 28, acquisti per proprio cliente alloggio centrale, semicentrale, signorile. Telefono 517-803 - 538-594.

ITALCASE, corso Matteotti zero, Torino, al Nichelino via Torino 69 vendonsi alloggi da 2-3 camere oltre servizi. Ottimamente rifiniti.

ITALCASE, corso Matteotti zero, Torino vende in via Juvarra 9, alloggetti piccoli e grandi da lire 1.850.000 e oltre e 3 vasti negozi.

LOCALE magazzino seminterrato mq. 600, zona San Paolo, Santa Rita vendiamo 14.000.000 più mutuo. Telef. 527-420. 0436

MAGAZZINO laboratorio, luminoso affittato, vendiamo 3.000.000, reddito 8%. Settimo cantiere via San Mauro ang. via Gribaudia. Telefonare 527-420. 0436

MASSIMO Asseglio vendesi alloggio rimodernato, 3 camere, servizi, piano rialzato, libero subito. Telefonare 632-117 A90833

MONCALIERI, adiacenze Italia '61, vendesi box contanti L. 550.000, rimanenza mutuo. Telefonare 643-347 non festivi. 0532

LA LOGGIA ultimi alloggi 2-3 camere servizi vendo. Telef. 801-126.

MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO. LIRE 4.700.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.600.000 OPPURE L. 2.000.000 SUBITO, SALDO PREZZO L. 63.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 511-356, 519-426 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI. 083

NEGOZI ambili, fronteggianti primaria via commerciale, S. Rita, vendonsi. Cauda, Barletta 133.

NICHELINO centro vende alloggi signorili 1.850.000 camera trattabili. Telefonare 655-913. A93890

NUOVA COSTRUZIONE CENTRO PINO TORINESE ANGOLARE PANORAMICA ESECUZIONE ACCURATISSIMA, UNDICI ALLOGGETTI COMFORT SIGNORILE CON SETTE BOX SOTTERRANEI, VENDESI BLOCCO NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE INFORMAZIONI, FINVAI MONTEPIETÀ 2. TELEFONI 527-410 - 527-411.

OCCASIONE vendesi Bruino circonvallazione Avigliana alloggetto nuovo garage. Telefonare 326-198.

OCCASIONE vendesi lotto e costruzione cemento con coperto nella cintura Torino. Telef. 391-144.

OCCASIONE vendo alloggio libero tre camere cucinotta. Parella. Telefonare 779-011. A93418

ORBASSANO privato vende terreno fabbricabile, servizi, mq. 870. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9376 — Torino ».

OCCASIONE vende 4 camere, servizi casa nuova Settimo 6.500.000. Telef. 273-571. 0268

PALAZZINA 10 camere, posizione belvedere a Revello (Saluzzo) con attigui 6000 mq. giardino per primizie apicoltura, pollicoltura. Vendesi facilitando Torinese. Telefono 515-318. 0638

PALAZZO signorilissimo intero isolato via Peyron, via Bonzanigo, via Cibrario, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi, visite cantiere dalle ore 15 alle ore 17. Telef. 761-301.

PIOSSASCO, alloggio panoramico, sei vani 3° piano, ascensore, vendesi 4.900.000 mutuo. Telef. 905-073, Cumiana. A94409

PRECOLLINARE alloggio modernissimo due camere, salone, doppi servizi, posizione particolarmente felice finizioni speciali via Moncalvo vendesi libero ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 127 — Torino ».

PRIVATAMENTE acquisto casa abitata, anche anteguerra, possibilmente termo bagno, zona commerciale. Telefonare 553-349. 0532

PRIVATAMENTE compro contanti alloggetto 1-2-3 camere. Tel. 513-738

PRIVATO cederebbe a privato alloggio nuovo camera tinello in bellissimo complesso Rivoli 4.150.000 volendo 1.200.000 mutuo. Telefono 236-769. A93907

PRIVATO vende alloggio, tre camere cucina, servizi, libero, semi-nuovo, semi-centrale. Telefonare 672-196.

PRIVATO vende casa 33 camere servizi, locale, mutuo residuo 7.300.000. Telefonare ore pasti 308-882

(Continua a pag. 18)

SPORT

A Madrid si gioca per la conquista del titolo mondiale

Inter e Independiente scendono in campo

Ai nerazzurri basta il pareggio

Stasera la partita per radio e alla tv

Herrera non ha ancora deciso la formazione - Probabile Domenghini all'ala destra e Peirò al posto di Mazzola - Nessuna incertezza nell'Independiente

Nostro servizio particolare

Madrid, sabato sera.

All'Inter basta un pareggio, l'Independiente [illegible] vincere. [illegible] squadre che si incontrano questa sera allo stadio madrileno «Bernabeu», come si vede, si trovano in differenti condizioni psicologiche, derivanti [illegible] due diversi obiettivi utili per conquistare la «Coppa [illegible] mondo».

L'attesa per questo confronto a Madrid è diventata spasmodica, quasi come se avversarie sul terreno di gioco fossero due squadre spagnole, anziché una italiana [illegible] un'altra argentina. Dei [illegible] mila biglietti, disponibili, [illegible] ne erano già stati venduti ottantamila, e tutto lascia credere che stasera alle [illegible], quando l'arbitro spagnolo Ortiz De Mendivil darà il segnale d'inizio, gli spalti saranno pressoché al completo.

Intanto, nei due quartier generali, [illegible] stanno consumando le ultime ore della

INTER

1 SARTI; 2 [illegible]; 5 GUARNERI; 3 FACCHETTI; 4 [illegible]; 6 PICCHI; 8 PEIRÒ; 10 SUAREZ; 7 DOMENGHINI; 9 MILANI; 11 [illegible]

SAVOY 11; SUAREZ 9; BERNAO 7; RODRIGUEZ 10; MURA 8; MALDONADO 6; PAFLIK 5; DECARIA 3; GUZMAN 2; ACEVEDO 4; SANTORO 1

[illegible]

ARBITRO: Ortiz de Mendivil (Spagna).

TV: Programma Nazionale - Telecronaca diretta, [illegible] ore 20,20 (telecronista Nicolò [illegible]).

[illegible]: Programma Nazionale - Cronaca diretta, inizio ore 20,25 (radiocronista Ameri).

vigilia. Quella in casa nerazzurra è contrassegnata ancora dall'incertezza — almeno ufficiale — circa la formazione da schierare in campo. Herrera [illegible] anticipato sin dal suo arrivo a Madrid che Jair sarebbe stato sostituito essendo [illegible] squalificato dalla Lega nazionale. Inutilmente gli si è fatto rilevare che la [illegible] dell'ente italiano non ha alcun valore [illegible] un incontro del genere di questo [illegible] non Helenio si è trincerato dietro il comodo paravento dei [illegible] «se mai» per non dire quello che effettivamente pensa, e cioè [illegible] Jair non è ancora in forma completa come lui lo vorrebbe.

[illegible] un primo tempo l'allenatore dell'Inter aveva annunciato che a sostituire il negretto brasiliano sarebbe stato chiamato Peirò — che oltretutto gode le simpatie degli sportivi spagnoli — ma adesso pare ci [illegible] ripensato e che preferisca dare la maglia [illegible] a Domenghini che è un'ala di ruolo. Non è detto, però, che Peirò [illegible] rimanere [illegible] tribuna. Qualche [illegible] sione, [illegible], è [illegible] sulle condizioni di Sandrino Mazzola, dolorante ad una coscia. Herrera vuole in squadra [illegible] di correre e giocare per almeno due ore, dato che potrebbe rendersi necessaria la disputa dei tempi supplementari, e allora ecco che l'impiego di Mazzola diventa assai incerto, e che Peirò potrebbe sostituirgli [illegible] ruolo [illegible] interno destro. Certa, invece, appare l'utilizzazione di Tagnin [illegible] posto dell'infortunato Burgnich.

Per quanto concerne [illegible] argentini, invece, tutto sembra deciso: a meno che Manuel Giudice non faccia pretattica. Al posto di Ferreiro, espulso a S. Siro, subentrerà [illegible] Guzman, mentre Bernao entrerà [illegible] destra, [illegible] sentando lo spostamento di Suarez al centro, per cui Prospitti verrebbe escluso.

Ieri i giocatori dell'Inter e dell'Independiente hanno sostenuto delle leggere sedute di allenamento. Si è trattato, [illegible] hanno confermato [illegible] stessi allenatori, dell'ultima [illegible] a punto, giacché italiani ed argentini rivedranno il pallone solo stasera [illegible] terreno di gioco. Gli atleti [illegible] apparsi [illegible] ottima forma, [illegible] dal punto [illegible] vista atletico sia dal punto di vista psicologico. «Sarà una partita eccellente — ha detto un giornalista spagnolo — e sarà certamente drammatica». Le due compagini dovranno dar fondo a [illegible] le loro energie.

[illegible] l'incontro si concluderà con [illegible] pareggio verranno giocati due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno, e se anche questi [illegible] chiuderanno in parità [illegible] interisti avranno vinto la Coppa grazie [illegible] quoziente reti. Contro il [illegible] 2-0 di Milano [illegible] infatti l'1-0 [illegible] cui l'Independiente vinse l'incontro di andata a Buenos Aires. c. m.

Una fotografia di buon augurio: è il goal segnato [illegible] (a sinistra) contro l'Independiente [illegible] Siro

[illegible] riunione ippica a [illegible]

Fuoriclasse del trotto nel «Città di Torino»

Dieci milioni in palio - Salgono le quotazioni di Demon Ros nei confronti di Elaine Rodney - Dragon Vert e Corelli favoriti a Merano

Con la disputa del Gran Premio [illegible] di Torino, l'ippodromo torinese del trotto vivrà domani pomeriggio la giornata più importante di tutta la stagione. Dieci milioni in palio sulla distanza [illegible] 2100 metri; otto cavalli — tutti americani importati — alla partenza: Bahaus (E. Gubellini), Demon Ros (U. Bottoni), Safe Mission (L. Sarti), Dr. Orin I (D. Fossati), Elaine Rodney (F. Carli), Fury Hanover (R. Osconi), Nixon (E. Licali), Daring Rodney (Al. Cicognani).

Pronostico [illegible] per Elaine Rodney, ma meno [illegible] del previsto; [illegible] portacolori della «Santipasta», infatti, [illegible] potrà giovarsi della guida del tedesco Krueger, [illegible] clinica dopo un intervento operatorio. Salgono così [illegible] quotazioni di Demon Ros, che Ugo Bottoni [illegible] portato [illegible] un eccellente stato di forma; [illegible] gli altri Bahaus [illegible] una favorevole posizione di partenza, Nixon e Daring Rodney la possibilità di ben figurare.

La riunione [illegible] svolgerà [illegible] pomeriggio con inizio alle ore [illegible]. I favoriti: Premio Sassi (L. 440.000, m. 1000; 6 part.): Coriesio-La Bella. Premio dell'Eremo (L. 550 mila, m. 1600; 7 part.): Boeing-Onoto. Premio Superga (L. 630.000, m. [illegible]; 7 part.): Quintosole-Mattiniera. Premio del Valentino [illegible] 600.000, m. [illegible] 6 part.): Clotilde-Globalina. Premio Monte dei Cappuccini (gentlemen; lire 600.000, m. [illegible]; 10 part.): Ethelson-Scottlolamo. Premio Città di Torino (L. 10.000.000, m. 2100; 8 part.): Elaine Rodney-Demon [illegible]. Premio della Pelairina (L. 400.000, m. 1600; 9 part.): Strana, Nissarda; Premio Pino Torinese (L. 400.000, m. 1600; 12 part.): Felaco-Filosofo.

Oggi [illegible] la ripresa del galoppo; sette [illegible] in programma fra cui il milionario Premio Valle del Po. In gara Romanino (55 U. Ubaldi), Courroux (54 E. Agriformi), Timberland (53 A. Verdicchio), Presidio (51 P. Cariotti), [illegible] (50½ [illegible] Frontini), Aernen (49 V. Esposito), Epin Rua (46 [illegible] Castoldi), Belitui II (45 A. Botti). I favoriti: Premio Besanased (L. [illegible], m. 1800; [illegible] part.): Moro-Quetsche II; Premio Agila (L. 400.000, m. 2100; 6 part.): [illegible] Alamo-Emeraud; Premio Palazzo Pesiona (L. 800.000, m. 1500; 4 part.): Agata II-Mendrisio; Premio Parco della Pellerina (L. [illegible] mila, m. 1000; 6 part.): Acapulco-Wolfano; Premio Valle del Po (L. 1.000.000, metri 1600; 8 part.): Courroux-Timberland; Premio Dormelletto (L. 830.000, metri 1400; [illegible] part.): Emanuela-Laque; Premio Roccia[illegible] (L. 480 mila, m. 2400; [illegible] part.): Bella Bettina-Marco da Siena.

Tutti i pronostici per il Gran Premio Merano (50 milioni, 5000 metri, [illegible] ostacoli) [illegible] domani, abbinato alla Lotteria nazionale, sono [illegible] i francesi Dragon Vert e Corelli; qualche speranza negli italiani Naturas e Fooling Bonaparte e nell'importata Paris du Cross. c. r.

Ultime gare e [illegible] per [illegible] atleti [illegible]

Sergio Ottolina

ROMA, sabato sera.

Allo stadio dell'Acquacetosa di Roma, gli azzurri olimpici dell'atletica leggera, affronteranno oggi e domani in un ultimo incontro internazionale organizzato dal Cus Roma, atleti polacchi, jugoslavi, cecoslovacchi ed un norvegese.

Ottolina dovrebbe essere in gara nei m. 200, nonché Morale nei m. 400 hs. e Lievore nel giavellotto. Dionisi avrà di fronte nell'asta i jugoslavi Bagovic (4,70) e Arapovic (4,60), e dovrebbe quindi impegnarsi ai limiti delle sue possibilità per dimostrare una volta ancora di meritare il posto per Tokio. Degli altri azzurri scenderanno in gara Frinolli, Carasecchia, Giannattasio e Mecuni. Le gare di domani saranno parzialmente trasmesse dalla tv.

Serie B: i grigi vogliono restare imbattuti

L'Alessandria in trasferta a Monza

Tra Modena e Napoli interessante sfida - Le due capoliste Palermo e Brescia [illegible] di [illegible] fuori casa, rispettivamente a Parma e Trani

A metà stipendio

Vito Taccone (nella foto) ha fatto la «pace» con i dirigenti del G. S. Salvarani e domani correrà ad Imola nell'ultima prova del Trofeo Baugnet. Al corridore, che dovrà prendere la residenza a Parma, è stato dimezzato lo stipendio: solo se otterrà almeno sei vittorie gli sarà corrisposto l'abituale mensile

Alla vigilia [illegible] terza giornata [illegible] squadre guidano la classifica del torneo di serie B a pieno punteggio, il Palermo ed il Brescia. Domani entrambe saranno impegnate in trasferta, la compagine siciliana a Parma, quella lombarda a Trani. Le due partite, in quanto a difficoltà, si assomigliano, ma forse il [illegible] più difficile spetta al Palermo poiché la formazione emiliana, si trova il momento di vena, è in grado di impensierire chiunque. L'incontro più atteso, comunque, sarà quello che vedrà di fronte Modena e Napoli, vale a dire due tra le squadre che i pronostici indicano come favorite nella lotta per la promozione.

Il Modena, salvo imprevisti, sarà ancora privo di Brighenti, sempre in disaccordo con la società circa il premio di reingaggio, ma anche senza il centroavanti titolare gli uomini di Neri hanno dimostrato di essere [illegible]. Il Napoli, dal canto suo, è in forma e ne sa qualche cosa il Monza battuto per 2 a 0 domenica [illegible] a Fuorigrotta. Gli azzurri [illegible] Pesaola, [illegible] risentiranno troppo della fatica sostenuta tre giorni fa all'Olimpico contro la Lazio in Coppa Italia (i partenopei si sono imposti grazie al sorteggio dopo la disputa dei tempi supplementari) dovrebbe riuscire a conquistare [illegible] risultato [illegible].

A quota tre in classifica troviamo [illegible] Lecco e Bari. I lariani giocheranno sul loro campo ma la «matricola» Reggiana, che domenica [illegible] ha superato nettamente addirittura la Spal, costituirà per gli uomini [illegible] Piccinini un severissimo collaudo. Più agevole il compito del Bari: i biancorossi [illegible] impegnati in trasferta, a Busto Arsizio, ma la Pro Patria, che chiude la graduatoria con zero punti, non offre evidentemente [illegible] garanzie di rendimento. [illegible] Spal conta molto sul rientro del «regista» Massei per superare di slancio la Triestina, mentre il Padova, ultimo [illegible] «grandi», cercherà di non perdere a Potenza altro [illegible] nei confronti delle avversarie.

L'Alessandria che, quanto a risultati, ha [illegible] brillante inizio di campionato pareggiando a Fuorigrotta contro il Napoli e [illegible] in [illegible] contro il Lecco, ha buone speranze di continuare la sua serie positiva sul campo del Monza. I lombardi non attraversano certo un momento favorevole mentre i grigi si trovano in ottime condizioni fisiche. Per la gara di domani Cappelli ed Augusteo non potranno ancora fare affidamento su Cardillo poiché il tesseramento dell'ex granata potrà essere ufficialmente concluso soltanto ai primi di novembre: è probabile quindi che venga confermato lo schieramento di domenica scorsa. Il programma della giornata è completato da Livorno (3)-Catanzaro (3) e Varese (1)-Venezia (1).

COMO-UDINESE

Le favorite della C a confronto

Novara e Ivrea impegnate sui campi di Treviso e di Carpi - La Biellese ospita il Fanfulla

La prima giornata del campionato di serie C ha riservato due sorprese, peraltro imputabili almeno in parte alla ancora approssimativa preparazione delle varie squadre. Ci riferiamo in particolare al pareggio interno cui è stata costretta l'Udinese da parte della neo-promossa Entella, ed alla sconfitta del Como in trasferta a Lodi contro il Fanfulla. Le due squadre, che sono considerate fra le probabili protagoniste del torneo, hanno iniziato male e domani, proprio in un confronto diretto saranno chiamate a rimediare alla diversa deficiente galoppata nella giornata inaugurale del campionato.

Como-Udinese si presenta quindi come l'incontro principale del secondo turno, ma anche varie altre partite hanno tutte le premesse per risultare estremamente interessanti e per fornire già una precisa selezione in classifica. Le squadre piemontesi, dopo il confortante inizio (tre vittorie per Novara, Ivrea e Biellese, ed i bianconeri hanno vinto in trasferta) hanno domani un compito abbastanza difficile. L'Ivrea sarà in campo a Carpi, e dopo la netta vittoria riportata sulla Mestrina, le speranze degli arancioni per un risultato positivo sono abbastanza fondate, anche se la «matricola» Carpi ha conquistato a Vittorio Veneto un meritato pareggio.

Il Novara si recherà invece a Treviso per inaugurare il rinnovato stadio comunale. Gli azzurri di Molina si sono dimostrati già in buona forma nella prima giornata: in particolare Mascheroni, ben coadiuvato da Bramati e Ferrari, è uscito in una prestazione eccellente. Se il giovane interno dovesse mantenere tale elevato rendimento, le speranze del Novara sulla promozione sarebbero veramente fondate. Infine la Biellese, unica squadra vittoriosa in trasferta nella giornata di esordio, ospiterà il Fanfulla.

Delle due [illegible] liguri, il Savona giocherà in trasferta, e l'Entella in casa contro il Vittorio Veneto. I biancorossi di Rosso saranno impegnati a Valdagno contro il Marzotto, reduce da un pareggio esterno contro il Legnano. Il Savona si è dimostrato domenica già in possesso di un buon gioco di squadra e la vittoria contro il Treviso sorprese solo parzialmente il rendimento regolare di [illegible] al biancoblù. L'Entella, dopo il risultato positivo ottenuto ad Udine, cercherà di conquistare il successo pieno all'esordio casalingo.

Verranno giocate domani anche Crda-Solbiatese, Cremonese-Piacenza e Mestrina-Legnano.

[illegible] turno [illegible] D

Casale - Albenga

La compagine ligure [illegible] favorevolmente sorpreso all'esordio nel torneo semiprofessionistico battendo il Chieri

Il turno d'esordio del campionato di serie D, girone A, ha visto vittoriose le squadre favorite [illegible] pronostico e, più genericamente, quelle che giocavano in casa, fatta eccezione soltanto per il Voghera che ha vinto a Sestri Levante. La sorpresa più grossa è stata la sonora sconfitta del Chieri avvenuta [illegible] opera della neo promossa Albenga; alla seconda prova, è atteso con interesse il confronto che la formazione ligure sosterrà domani sul campo del Casale.

Naturalmente, oltre alla partita di Casale, che non mancherà di fornire utili indicazioni sulle vere possibilità dell'Albenga e della nuova formazione dei nerostellati, si attende con interesse la trasferta dell'Asti a Sanremo e quella dell'Imperia a Borgomanero; le due squadre hanno assunto sin d'ora, come nella [illegible] stagione, il ruolo di favorite.

Il Cuneo, che ha cominciato il campionato affrontando una [illegible] forti formazioni del girone ligure-piemontese, ha un compito ben difficile anche [illegible] seconda giornata in quanto dovrà ospitare il Rapallo [illegible] a [illegible] la scalata alla serie superiore.

Molto attesi sono anche i confronti dello Spezia ospite [illegible] Voghera e [illegible] Pro Vercelli sul campo dell'Alassio. Una gara che non mancherà [illegible] richiamare l'attenzione è quella fra il Chieri e la Novese, nella quale gli azzurri dovranno superare una vera prova d'appello dopo il clamoroso 0-4. I dirigenti del Chieri non hanno drammatizzato sulla [illegible], poiché diversi giocatori [illegible] giunti ad Albenga in condizioni fisiche poco buone in seguito al mal d'auto sofferto durante la lunga trasferta in pullman.

Completano il programma: Finale Ligure-Pinerolo e Pavia-Sestri Levante.

Motocross internazionale domani ad Avigliana

Un nuovo duello Ostorero-Smith

Domani sul campo di Avigliana si conclude l'attività di motocross con una gara internazionale della classe 250 cc. In questa occasione gli organizzatori si sono preoccupati di assicurarsi la partecipazione di un gruppo di piloti stranieri di primo piano per offrire una manifestazione di elevato interesse.

Saranno così al via gli inglesi Smith e Bickers e altri sei concorrenti stranieri tra cui figurano due francesi e due spagnoli che corrono per la prima volta sui campi piemontesi. Tuttavia, quello che maggiormente richiamerà l'interesse del pubblico, sarà ancora la partecipazione del neo-campione del mondo della classe 250 Jeff Smith, il quale offrirà agli avversari italiani una buona occasione di rivincita, essendosi dimostrato sovrumente in questa cilindrata.

Il pronostico non è quindi obbligatoriamente in favore di Smith, anche per la presenza del suo connazionale Bickers che, da alcuni anni, si è specializzato nelle corse della categoria 250 cc. Piuttosto pericolosi sembrano anche i tedeschi Hauger e Weis, i quali dispongono delle Maico a due tempi preparate dalla Casa. Poco si conosce invece dei francesi Gambes e Portal, anche se nel loro Paese sono piloti che vanno per la maggiore. Lo stesso dicasi degli spagnoli Pedro Pi e Olea Tesa che non sono alla prima esperienza internazionale.

Contro lo schieramento dei concorrenti stranieri saranno in pista tutti i migliori piloti italiani, con in testa Ostorero il quale vuole congedarsi dal suo pubblico disputando una gara degna della sua fama. Quest'anno l'avíglianese conclude la sua attività dopo aver conquistato il titolo tricolore della classe 500 e quello della 250 cc.

Oltre che all'appassionante duello fra i due fuoriclasse britannici e Ostorero, si assisterà anche al debutto nella categoria superiore dei juniores Nola e Bruno Ostorero ai quali si affiancherà il giovane Broglio, già distintosi nella gara internazionale di Maggiora. In questa occasione anche Angelini farà del suo meglio per inserirsi nel gruppo dei favoriti, disponendo di una macchina molto più efficiente della 500. d. all.

Domani il via ai due gironi piemontesi dei "dilettanti"

Trentadue squadre per un campionato

Trentadue squadre piemontesi sono in gara nel campionato dilettanti di calcio che inizia domenica prossima. Quasi tutte sperano di ben figurare, e molte non [illegible] dono propositi di promozione, anche se fra circa otto mesi, al termine del torneo, una sola verrà promossa alla serie D. Il campionato è lungo e difficile e le sorprese sono sempre possibili, ma è opinione generale che anche quest'anno le squadre che ben presto si porteranno in cima alla classifica saranno le stesse che nello scorso campionato contesero [illegible] Cuneo [illegible] promozione alla serie superiore.

Nel girone A, il Verbania, sconfitto nelle due partite di finale dai biancorossi cuneesi tenterà nuovamente la scalata alla «D» con maggior probabilità [illegible]. L'allenatore Aziatini avrà a disposizione ben sette nuovi atleti alcuni provenienti da squadre delle divisioni superiori, come il terzino Paglincelli e l'ala destra Garri, entrambi del Va[illegible] il portiere Palitoi del Novara e l'attaccante Ponte [illegible] Prato. Tutti giovani elementi, già sperimentati, che dovrebbero dare al Verbania una più solida inquadratura.

Quante squadre sono in grado di contrastargli il passo? Poche per la verità, almeno sulla carta. [illegible] il Pont-Saint-Martin che potrà [illegible] contare sull'attaccante Cerri (il miglior realizzatore dello scorso campionato, con 23 reti) [illegible] la Juve Domo [illegible] ottenuto dal Milan quattro giovani atleti in cambio del centravanti Migliorati. Per sostituire degnamente l'attaccante passato ai rossoneri, la squadra ossolana si è rivolta addirittura all'estero acquistando dal Briga (Svizzera) il n. 9 [illegible]. Quest'ultimo è l'unico calciatore proveniente da Federazione estera che militi tra i dilettanti poiché il brasiliano del Cuneo, Fortela, è passato con la sua squadra alla categoria dei «semiprofessionisti».

Anche il Borgomanero con i nuovi acquisti (gli attaccanti Balocco del Novara e Pogliani del Legnano) si è notevolmente rafforzato mentre l'Arona ha ceduto il centravanti Monferrini all'Inter che Herrera aveva visto giocare nella nazionale dilettanti. L'Arona è rimasta immutata sostituendo però l'allenatore [illegible] ora Giuseppe Romano.

Il duello si presenta più incerto nel [illegible] B. Qui almeno tre squadre, Derthona, Pianelli e Casalese, sembrano [illegible] all'incirca le stesse probabilità di successo. I tecnici che quest'anno saranno guidati dall'ex centromediano della Sampdoria Mialich, alla sua prima esperienza come allenatore, non hanno apportato molte varianti alla formazione che nello scorso campionato si classificò alle spalle del Cuneo. Contro le cessioni di Moggi al Pavia e di Muratori II al Milan si è avuto il solo acquisto dell'attaccante Bruga poiché il centravanti Zucchi che l'Alessandria era disposta a cedere si è rifiutato di giocare tra i dilettanti.

Il Pianelli-Traversa, allenato ancora da Castelli, [illegible] mediano del Torino, Napoli e Genoa, ha acquistato invece una decina di atleti, quasi tutti molto giovani, fra i quali il portiere Forte, il terzino Pandolfo, il mediano Filton, l'attaccante Zanelli provenienti tutti dal Canelia, cedendo ai viola torinesi, che sperano anch'essi in un buon campionato, cinque giocatori, Poiola, Cresta, Tassi, Bos e Gariglio. La Carassonese ha provveduto a rafforzare la linea attaccante con Pizzolato, Mantovani, Bozzo. Buone prove si attendono anche dalle tre squadre neo-promosse, Istituto Sociale di Torino (che ha avuto in prestito dalla Juventus un'intera squadra giovanile) Acqui e Savigliano.

★ Nel torneo di Berkeley ai campionati internazionali tennistici della costa del Pacifico Nicola Pietrangeli ha battuto l'inglese Mike Sangster [illegible] 6-3, 12-10 nei quarti di finale.

Oggi la finale del «Bacigalupo»

Torino - Partizan

Si conclude stasera allo «Stadio dei 15.000» del Parco Ruffini, il Torneo internazionale D. Bacigalupo, a cui hanno preso parte sei rappresentative del calcio giovanile e cioè: Torino, Juventus, Partizan, Monaco (Principato), Rappresentativa Torinese e Bacigalupo.

Dopo gli incontri di ieri in cui il Torino ha superato il Monaco per due reti ad una, ed il Partizan la Rappresentativa Torinese per tre a zero, oggi la competizione si conclude con le finali.

Per il primo e secondo posto si affronteranno Torino e Partizan, appaiati in testa alla classifica: l'incontro avrà inizio alle ore 18. Per il terzo e quarto posto Monaco e Juventus, scenderanno in campo alle 16,45, mentre Bacigalupo e Rappresentativa Torinese, ultime due classificate, saranno di fronte alle 15,30.

SPORT

Domani in programma la terza giornata di serie A

A Torino l'Atalanta capolista

Ecco il doppio obiettivo dei granata

Vincere e convincere

La gara di Varese e quella con gli olandesi [illegible] Fortuna hanno [illegible] parecchie perplessità - [illegible] novità nella formazione: Vieri in porta e Fossati terzino

Mereghetti, a sinistra, l'infaticabile mezz'ala della prima linea bergamasca

[illegible] appuntamento di campionato [illegible] impegnativo per i giocatori del Torino chiamati ad affrontare la squadra attualmente capolista, l'Atalanta. [illegible] or sono i granata debuttarono in campionato incontrando il Mantova; venne la vittoria, per i torinesi, e con il successo anche la conferma della bella dote fatta intravvedere dalla squadra nei confronti pre-campionato. Dopo il Mantova è venuto Varese, e [illegible] il Torino [illegible] cose hanno cominciato ad assumere una piega non certo confortante: secca sconfitta, e quel che più conta assenza quasi completa di un organico gioco di squadra. Infine mercoledì scorso i granata hanno affrontato gli olandesi del Fortuna, e malgrado [illegible] vittoria riportata, [illegible] la compagine di Rocco, le [illegible] non sono migliorate sensibilmente.

L'incontro di domani è quindi una prova estremamente importante, e per le difficoltà di affrontare un avversario dimostratosi il più avanti nella forma, e per le intrinseche debolezze palesate ancora dalla squadra granata. Per questa partita che gli sportivi torinesi si auguravano [illegible] la fine delle ultime deludenti prestazioni, Rocco ha varato uno [illegible] ramento che [illegible] differenzia solo in due punti [illegible] formazione di Varese. Le due novità, relative, in quanto [illegible] già state applicate mercoledì contro il Fortuna, sono quelle del ritorno [illegible] Vieri in porta, e dell'inserimento [illegible] giovane Fossati (al posto [illegible] Tenegul) [illegible] terzino [illegible] coppia con Poletti. Per il resto nessuna variante, per cui il Torino affronterà l'Atalanta in [illegible] formazione: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Rosato, Ferretti; Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni.

La squadra bergamasca è giunta [illegible] sera a Torino.

L'allenatore Valcareggi ha confermato la formazione [illegible] ha [illegible] Bologna e Roma: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Bolchi, Gardoni, Colombo; Milan, Landoni, Petroni, Mereghetti, Nova. Oltre agli undici che manderanno in campo al «Comunale» sono a Torino anche Cometti, Veneri e Magistrelli, in qualità di rincalzi. Questa mattina [illegible] comitiva bergamasca si è recata a Superga dove ha reso omaggio agli scomparsi nella tragedia [illegible] «grande Torino».

p. pat.

Valcareggi: «formazione immutata»

BERGAMO, sabato sera.

L'Atalanta, come si era previsto, giocherà domani a Torino nella stessa formazione che ha battuto, nelle prime due giornate di campionato, il Bologna e la Roma. I bergamaschi trovatisi inaspettatamente soli al comando della classifica non si fanno soverchie illusioni, consci dei loro limiti rispetto agli squadroni. Tuttavia scenderanno in campo [illegible] difendere con il massimo impegno il primato in graduatoria.

In [illegible] incontri disputati a Torino nel dopoguerra l'A[illegible] ne ha vinti tre e pareggiati cinque; delle otto sconfitte una risale proprio all'anno scorso (3-0) e i bergamaschi intendono riscattarla. I nerazzurri hanno segnato due goal al Bologna e uno alla Roma; la difesa è ancora imbattuta. In queste due partite la squadra di Valcareggi si è dimostrata particolarmente insidiosa, grazie soprattutto alla vena di Petroni.

Il «trainer» atalantino si era trovato in difficoltà all'inizio della settimana per l'indisposizione di Nova, colpito nell'incontro con la Roma da una lombaggine. L'al[illegible] bergamasco si è però ripreso e domani giocherà. [illegible] Sembrava in un primo tempo che Battaglia, dopo essere rimasto fermo quaranta giorni per un infortunio, potesse sostituirlo, ma il giocatore brasiliano non ha neppure lasciato Bergamo. Valcareggi è giunto ieri sera a Torino in pullman conducendo con sé gli undici giocatori che hanno vinto contro il Bologna e la Roma, oltre a Cometti, Veneri e Magistrelli.

Certo il rientro di Stacchini all'ala destra

La Juventus a Catania ancora senza Sivori

Al capitano bianconero è stato consigliato un periodo [illegible] riposo per guarire da un ematoma alla caviglia - [illegible] tra l'argentino ed Heriberto Herrera tira vento di polemica - Da Costa interno destro

DAL NOSTRO INVIATO

Catania, sabato sera.

Seconda trasferta della Juventus [illegible] Sicilia, e questa volta l'avversario si chiama Catania: [illegible] breve spazio di quindici giorni per i bianconeri due viaggi dal nord al sud, [illegible] partite impegnative e difficili. La parentesi [illegible] Bruxelles (per la Coppa Città delle Fiere), ha aggravato una situazione già impegnativa, perché non si possono dimenticare le notevoli diversità di ambiente e di clima. Ma questo calendario strano e assurdo è stato voluto dal commissario straordinario alla Lega dr. Franchi, e non si può proprio dire che il giovane dirigente fiorentino abbia favorito la squadra juventina.

Come a Messina due settimane fa, anche domani a Catania avverrà l'inaugurazione ufficiale della stagione calcistica. Per consuetudine infatti le società isolane preferiscono iniziare e completare la preparazione dei giocatori in località [illegible] fresche per clima e lontane dall'accesa passione dei [illegible] tifosi.

Questo «nuovo» Catania si presenterà al «Cibali» contro la Juventus. Di Bella è tranquillo [illegible] condizioni [illegible] suoi uomini, ed ha già reso nota lo schieramento della squadra: Vavassori; Lampredi, Rambaldelli; Fantazzi, Bicchierai, Magi; Danova, Biagini, Calvanese, Cinesinho, Facchin. [illegible] stesso di Milano; la stessa [illegible] Roma. Cinesinho infatti sta bene e sarà senz'altro [illegible] campo.

Così Di [illegible] ha commentato l'attuale situazione dei rossazzurri: «Qui c'è molto tifo per il Catania, e [illegible] entusiasmo per i due pareggi conseguiti a Milano ed a Roma. Noi [illegible] abbiamo particolari esigenze [illegible] gioco. Il [illegible]tivo è salvarci dalla retrocessione, e se possibile disputare un buon campionato. [illegible] si dimentichi comunque che siamo una squadra [illegible] combattimento, con poca tecnica e tanta volontà».

Squadra da combattimento con poca tecnica e tanta volontà! La dichiarazione [illegible] Di [illegible] è sufficientemente chiara, dice [illegible] quale sarà il clima e l'ambiente che troveranno domani i bianconeri. Per affrontare certe prove occorrerebbe molta tranquillità e sarebbe necessario poter contrapporre all'irruenza decisione ed eguale carattere. Siamo stati alcuni giorni [illegible] la comitiva juventina, e dobbiamo dire che qualcosa ancora non va fra gli stessi giocatori, e la «grana» più [illegible] naturalmente [illegible] è quella [illegible] Sivori.

Sivori

Il «caso» sorto in questi giorni è clamoroso perché interessa [illegible] grande giocatore come Sivori, ma è semplice se uno considera la condotta tecnica di Herrera. Che cosa vuole il «trainer» bianconero? Una squadra. Il singolo atleta [illegible] per creare la squadra, [illegible] è bravo e forte illumina il gioco del complesso, ma la squadra non può e non deve sottostare ai capricci, e se più piace, all'estro ed al buono o cattivo umore di uno solo dei suoi componenti.

Sivori era abituato diversamente, e tarda a concepire il principio di rientrare nei ranghi, di [illegible] tatticamente discusso, [illegible] essere [illegible] se non convenientemente [illegible] allenato. Come ad Alessandria in seguito all'infortunio di Milano ed al successivo riposo, così a Bruxelles per la «botta» ricevuta durante la gara con il Cagliari.

Una spiegazione fra i [illegible] protagonisti del [illegible] non c'è stata perché Herrera non parla molto, e l'incresciosa situazione si trascina [illegible] imboccare la soluzione più logica [illegible] sarebbe quella di una cordiale stretta di mano fra uomini che hanno gli stessi interessi, che lavorano per [illegible] scopo. Non è questo il [illegible] in cui si debba [illegible] un vincitore o un vinto perché non c'è mai stata disputa, ma un punto di inc[illegible] deve essere cercato presto, perché diversa[illegible] il disagio potrebbe aggravarsi, e determinare guai ancora più seri.

Ieri Herrera, d'accordo [illegible] i dirigenti presenti a Catania, [illegible] deciso di sottoporre il giocatore a visita medica per un esame completo della caviglia infortunata. Il prof. [illegible] ha detto che [illegible] tratta di un ematoma [illegible] via di assorbimento, [illegible] malanno non grave che guarirebbe meglio [illegible] il giocatore rimanesse a riposo. Una diagnosi ed [illegible] prognosi che lasciano ampie possibilità di manovra... Giocherà Sivori contro il Catania? Probabilmente no, sempre perché la situazione [illegible] è chiara.

Chiudiamo il «[illegible]» Sivori, e passiamo alla squadra bianconera che [illegible] prepara. [illegible] abbiamo già accennato, [illegible] una prova difficilissima. Herrera spera di ricuperare Salvadore, che [illegible] ieri mattina si è allenato e che stamane è tornato al campo per complet[illegible] il lavoro di preparazione non[illegible] l'infortunio [illegible] Bruxelles. Il «trainer» juventino è certo inoltre di poter [illegible] sul rientro di Stacchini, in buona efficienza. La squadra pertanto torna ad assumere [illegible] caratteristica tecnica ben definita: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Da Costa, Combin, Sacco, Menichelli. E se all'ultimo [illegible] mento giocasse Sivori? Rimarrebbe a riposo Da Costa.

[illegible] Accatino

NEL MILAN A VICENZA

Ferrario in dubbio

MILANO, sabato sera.

Il 4 a 3 di Mantova ha sollevato il Milan dall'abbattimento provato dopo la partenza di Altafini ed il pareggio interno col Catania. Inoltre la prossima disponibilità di Rivera, che a decorrere dal 9 ottobre potrà fruire dei permessi dell'autorità militare, ha aperto nuove prospettive alla composizione della squadra. Il trasferimento da Orvieto a Bologna consentirà infatti a Rivera di riprendere gli allenamenti e di essere pronto per l'ultima settimana di ottobre.

Nel frattempo però bisogna affrontare la trasferta di Vicenza, contro una compagine «provinciale» che lotterà strenuamente per segnare il primo goal e per conseguire la prima vittoria del campionato. Non sono partiti bene, quest'anno, gli uomini di Scopigno e di Vinicio; da ciò la necessità di rifarsi.

«Troveremo un clima di autentica battaglia» — ha dichiarato l'allenatore Liedholm — «perché i vicentini punteranno decisamente al successo, che sarebbe il primo della loro stagione calcistica». Però il tecnico svedese ha anche aggiunto che i suoi rossoneri sono in buone condizioni di forma e di spirito e che pure Viani appare soddisfatto dell'attuale situazione, sul piano tecnico e sul piano morale. L'unico giocatore che desta qualche apprensione è Ferrario, il quale ha tuttora una caviglia in disordine che gli impedisce di spingere a fondo. Il recupero del giovane centravanti è tuttavia probabile e se ciò non fosse possibile, Liedholm rimedierà avanzando David all'attacco e rispolverando Noletti ormai perfettamente guarito, nel ruolo di terzino.

l. c.

Amaral nei guai: tre giocatori in non buone condizioni fisiche

Genoa incompleto contro il Bologna

Vanara non potrà giocare: qualche speranza, invece, per Gilardoni e Koelbl - Probabile Rivara «stopper»

Genova, sabato sera.

Non si conosce ancora in quale formazione Amaral manderà domani in campo la squadra rossoblù contro il Bologna. Vanara e Gilardoni si sono infortunati [illegible] allenamento e Chiavari o Koelbl è convalescente da una congestione provocata a quanto pare da una birra che gli ha fatto male. Amaral, dunque, che già per natura è molto riservato nel comunicare la formazione della squadra, ha una ragione [illegible] più per [illegible] dare ogni decisione all'ultimo momento. Degli infortunati si è già detto [illegible] Vanara dovrà [illegible] senz'altro a riposo e che il suo posto verrà preso da Colombo, mentre per Gilardoni c'è qualche speranza che possa giocare, e così per Koelbl. Ma ove mancassero entrambi, il problema della loro sostituzione diventerebbe serio. Comunque, rientrando Bicicli, Cappellini potrebbe passare al comando dell'attacco, con lo spostamento di Locatelli al posto di Koelbl, e se non dovesse giocare neppure Gilardoni, sembra che Amaral si servirebbe di Baveni come ala, da utilizzare però più in difesa che all'attacco. Infine al posto di Bauzzi, come centro mediano, rientrerebbe Rivara.

Il Bologna, primo degli ospiti [illegible] riguardo che il Genoa deve ricevere in venti giorni a [illegible] (gli altri sono l'Inter e la Juventus) parte coi favori del pronostico per molteplici ragioni, alle quali viene [illegible] aggiungersi la forzata incompletezza della squadra [illegible] Amaral. Il Genoa può solo pensare [illegible] sconfitta — il pareggio è il risultato [illegible] la squadra cittadina aspira contro i campioni — sperando in una giornata di gran vena dei suoi uomini e di una prova incolore degli ospiti. I rossoblù, stasera saranno radunati a Nervi, e vi stazioneranno sino alle 14 di domani.

r. b.

Amaral

[illegible] «Un [illegible] importante»

Bologna, sabato sera.

Il Bologna si appresta alla seconda trasferta stagionale con un certo ottimismo. La sonante vittoria ottenuta domenica scorsa a spese del Vicenza ha ridato morale ai giocatori e ai tifosi. La squadra rossoblù, insomma, sembra essersi allontanata da quel baratro entro il quale era in procinto di precipitare. Bernardini non vuole apparire euforico, ma si capisce che il primo ad avere ritrovato una certa tranquillità è proprio [illegible].

Il Bologna andrà dunque a Marassi per vincere? «Noi partiamo sempre per vincere, ma se poi strada facendo troviamo soltanto il pareggio ci accontentiamo...» e così dice Bernardini il quale ritiene, tuttavia, che un pareggio in casa dei rossoblù liguri non dispiacerebbe, tenuto presenti le condizioni in cui la squadra era caduta dopo le sconfitte di Bruxelles e di Bergamo. Sarebbe un altro passo sicuro verso la migliore forma. Bernardini non vuole sentire parlare [illegible] ottimismo. E quando gli si chiede come giocherà la squadra dice: «Attaccando e difendendoci. Troveremo a Genova una difesa molto solida, che affollerà l'area. Sarà [illegible] problema aggirarla. Ma i nostri ci potranno riuscire».

Quanto alle marcature, l'allenatore rossoblù ha dichiarato che ha tempo per pensarci. Ma è naturale che tutto andrà secondo le consuetudini con Tumburus stopper, [illegible] i bocca, i terzini sulle ali. Soltanto se Bicicli giocherà arretrato, sarà Fogli a prenderlo in consegna lasciando a Pavinato l'interno di punta. Pavinato dunque giocherà al novanta per cento dopo l'infortunio al l'allucce.

Il Bologna parte oggi a mezzogiorno per raggiungere Genova — [illegible] Milano — verso le 15. Agli undici titolari si aggiungeranno Rado, Muccini, Tentorio, Turra e Marascbi. In serata la squadra si recherà alla sede dell'amministrazione provinciale per ricevere un premio come vincitrice dell'ultimo scudetto. Ecco la formazione: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

e. m.

Fiduciosi gli [illegible] blucerchiati

[illegible] Samp a Cagliari

Genova, sabato sera.

Da ieri sera la Sampdoria è a Cagliari, dove è giunta in circa un'ora e mezzo di volo: con lo [illegible] mezzo i blucerchiati faranno ritorno a Genova nella stessa giornata di domani, passando però da Roma. Gewirc e i suoi uomini sono partiti pieni d'entusiasmo: il franco successo sulla Fiorentina ha galvanizzato la squadra che (è inutile nasconderlo) punta al successo pieno in Sardegna, o, quanto meno, alla divisione della posta. Se i liguri riusciranno a confermare la prova di domenica scorsa, si dovrà allora guardare alla Sampdoria non più come ad una squadra da coda classifica, ma piuttosto come una formazione capace di inserirsi autorevolmente nella lotta per la conquista di uno dei primi posti.

Certo, rispetto allo scorso anno la compagine blucerchiata ha mutato [illegible]. E' più [illegible] nei laterali con Masiero e Morini, ed è soprattutto più forte in prima linea, dove a Barison e Da Silva si sono affiancati Lojacono e Sormani. Tutti uomini dotati di una potenza di tiro eccezionale e capaci inoltre di una manovra sicura. Per queste ragioni la Samp guarda alla partita di domani con fiducia.

Con la comitiva blucerchiata è partito anche Vincenzi, che pure ha una specie di terrore a viaggiare in aereo. Il fatto è stato giudicato di buon auspicio da tutti i suoi compagni: «Non possiamo perdere a Cagliari», hanno affermato concordi quando hanno visto Vincenzi che si univa a loro su per la scaletta dell'apparecchio in partenza per la Sardegna.

Atletica leggera

Finali del [illegible] Federale oggi e domani a Torino

[illegible] pomeriggio (inizio ore 15) si svolgerà al campo altero dello stadio comunale la fase finale del Trofeo Federale, riservato agli atleti al limite dei vent'anni. Si tratta di una completa rassegna nazionale juniores, alla quale hanno aderito tutti i più forti atleti italiani. Saranno infatti in gara i velocisti Tallet e Vicardi, i mezzofondisti Carabelli, Finelli, Trevisan, Dell'Arme, i saltatori Spencer, Candeloro, Averone, Gbi, Rossetti, i lanciatori, Baffon, Asta, Rausa, Cassel.

Il programma odierno comprende le seguenti gare: alto, disco, 400 hs., 800, 100, 3000, lungo e giavellotto. Domani il Trofeo Federale si concluderà con le seguenti prove: ore 9,30 1500 siepi, martello, ore 10: m. 1500. Nel pomeriggio (inizio ore 14,40) 110 hs, 400 m, 100 m., peso, triplo, 1500 m.

[illegible] ciclismo minore domani in Piemonte

Sono [illegible] programma domani due corse [illegible] dilettanti: la quarta coppa Borsalino (su 132 km) a Fecetto di Valenza ed il circuito di Pieve Vergonte (Domodossola) per complessivi 90 km. I dilettanti dell'Enal, invece, gareggeranno a Carmagnola.

Per gli allievi si effettueranno la Torino-Condove con partenza alle 9,30, e la gara di Moina e Vercelli. Tre corse per esordienti: Bra, Acqui e Vigliano.

Segue dalla pagina [illegible]

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Lancia nata Oberto

Ne danno doloroso annuncio il figlio Michele con la moglie, nipoti [illegible], sorelle, fratello, cognati, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Livio Benso. I funerali avranno luogo sabato ore 16 partendo da via Bologna 125. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 settembre 1964.

La famiglia Zaina si associa al dolore che ha colpito la famiglia Lancia.

Ines Ferrero e famiglia partecipano al dolore della Famiglia Lancia per la perdita della adorata

Margherita Lancia

— Torino, 25 settembre 1964.

L'on. dott. Corrado Bonfantini partecipa al dolore dell'amico fraterno Lancia per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 25 settembre 1964.

Gli amici della Croce Azzurra di San Giorgio: Luigi Arcaglio, Mario Rametta, Professor Pietro Mazzara, Col. Dott. Michele Magara, Carmelo Lucia prendono parte al dolore del comm. Michele Lancia per la perdita della

Mamma

— Torino, 25 settembre 1964.

Il Dott. Giacomo Perlite e famiglia si associano al dolore del Gr. Uff. Michele Lancia per la perdita della

Mamma

— Torino, 25 settembre 1964.

Il S.I.D.D.-C.I.S.L. - Torino prende parte al dolore dell'amico Lancia per la morte della adorata

Mamma

— Torino, 25 settembre 1964.

Il S.O.D.-U.I.L. - Torino partecipa al grave lutto che ha colpito il suo Segretario Provinciale e Presidente Intersindacale Lancia per la perdita della

Mamma

— Torino, 25 settembre 1964.

Si associano al dolore gli amici: Avv. Domenico Ayme, Nicolino Pentatella, Amilcare Crosetta, Franco Gallinone, Giuseppe Sergnello, Angelo Candela, Ivo Cevins, Giuseppe Onesti.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Dermosifilopatico prendono parte al lutto del Gr. Uff. Michele Lancia per la dipartita della mamma signora

Margherita Lancia nata Oberto

— Torino, 26 settembre 1964.

I Condomini e l'Amministratore della casa di via Bologna 125 partecipano al dolore del Comm. Michele Lancia e famiglia, per il decesso della mamma Signora

Margherita Oberto ved. Lancia

— Torino, 26 settembre 1964.

La famiglia Mazzo e Coda prendono parte al grave lutto che ha colpito il dott. Michele Lancia per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 26 settembre 1964.

Velo Club S. Paolo partecipa alla perdita della

Madre

del Presidente.

— Torino, 25 settembre 1964.

Il 21 settembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita esemplare per rettitudine e generosità il

N. H.

[illegible] Giuseppe Bertone

pioniere dell'aviazione

Ne danno straziati l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Amedea Montanari, le figlie Sara e Bianca, i generi dr. Mario Azzarone e ing. Arnaldo Magnani, i nipoti Nanni e Sergio, i parenti tutti e le affezionate Rosa Grisiero e Giancarlo Pantino.

— Torino, 26 settembre 1964.

L'Associazione Regionale Piemontese Importatori Caffè Droghe e Coloniali partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

Rag. Giuseppe Bertone

per molti anni socio dell'Associazione e membro del Consiglio Direttivo.

— Torino, 26 settembre 1964.

Le Ditte: Bes Bettoni, Bertolini Antonio, Casa del Caffè, [illegible], Costadoro di Bezzati, Sas Deorsola, Fratelli Ferri di Piero & C., Ferri Annibale, Spa Lavazza, Sas Lazzaro, Silvani & Giachetti, Sirio & Alvaro, Bredella Industria Caffè, Caffè Ferrero - Alba, Sanita Pera - Alessandria, Remo Castelio - Alessandria, Varyanzo Domenico - Chieri, Fratelli Giordano - Ivrea, Vigna Antonio - Mondovì, Bianchi Natale - Savigliano, Giancristoforo Romano Vittor, Carignani Mauro, Frabbardo Alberto, Murelo Cesare, Toretto Annibale, Teria Ernesto, F.lli Trombetta si associano al lutto.

La famiglia Alberto partecipa sentitamente al cordoglio dei congiunti per la scomparsa del

Rag. Giuseppe Bertone

— Torino, 25 settembre 1964.

E' mancata

Giuseppina Mairone nata Caletto

Addolorati lo annunciano il marito, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 alle ore 10.30 partendo da corso Giulio Cesare 119. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per colonia dell'esimio con Nori.

— Torino, 25 settembre 1964.

Gli Amici tutti dell'AEM addolorati partecipano con affetto al grande lutto del caro (Barbe) Romolo per la dipartita della sua diletta

Pina

— Torino, 25 settembre 1964.

Maria Teresa e Giovanni sono affettuosamente vicini al caro (Barbe) nel suo grande dolore.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Luis Bancalari [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie Henriette Matela, il fratello, la sorella, i cognati, la cognata, i nipoti, i cugini e il figlioccio Enrico Cervellera, che amava come un figlio. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 partendo da via Gioito 16. La salma proseguirà per Genova per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 26 settembre 1964.

E' improvvisamente mancata

Teresa Appendino n. Giorda

Desolati lo partecipano il marito, parenti tutti. Funerali oggi 26 ore 16.15 da via Barbaroux 26.

— Torino, 26 settembre 1964.

La S. Messa di trigesima della compianta

Orestina Fumagalli

sarà celebrata il giorno 28 settembre alle ore 8,30 nella Parrocchia dei S.S. Angeli Custodi (via Amedeo Avogadro). La sorella ringrazia quanti parteciperanno.

— Torino, 26 settembre 1964.

1963 — 1964

La vedova Egira Peretti coi nipoti dolore e rimpianto ricorda a Parenti e Amici l'

Avv. Adamo Eugenio Eva

— Torino, 26 settembre 1964.

Quasi centenaria è spirata serenamente

Laura Fallabrino ved. Orsi

Angelo di bontà. Angosciato ne dà l'annuncio il figlio Giuseppe, insieme con i nipoti Orsi, Venturini, Bellarino (Brasile), i cugini, la fedele ed affezionata Adele Gallo, le infermiere Carline e Giuseppina. I funerali avvenuti, per Sua desiderio. La cara Salma riposa nel Cimitero di Cinzano.

— Torino, 26 settembre 1964.

Annamaria e Aldo Bellotto prendono vivissima parte al dolore dell'amico Puddu per la morte della mamma.

Laura Fallabrino ved. Orsi

— Torino, 26 settembre [illegible].

Gli Amici del Gruppo Cacciatori Torinesi affettuosamente partecipano al grande dolore dell'avv. Giuseppe Orsi per la perdita della adorata mamma, signora

Laura Orsi

— Torino, 26 settembre 1964.

Franco Pastore e Pia Rosti partecipano affettuosamente al dolore dell'avv. Giuseppe Orsi per la perdita della sua cara

Mamma

— Torino, 26 settembre 1964.

La segretaria Milena Dorez prende viva parte al lutto che ha colpito l'avv. Giuseppe Orsi.

Costantino e Roberta Vincent con le Famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico avv. Giuseppe Orsi per la perdita dell'adorata Mamma, signora

Laura Fallabrino Orsi

— Torino, [illegible] settembre [illegible]4.

Gli Amici di [illegible] partecipano al dolore dell'amico avv. Giuseppe Orsi per la scomparsa della Mamma, signora

Laura Fallabrino Orsi

— Torino, 26 settembre 1964.

Partecipano commossi al dolore dell'avv. Giuseppe Orsi per la perdita dell'adorata

Mamma

gli amici di S. Vito: Amsler, Audiberti, Molinari, Montaldi, Pasco, Reynieri, Serpotti.

— Torino, 25 settembre 1964.

Con fraterno affetto si uniscono profondamente commossi, al grande dolore dell'amico Puddu per la perdita della Mamma adorata, signora

Laura Orsi

gli amici di sempre: Max e Nini Laumann, Riccardo Midana, Luigi e Gilberta Sertorio, Mario e Marisa Unia.

— Torino, 26 settembre 1964.

Gli amici: Mario Giachino, Aldo Grana, Sergio Meffei, Giovanni Pajrone, Aurelio Sanera si uniscono al dolore dell'avv. Giuseppe Orsi per la dipartita della sua

Mamma

— Torino, 26 settembre 1964.

Silvio e Attilia Turati con le rispettive famiglie porgono all'amico avv. Giuseppe Orsi le più profonde condoglianze e gli sono affettuosamente vicini nel suo grande dolore per la perdita della sua adorata

Mamma

— Torino, 25 settembre 1964.

Tragico incidente troncava la giovane esistenza di

Gino Colombi

anni 28

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Anna Giura e bimbi Renzo e Mauro, il papà Renzo, la mamma Mariuccia, fratello, sorelle, suocera, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano oggi, ore 17, partendo dalla Cappella di San Sebastiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alpignano, 25 settembre 1964.

Titolari, Direzione, Impiegati ditta Pianelli e Traversa partecipano al dolore della famiglia Colombi per l'immatura scomparsa del loro collaboratore

Gino Colombi

— Alpignano, 25 settembre 1964.

Colleghi di lavoro e Maestranze piangono con dolore l'immatura perdita del caro collega

Gino Colombi

— Alpignano, 25 settembre 1964.

Cecilia Orlando Cristina Pianelli affranti partecipano al dolore della famiglia Colombi per la tragica scomparsa del caro

Gino

— Alpignano, 25 settembre 1964.

Clementina e Cesare Pianelli partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Colombi per l'immatura scomparsa del caro

Gino

— Alpignano, 25 settembre 1964.

Wanda e Franco Ardinezzo prendono viva parte al dolore della famiglia Colombi.

Maria e Ermenegildo Pianelli prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Colombi.

Ragioniere Giovanni Traversa e famiglia profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Colombi.

Michele Forno e famiglia partecipa con affetto al dolore della famiglia Colombi.

Serenamente è mancata ai suoi cari, munita dei Conforti Religiosi

Luisa Peluso

Addolorati ne partecipano la sorella Angiolina ved. Testa, il fratello Alfredo con la moglie Lydia Sarkozie, la nipote dott. Mirama, che teneramente amava, la cognata Nina Biasili, lo zio comm. uff. Ernesto Peluso, le amiche zia Elvira e Amalia, cugini e parenti tutti. I funerali saranno luogo in Cortanze d'Asti partendo da via Saniana (Ospedale Molinette - Torino) alle ore 8,30 domenica 27. Servizio pullman.

— Torino, 26 settembre 1964.

Lia Ravano unitamente ai familiari piange la dipartita della cara indimenticabile amica

Luisella Peluso

— Torino, 26 settembre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Furbatto

Si associano al dolore della famiglia e della nuora Rosina i suoceri Perotti Carlo e famiglia; le famiglie: Perotti, Figlia, Rovetto, Perotti, Marchioni, Famiglia Avenì, Coniugi Zoppo, Perotti Iosanna, Famiglia Costa.

— Volpiano, 26 settembre 1964.

Si associano al dolore del genero Giacomo per la morte del padre

Giacomo Furbatto

la famiglia Francesco Comoletto e famiglia, le famiglie Furbatto, Amateis, Goglielmino.

— Volpiano, 26 settembre 1964.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di

Francesco Giacomelli

Anziano Viberti

— Torino, 25 settembre 1964.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

GENERALE C. A.

[illegible] Pistorsi

la famiglia Lo ricorda [illegible] infinito dolore. Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 28 settembre nella Parrocchia di S. Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi 17, alle ore 10.

— Torino, 26 settembre 1964.

26-9-1944 — 26-9-1964

Alberto Bolaffi

A vent'anni dalla sua scomparsa la vedova Vittoria Fea, i figli Giulio, Roberto, Alessandra, Dante e nipoti lo ricordano con infinito affetto.

— Torino, 26 settembre 1964.

Continua a pagina 17

ULTIME NOTIZIE

Sull'intervista di Saragat

Il giornale del psdi polemizza con la dc

Accusato il «Popolo» di essersi rifiutato «a un discorso franco e obiettivo» - La crisi ideologica del pci

Roma, sabato sera.

Il settimanale ufficiale del psdi *Socialismo democratico*, nel numero che è uscito stamane puntualizza i temi che avevano formato oggetto della nota intervista dell'on. Saragat. Tale intervista — secondo il settimanale — «pone alle forze politiche italiane una esigenza di chiarezza nel comportamento quotidiano e nella valutazione delle prospettive democratiche aperte al nostro Paese. In questo senso essa è stata valutata dalla stampa più responsabile: in questo senso essa ha senza dubbio il consenso della grandissima maggioranza dei socialisti democratici».

La necessità di chiarezza è dimostrata — secondo il settimanale — anche dal recente «infortunio tecnico» della maggioranza parlamentare di centro-sinistra, divenuta minoranza al Senato in ragione di significative assenze e di volontari, anche se segreti, atti di dialogo. «Si è parlato di "infortunio" — aggiunge *Socialismo democratico* — e se la parola serve a sdrammatizzare la situazione è giusto accettarla, ma non senza aver precisato, tuttavia, che "infortuni" consimili hanno accompagnato sempre le vicende governative nei momenti di maggiore incertezza all'interno della dc. Il congresso della dc si è chiuso senza concludersi e gli organi direttivi del partito, eletti in quella sede, ancora non sono stati riuniti, né si intende quali complicate alchimie debbano essere sperimentate in attesa della necessaria convocazione alla quale è demandato il compito di definire ciò che il congresso ha lasciato in sospeso. Il governo presieduto dall'on. Moro risente di questa incertezza democristiana».

Il settimanale prosegue affermando che se non è diminuita la volontà politica dei membri del governo, né quella dei partiti laici che lo sostengono, «si è senz'altro appannata la sua presenza immediata, la sua capacità di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sugli indubbi successi realizzati in questo ultimo periodo. In questa situazione è dovere dei democratici e dei socialisti richiamare le forze politiche impegnate sulla piattaforma di centro sinistra al senso della loro responsabilità, alla consapevolezza della situazione».

Dopo aver preso atto dei «responsabili commenti» che sono venuti all'intervista di Saragat dal psi e dal pri, il settimanale passa ad esaminare le reazioni avutesi in campo dc. «Il "popolo" — scrive *Socialismo democratico* — si è mostrato meravigliatissimo che si fosse chiesta alla dc una garanzia sulla volontà politica nella direzione di centro-sinistra: "*Il congresso ha già largamente dimostrato la volontà della dc...*", si è risposto, e ciascuno può valutare — osserva il settimanale — ciò che vale una simile affermazione alla luce degli avvenimenti che hanno preceduto e seguito le dichiarazioni di Saragat: è il rifiuto sistematico del discorso franco e obiettivo, la vocazione, mai abbandonata, di risolvere i problemi nel cerchio dei pochi e degli eletti a sapere e capire».

L'organo del psdi esprime quindi la propria indignazione per alcuni giudizi che sono stati espressi da giornali di destra sull'intervista di Saragat ed aggiunge: «E' logico che la prospettiva indicata da Saragat di un forte partito di democrazia socialista, capace di condizionare alla propria ragioni democratiche i conservatori da una parte e i comunisti dall'altra, non possa trovar posto in un quadro che ha da ogni autentico valore liberale».

Il settimanale nota quindi l'imbarazzo dei comunisti di fronte alla intervista di Saragat. «In effetti — scrive — i comunisti italiani hanno da temere solo questo: che, cioè, un forte partito socialista democratico ponga alla classe operaia italiana il problema di un'alternativa di potere con il gruppo dirigente borghese, in nome della giustizia e della libertà. Quel giorno la crisi ideologica del pci — nascosta oggi solo ai ciechi e ai sordi — si trasformerebbe, inevitabilmente, in una crisi di struttura, di apparato, di consenso».

La campionessa di golf sta per tirare

L'americana Carol [illegible] in un curioso atteggiamento mentre prende la mira per tirare un colpo ai campionati internazionali di golf in corso a Sandwich, in Inghilterra (Telefoto a «Stampa Sera»)

CURIOSA CONFERENZA STAMPA A MOSCA

La «guerra privata» in Russia di due famiglie contro Kruscev

Quattro adulti, con cinque bambini - Vogliono andarsene dall'Unione Sovietica - Non hanno ancora deciso se in Cina o in America - Ma le autorità russe non acconsentono; allora i «ribelli» convocano i giornalisti stranieri, denunciano la vicenda e chiedono il loro aiuto

Nostro servizio particolare

Mosca, sabato sera.

Due famiglie sovietiche attendono oggi con ansia di sapere se il «terribile rischio» che hanno volontariamente voluto correre potrà servire allo scopo, potrà cioè indurre le autorità a concedere loro i visti per lasciare l'Unione Sovietica. I due nuclei familiari — quattro adulti e cinque bambini — vivono ora in un'unica stanza in un albergo moscovita dopo aver vissuto per due giorni e due notti in un capannone.

Sempre nel quadro della loro «battaglia» per l'espatrio le due famiglie hanno convocato ieri una conferenza stampa dei corrispondenti stranieri a Mosca ed hanno ricevuto i giornalisti nell'angusta stanza d'albergo, scusandosi per la mancanza di spazio e di sedie.

Il compito di fare il portavoce di tutti se lo è assunto Natalya Beresina, di venticinque anni, che, nata in Cina, si trasferì nell'Unione Sovietica da Sciangai nel '54. «Come russa volevo vivere nella mia patria — ha detto la Beresina —. E convinsi il mio fidanzato a seguirmi. Ci sposammo poco prima della mia partenza e lui mi raggiunse qualche mese dopo. Ci stabilimmo ad Odessa dove sono nati i nostri due figli».

Oltre ai coniugi Anatol e Natalya Beresina e ai loro figli fanno parte del gruppo la quarantenne Claudia Dubovtseva e la ventiquattrenne Lidia, sua figlia, che vennero nell'Unione Sovietica nel 1957 per sfuggire alla guerra civile in Cina. La Dubovtseva ha altri due figli in tenera età, e uno ne ha la sua figliola. Entrambe sono divorziate dai mariti che avevano sposato in Russia.

La Beresina ha spiegato ai giornalisti che le autorità della Lituania, repubblica nella quale le due famiglie vivevano da qualche anno, avevano rifiutato il permesso di espatrio chiesto ripetutamente già da più di quattro anni. «Allora — ha continuato la donna — abbiamo deciso di vendere tutto, perfino la lavatrice, per ottenere il denaro necessario al soggiorno a Mosca e ai successivo sperato trasferimento oltre confine. Qualche giorno fa abbiamo rivolto un appello a Nikita Kruscev ma l'altro ieri un funzionario ci ha personalmente dichiarato che non avremo il consenso all'espatrio. Non abbiamo affatto intenzione di arrenderci, tanto più che sia l'ambasciata americana quanto quella cinese ci hanno garantito i visti di ingresso una volta che ci sia concesso di espatriare».

Claudia Dubovtseva, dal canto suo, ha spiegato che le due unità familiari non hanno ancora scelto se trasferirsi in America o in Cina. «Siamo pronti — ella ha detto — anche a tornare in Cina, dove abbiamo cari parenti così come ne abbiamo in America».

«Voi giornalisti stranieri — ha dichiarato la Beresina — potete aiutarci. Scrivete di noi, raccontate che venimmo in Russia spontaneamente, convinte che ci saremmo trovate in patria mentre abbiamo dovuto accorgerci che tutti ci considerano come estranei. Siamo certi che Nikita Kruscev non conosce la nostra vicenda. Se il mondo la saprà dovrà apprenderla anche lui e ci concederà di espatriare».

Se le donne appaiono decise e sicure di sé, Anatol Beresina non ci ha nascosto il suo timore che prima o poi la polizia bussi alla porta della piccola stanza e rastrelli tutti per trasferirli a domicilio coatto in qualche parte dell'Unione Sovietica.

g. e.

BB compie 30 anni e (forse) annuncia che lascia la Francia

ST. TROPEZ, sabato sera.

Il campanello della «Mandrague», la villa di Brigitte Bardot a Saint Tropez ha squillato continuamente nella giornata di ieri: fattorini dei negozi di lusso della cittadina, messaggeri, postelegrafonici e autisti privati hanno portato alla residenza della bella Brigitte decine di pacchi, grandi e piccoli, ciascuno dei quali conteneva un regalo per il trentesimo compleanno dell'attrice.

Il genetliaco di Brigitte Bardot cade martedì prossimo e per quel giorno l'attrice ha invitato numerosi amici perché la aiutino a spegnere la torta con le trenta candeline. Inoltre, come assicurano persone molto vicine all'attrice, con la festa di compleanno Brigitte intende salutare tutti ed annunciare che ha deciso di trasferirsi in Marocco e in Brasile. Gli amici si aspettano altresì che l'ex signora Vadim ed ex signora Charrier annunci le sue nozze con il miliardario brasiliano (ma nato in Marocco) Bob Zaguri, l'uomo, cioè, che ormai da molti mesi le è tanto vicino.

Già da diversi giorni, del resto, si dice negli ambienti cinematografici e mondani di Parigi che Brigitte, ormai stanca della Francia e delle «persecuzioni» cui a suo giudizio è soggetta, ha deciso di lasciare la sua patria e quasi certamente anche di mettere la parola fine alla sua vita di attrice. Fra le persone che Brigitte ha invitato per martedì prossimo ci sono anche Roger Vadim e Jacques Charrier, ma il primo, impegnato con un film, non potrà venire a St. Tropez, mentre il secondo probabilmente accetterà l'invito. Comunque Vadim è stato tra i primi a far pervenire a Brigitte il suo regalo per il compleanno: le ha regalato un cavallino Ming, di antichissima fattura cinese, che Brigitte aveva sempre ammirato.

A Saint Tropez si è costituito, sia pure non ufficialmente, un comitato cittadino una cui rappresentanza si porterà martedì mattina a «La Mandrague» per fare gli auguri a Brigitte Bardot e per presentarle il regalo dei cittadini di St. Tropez, consistente in una antica stampa raffigurante la Costa Azzurra ai tempi in cui questa regione era abitata da poveri pescatori sempre preoccupati di possibili scorrerie di pirati barbareschi.

p. r.

In fiamme a Spinetta Marengo una vasta tenuta agricola

Alessandria, sabato sera.

(g. c.) Squadre di pompieri di Alessandria sono ancora al lavoro per domare un furioso incendio divampato ieri sera per autocombustione nella tenuta agricola Bella dei fratelli Cassano a Spinetta Marengo, condotta dall'agricoltore Giovanni Borasio. Le fiamme, scoperte nel fienile, si sono tosto propagate al magazzini e alla stalla: il numeroso bestiame è stato liberato in tempo. Sono andati distrutti il rustico, 2500 q.li di fieno, 1600 di paglia, altrettanti di grano e granoturco e numerosi attrezzi agricoli. I danni finora accertati superano i 25 milioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Code interminabili dinanzi agli istituti

Bagarinaggio a Roma per l'iscrizione nelle scuole

Tagliandini di prenotazione, che le segreterie distribuiscono gratuitamente, sono stati venduti a 5000 lire - Grave carenza di aule nella capitale

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

E' nato il «bagarinaggio della scuola»: un nuovo, avvilente aspetto dell'«arte di arrangiarsi», che si inserisce nel dramma, autentico ed eloquente, della scuola romana.

Nella Capitale mancano aule, asili, nidi d'infanzia: i posti sono pochi e, anche quest'anno, è iniziata la solita battaglia: code di notte e di giorno, davanti alle scuole, dove i genitori, dandosi il turno, giungono con coperte, sedie a sdraio, letti da campo: come tanti sinistrati. In questo «clima di guerra», nascono malumori, risentimenti, e, anche, speculazioni, episodi odiosi e condannabili. L'ultimo, di ieri, alla scuola materna «Marco Polo», del popoloso quartiere Centocelle. Per cinquemila lire — il prezzo di un biglietto al bagarinaggio per un match di football — due individui rivendevano i tagliandini di prenotazione per svolgere le pratiche d'iscrizione, avuto gratuitamente dalla segreteria.

Il meccanismo è questo. Data la grande richiesta di iscrizioni da parte di famiglie che hanno bambini in età di frequentare la scuola materna, la segreteria della «Marco Polo» distribuisce dei tagliandini numerati, con i quali i possessori si possono presentare allo sportello per svolgere le pratiche necessarie. Quando i preziosi biglietti sono esauriti, tramonta la possibilità di essere iscritti. Sfruttando i tagliandi in loro possesso, lo stagnino Paolo D'Imilia e il ferraiolo Vincenzo Mangano, organizzata una piccola asta pubblica, hanno cominciato a offrirli ai genitori in fila da ore e ore. Finalmente due carabinieri in servizio nella zona sono intervenuti, chiedendo ai due di seguirli in caserma.

Il grave episodio si è concluso con due denunce a piede libero. Resta il problema che l'ha provocato: la crisi della scuola romana, dove i posti invece di aumentare, pare diminuiscano.

l. g.

Stamane alla stazione di Roma

Trenta viaggiatori feriti su un treno

Il convoglio, proveniente da Nettuno, ha urtato contro il paraurti terminale del binario

ROMA, sabato sera.

Il treno accelerato n. 2352, partito da Nettuno e giunto alle 8,05 alla stazione Termini, per motivi in via di accertamento, è andato ad urtare con estrema violenza contro il paraurti terminale del binario nove.

Il treno, composto di dieci vagoni, era sospinto da un locomotore che si trovava in coda.

In seguito all'urto oltre trenta viaggiatori hanno riportato ferite e contusioni. Dodici di essi sono stati medicati nell'ospedale San Giovanni, sei nel Policlinico ed i restanti nel Pronto soccorso della Croce Rossa nella stazione centrale. Tutti i feriti sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. Il treno non ha subito danni.

Sul singolare e inspiegabile incidente è in corso una severa inchiesta. L'urto del convoglio contro i respingenti della travatura terminale del binario è stato improvviso e, come s'è detto, assai violento. Alcuni viaggiatori, invasi da momentaneo panico, si sono calati a terra dai finestrini.

Si è successivamente appreso che il treno, giunto in stazione e immessosi sul binario, non si è arrestato ed ha proceduto fino alla travatura finale, sia pure a velocità ridotta.

Margaret in Danimarca

La principessa assaggia una vivanda durante la visita alla mostra di Axelborg. Accanto a Margaret l'ambasciatore inglese in Danimarca (Tel. a «Stampa Sera»)

In Comune a Novara

Polemiche sul passivo della Mostra del Cerano

Novara, sabato sera.

(p. b.) Le polemiche sulla mostra del Cerano allestita dal comune di Novara al Broletto, sono sfociate ieri sera in un vivace dibattito. Il Consiglio comunale, protrattosi fino alle tre di stamane. I comunisti senza mezzi termini hanno detto di non credere alle cifre presentate dal sindaco prof. Masciadri, secondo il quale il passivo della mostra dovrebbe aggirarsi sui 42 milioni, e hanno chiesto la nomina di una Commissione di inchiesta.

La proposta, messa ai voti dopo vivaci battibecchi, è stata respinta con 24 voti contro 8 e un astenuto. I comunisti hanno anche chiesto durante il dibattito le dimissioni dell'assessore alla P. I. dott. [illegible] per «incapacità amministrativa». L'assessore tra assenti e il sindaco si è assunto ogni responsabilità.

I comunisti, che fino a qualche mese fa appoggiavano la Giunta socialista, avevano a suo tempo approvato — come del resto tutti gli altri gruppi — l'iniziativa della mostra e il relativo stanziamento di 25 milioni: se si è speso qualche milione in più — ha precisato il sindaco — ciò è dovuto agli imprevisti, specialmente per quanto concerne l'onere del trasporto dei quadri provenienti da tutta Europa. I visitatori paganti a tutt'oggi sono più di ventimila.

L'Ige aumenterebbe dal 3,30 al 3,70 per cento

(Segue dalla 1a pagina)

l'inutilità della federazione, aggiungendo che agli inconvenienti di cui soffre la Fem non c'è rimedio. Questa conclusione comportava, implicitamente, il suggerimento di una rottura tra Cgil e Fem.

Proprio a causa di questa non dichiarata, eppure indubbia proposta, i comunisti hanno reagito, polemizzando con l'*Avanti!*. A tali polemiche il giornale del psi risponde stamane, confermando i suoi giudizi negativi sulla Fem e, quel che è più interessante, arrivando stavolta all'esplicita richiesta di una rottura della Cgil con l'Internazionale sindacale rossa.

La Cgil, si legge infatti sull'*Avanti!*, deve liberarsi da quella che è divenuta «una *servitù puramente formale e burocratica*, una cosa inutile». E non bisogna aver paura di lacerazioni. Le lacerazioni, secondo il quotidiano socialista, «*riguardano i corpi vivi, non le innaturali simbiosi tra ciò che è vivo e ciò che è morto*». La posizione, come si vede, non potrebbe essere più chiara. Con essa il psi propone la separazione tra ciò che è vivo (la Cgil) e ciò che è morto (la Fem).

Il Senato ha approvato le variazioni al bilancio dello Stato e delle amministrazioni statali. Il voto è stato preceduto da alcune dichiarazioni del ministro Colombo, il quale ha spiegato le ragioni per cui le variazioni sono state rese necessarie. Il ministro ha anche fornito informazioni dettagliate sulle nuove spese previste.

Mario Pinzauti

Avvistato un cervo nei pressi di Cuneo

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) Un cervo è stato avvistato da alcuni contadini nella campagna della frazione Ronchi in prossimità della Stura di Demonte: la presenza dell'animale, che non si sa di dove provenga, è considerata insolita nelle nostre zone. La sezione cacciatori di Cuneo, subito avvertita, ha raccomandato ai soci di non sparare all'animale, sperando di poterlo catturare: a tale scopo viene effettuata oggi la prima battuta.

Signora settantenne uccisa dal «rapido»

Chiavari, sabato sera.

(g. r.) Un'anziana signora, Maria Scapazzoni, di 70 anni, urtata dal locomotore d'un treno, è morta all'ospedale civile di Chiavari. Il fatto è avvenuto presso il passaggio a livello di viale Millo, durante il passaggio del treno rapido 51. La donna, urtata e proiettata ad alcuni metri di distanza, riportava gravi ferite alla testa per cui, nonostante le sollecite cure dei medici, cessava di vivere poco dopo.

Tre feriti a Dronero in uno scontro fra moto

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) Tre feriti si sono avuti in uno scontro avvenuto all'alba presso Dronero fra due motociclette: sulla prima, condotta dal diciottenne Giovanni Chiappello, era anche il sessantaduenne Giorgio Giorsetti, mentre l'altra era guidata dal ventunenne Matteo Martinetto, tutti da Roccabruna. All'incrocio fra una strada comunale e la provinciale della val Maira le moto hanno cozzato violentemente ed i tre sono stati scagliati a parecchi metri di distanza. Soccorsi da automobilisti di passaggio, venivano trasportati al vicino ospedale e ricoverati in osservazione per fratture alle gambe, «choc» traumatico e contusioni multiple.

CRONACA

Una donna precipita dal fienile e muore

Una donna di 57 anni, Caterina Servel Ferrero, residente a Brusasco in frazione Marcorengo, è morta stamane alle Molinette dove si trovava ricoverata da tre giorni per frattura alla base cranica.

Verso le 7,30 di mercoledì era salita sul fienile della sua cascina: doveva prendere del foraggio per le mucche e forse per aver posto un piede in fallo, o perché colta da un improvviso malore, era precipitata nell'aia da un'altezza di circa cinque metri.

Segue dalla pagina 15

Ottavio Barbèra, Roberto Rosina e le rispettive famiglie piangono con dolore la perdita del carissimo fraterno amico

N. H. DOTT.

Giulio Tosca Caldora dei Conti di Castellazzo

— Torino, 26 settembre 1964.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con dolore l'improvvisa scomparsa del vice capo ufficio

N. H. DOTT.

Giulio Tosca Caldora dei Conti di Castellazzo

— Torino, 25 settembre 1964.

Il Direttore Prof. Giulio Cesare Dogliotti, gli Aiuti, gli Assistenti della Clinica Medica dell'Università di Torino, prendono viva parte al dolore del dottor Michele Messina per la perdita della madre

Carmela Messina nob. Mossa

— Torino, 25 settembre 1964.

Gli amici:
Lina e Giuseppe Anselmo
Lucia e Franco Camanni
Marcella e Ottavio Losana
Renza e Ferdinando Massara
Angelina e Gian Michele Molinatti
Margherita e Michele Olivetti
Anabella e Angelo Pirzini
Antonio Tripodino
prendono viva parte al dolore di Michele per la morte della madre

Carmela Messina nob. Mossa

— Torino, 25 settembre 1964.

Partecipa molto addolorato il cognato Ing. Faustino Gallone e figli.

Sevy Ballesio e papà, Francesca e Severino Chiesa partecipano al grande dolore della famiglia Messina per la perdita della cara mamma

Carmela Messina nob. Mossa

— Torino, 26 settembre 1964.

Il Dott. Nello Maria Palermo e famiglia partecipa al dolore dell'amico Michele per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 25 settembre 1964.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dottor Mario Messina per la scomparsa della mamma

Maria Messina Mossa

— Torino, 25 settembre 1964.

Amministrazione, Direzione sanitaria, Rev.me Suore, Ricoverati dell'Infermeria Cottolengo di Leyni partecipano al lutto della dottoressa Rosa Messina per la scomparsa della

Mamma

— Leyni, 25 settembre 1964.

Prendono parte al dolore della dottoressa Rosa Messina:
dott. Franco La Scala
dott. Giovanni Vallino-Ravetta
dott. Giorgio Michele-Zucca
Gemma Solonetto Deppeli
famiglia Fiora
famiglia Rostagno
famiglia Capirossi
famiglia Pronotti
geom. Achille Russo
Angelo Chiabotto
Giuseppina e Giuseppe Caniglietto
geomm. Egidio ed Ezio Borghesio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giocondo Bellingeri

Lo piangono i figli Viola, Carlo, Piero, genero, nuore e nipote Marco, parenti tutti. Funerali oggi 26 corr. ore 16,15 da via Bianzè 6.
— Torino, 25 settembre 1964.

La Direzione della Piemonte Meccanica S.p.A. prende viva parte al dolore della famiglia Bellingeri per la perdita del compianto

Giocondo Bellingeri

— Torino, 25 settembre 1964.

La signora Rosia Mantanelli ved. Taschetti e i signori Ing. Gian Franco Taschetti e rag. Adriana Taschetti prendono viva parte al dolore della famiglia Bellingeri per la perdita del compianto

Giocondo Bellingeri

— Civate, 25 settembre 1964.

La Cartiera Adda Dedalei partecipa profondamente al dolore del signor Pietro Bellingeri per la perdita del Padre

Giocondo Bellingeri

— Civate, 25 settembre 1964.

La famiglia Bellone Franchino Trombetta si uniscono al dolore degli amici Bellingeri per la dipartita del loro caro

Papà

— Torino, 25 settembre 1964.

Gli ex Compagni di scuola dei Sommelier partecipano commossi al dolore della famiglia ricordando l'amico

Renato Rivetti

— Torino, 25 settembre 1964.

Piangono angosciati il carissimo

Mimmo Rivetti

gli amici
Franca ed Enzo Borrione
Rosanna e Mimmo Battaglia
Maria e Guido Borrione.
— Torino, 26 settembre 1964.

Gli amici di Gianfranco:
Piero Viranda
Gianfranco Baudino
Italo Gatti
Nino Migra
Gigi Bertolini
Aldo Nardi
prendono viva parte al dolore della famiglia Verda per la scomparsa del

GEOM. CAV.

Gioacchino Verda

— Cuorgnè, 25 settembre 1964.

27-9-1960 27-9-1964

Nel 4° anniversario dell'immatura scomparsa di

Angelo Zava

la moglie e i figli nel costante e affettuoso ricordo ne rievocano la cara memoria. La S. Messa il 28 settembre 1964 ore 9,30 nella Parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 26 settembre 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. Cesarino Parisi

la famiglia, con immutato dolore, rievoca la cara memoria. Santa Messa in suffragio, mercoledì 30 settembre ore 8,30, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 25 settembre 1964.

1960 1964

Anna Ingaramo

vive sempre nel cuore di papà e mamma.
— Torino, 26 settembre 1964.

Mary, la moglie di

Neil Cedric Hope

e i Colleghi della Cambridge School of English, Turin ringraziano tutti gli Amici che hanno testimoniato il loro affetto per il caro scomparso.
— Torino, 25 settembre 1964.

Il 25 settembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Riccardo Argentero

radiologo

Lo annunciano affranti dal dolore, a funerali avvenuti, la moglie Maria Luisa Pettazzi con la piccola Federica, la mamma Rina Giuglaino ved. Argentero, la sorella Marialuisa con il marito Gianni Cardillo e bimbo, Giannella con il marito Sergio Pettazzi e bimbi, la suocera Gemma Pellegrino ved. Pettazzi, le cognate Margherita Pettazzi e parenti tutti. La famiglia, per volontà del caro Estinto, non prende il lutto. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 26 settembre 1964.

Rosalinda, Mili e Gianluca ricordano con affetto l'adorato

Zio Dado

— Torino, 26 settembre 1964.

Gregorio ed Ester Pettazzi piangono costernati la perdita del

Dott. Riccardo Argentero

— Torino, 26 settembre 1964.

Mariano Cardillo si unisce al dolore di Marialuisa e Gianni per la prematura scomparsa del caro e buon

Riccardo

— Torino, 26 settembre 1964.

Arturo Romita e Giovanni Sessito sono vicini alla cara Marisa e prendono vivissima parte al dolore della Famiglia Pettazzi.

Gli ex Patrinello Col Ponti partecipano vivamente al dolore di Marisa e Federica per la scomparsa del caro

Riccardo

— Torino, 26 settembre 1964.

I Medici dell'Istituto di Cooperazione Sanitaria prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa dello stimato collega e carissimo amico

Dott. Riccardo Argentero

Franco Balsola
Luigi Bonelli
Enrico Califaretti
Sandro Callerino
Luigi Cavagnino
Mario Demonte
Tommaso Di Stefano
Giorgio Fonda
Lorenzo Fra
Domenico Gaidi Della Loggia
Luisa Gralli
Alessandro Levi
Edo Levi
Massimo Lupo
Vittorio Lupo
Valeria Ottolenghi
Delia Perazzone Mazzarino
Giovanni Pinzeri
Marina Polelio
Walter Smeraldi.
— Torino, 25 settembre 1964.

Si unisce il Personale dell'I.C.S.:
Diletta Chiaramelli Beldrio
Giuliana De Vercelli
Elda Leidi
Giancarlo Pellegrini
Emilia Rossino
Luisa Rosso
Elena Rovere.

Il Primario, l'Aiuto, gli Assistenti dell'Istituto Radiologico dell'Ospedale Maria Vittoria partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Riccardo Argentero

— Torino, 26 settembre 1964.

Si uniscono al lutto gli amici:
Luigi Baglione
Sergio De Vercelli
Gianna Muratori.

Aldo e Anna Albano piangono con gli amici Argentero, Cardillo, Pettazzi la perdita del caro, indimenticabile

Riccardo

— Torino, 25 settembre 1964.

Giuseppe Carino profondamente addolorato prende parte alla grave immatura perdita.

Pina e Franco Bonelli si uniscono all'immenso dolore delle famiglie Argentero, Cardillo, Pettazzi.

Costernati, partecipano al grande dolore, gli amici d'infanzia del caro

Riccardo

Marco Abrate
Gigi Bonino
Secondo Bisoglino
Renzo Ramondini.
— Torino, 25 settembre 1964.

Colleghi, Impiegati e Infermiere dell'Ambulatorio di Condove, si associano al dolore della Famiglia Argentero per la morte del

Dott. Riccardo

— Condove, 26 settembre 1964.

Monique e Renato Giolitti, Leone Giolitti e Famiglia rimpiangono commossi l'amico carissimo

Riccardo

— Borgosesia, 25 settembre 1964.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del collega

Dott. Riccardo Argentero

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 25 settembre 1964.

Per l'immatura scomparsa del

Dott. Riccardo Argentero

la famiglia Viglino partecipa vivamente al dolore delle famiglie Argentero Cardillo Pettazzi.
— Torino, 25 settembre 1964.

Dino Irace Modenese partecipano al dolore per la scomparsa del

Dottor Argentero

— Torino, 25 settembre 1964.

La Soc. sempl. «La Carovana» si associa al dolore della Famiglia nella perdita del Consocio

Dott. Riccardo Argentero

— Torino, 25 settembre 1964.

Munito dei conforti religiosi richiesti con cristiana devozione è mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Cappio

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie Prospera Mello, il figlio Massimo, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti. Una preghiera. La cara salma riposa ad Oropa.
— Biella, 25 settembre 1964.

Emilia Caucino con i figli Alberto, Piero ed Elena si unisce al dolore della famiglia per la morte del signor

Marino Cappio

— Biella, 25 settembre 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Gianfranco, Silvia, Marisella Mosca
Orazio, Marietta Mosca e famiglia
Alvise, Carla Mosca e famiglia
Armida e Marisella Cassaniol.

Il cav. del lavoro Giovanni Borghi partecipa con profondo cordoglio al dolore del caro amico e cliente Carlo Bagnasacco e della sua Famiglia per la morte del signor

Antonio Bagnasacco

— Torino, 26 settembre 1964.

Partecipano al lutto Dirigenti, Impiegati e Maestranze del complesso Ignis:
Giuseppe Tanzi
Caterina e Rossana Ossola
Todeschi e famiglia
Giuseppe Naugeroni
Meggiolini e famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Salvatore Tagliabue

Angosciati danno il triste annuncio i figli Agostino e famiglia, Rosa, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 da via Mantova 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1964.

Cristianamente è mancata

Lucia Audasso in Bruno

L'annunciano addolorati i figli, fratello, nuore, genero, nipoti, i funerali oggi alle 14,30 da via Tagle 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1964.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Emilio Ciacobino

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa ore 8, Chiesa Madonna della Salute.
— Torino, 26 settembre 1964.

I parenti tutti della Defunta

Dott.ssa Rina Fornasari

e la fedelissima Pina, ringraziano quanti hanno partecipato al cordoglio.
— Milano, 25 settembre 1964.

La moda

Abiti di sbieco per l'autunno

Una foggia che senza dubbio si è imposta nella nuova moda autunno-inverno è quella degli abiti tagliati di sbieco. Tale stile, che in genere vede combinati un corpino a blusa con una gonna ricca e svolazzante, trova una applicazione quanto mai riuscita nei nuovi morbidi tessuti di lana o i crespi di seta usciti di recente.

E' indubbio che la gonna tagliata di sbieco consente alla donna che l'indossa di acquistare un non so che di giovanile e di aggraziato al tempo stesso. Inoltre tali gonne sono assai pratiche sia stando in piedi che sedute, ma specialmente in questa seconda postura che consente la più ampia libertà di movimenti e di accavallare comodamente le gambe senza che salgano fino a scoprire il ginocchio e oltre. Ne viene che modelli del genere sono particolarmente pratici per quelle donne che amano stare a lungo al volante della loro macchina ed entrarvi e uscirvi a cuor leggero senza temere gli sguardi indiscreti.

Esso è confezionato in un morbido jersey di seta color rosso, tinta che s'intona perfettamente con questo taglio tanto caratteristico.

Oltre alla gonna svolazzante e il corpino a blusa, c'è da notare la linea del collo, sottolineato da un morbido drappeggio.

Ai fianchi è una bassa cintura di cuoio nero con piccola fibbia dorata.

La salute

«Casi curiosi»

Il Centro medico infantile di Boston ha di recente raccomandato alla cittadinanza americana di tenere nell'armadietto del pronto-soccorso, oltre alle solite cose, del carbone vegetale e dell'ipecacuana, due prodotti che sono molto utili in taluni casi di avvelenamento accidentale. Quest'ultimo è un problema piuttosto scottante e particolarmente pericoloso, specie se l'avvelenato è un bimbo.

Come è noto, i bimbi di qualsiasi parte del mondo hanno la pessima abitudine di cacciarsi in bocca ciò che capita loro sotto mano. I genitori non debbono fidare troppo sulla loro solerzia per poter impedire ai loro rampolli di ingoiare liquidi o solidi la cui destinazione non è assolutamente lo stomaco. Ma vediamo l'ipecacuana.

Essa è un emetico di vecchia data e quando viene ingerito come antidoto, molto spesso il veleno se ne va con lei. Per taluni tipi di veleno la medicina sconsiglia il ricorso all'ipecacuana e al vomito da essa provocato in quanto nel suo viaggio di ritorno può avvenire che il veleno danneggi gravemente l'esofago. Fra gli antidoti più comuni sono: il latte, il bianco d'uovo, l'acqua di amido. Sempre restando in argomento, un antidoto considerato universale è quello formato da 2 parti di polvere di carbone vegetale, 1 parte di idrato di magnesio e 1 parte di acido tannico; ovviamente esso non ha effetto alcuno quando l'individuo ha ingerito dei corpi solidi, come possono essere monete, chiodi, bulloni o cose del genere.

Le statistiche mediche americane hanno riportato parecchi casi di individui, in genere alienati, i quali hanno ingerito oggetti i più disparati senza accusare, almeno in un primo tempo, disturbi di una certa gravità.

Nel novembre 1961, in un ospedale di Chicago venne ricoverato un tale Richard Wood, di 27 anni, il quale aveva ingerito una discreta dose di monete (una ventina circa) di valore sempre maggiore. Il Wood era però solo un pivello nei confronti di un altro americano, un cittadino di New York che, sottoposto a intervento chirurgico, «diede alla luce» ben 24 chiavi, 28 monete e 5 bulloni. Liberato da tanti oggetti estranei, l'uomo ritornò ben presto in ottima forma, il suo strano appetito non diminuì, ma anzi aumentò al punto che, nuovamente operato, si liberò questa volta di parecchie catenelle d'argento e altro materiale più vile, 2 temperini, 4 ditali, 2 apribottiglie, 3 braccialetti e infine 3 croci di diversa fattura e fede.

La bellezza

I consigli di Bess Myerson

Bess Myerson è per nome e fama una felice combinazione di bellezza e intelligenza. Forse alcuni italiani la ricordano come «Miss America», anche se essa possiede, oltre alla bellezza, un certo talento per la pittura. In genere gli americani l'hanno ammirata in certi programmi televisivi, fasciata in un elegante abito rosso scarlatto nell'atto di presentare taluni quadri di una sua personale tenuta a New York. Quei telespettatori, oltre che i suoi quadri, non hanno mancato di ammirare il personale di questa donna fortunata che ispira subito una profonda simpatia.

Alta 1,73, la Myerson ha il grande pregio di avere una figura eretta e slanciata e di saper muoversi con grazia, quella stessa grazia che caratterizza talune sue composizioni pittoriche. Diciamo subito che molte giovani dovrebbero prenderla a modello e seguirne scrupolosamente le movenze per tentare di imitare il suo incedere veramente non comune.

Intervistata di recente da un gruppo di giornalisti, la Myerson ha risposto con disinvoltura alle loro domande. Quando le è stato domandato quali essa considerava alcuni elementi fondamentali della bellezza muliebre, essa ha risposto: la semplicità e la padronanza di se stessa. «Quando ho dovuto per la prima volta apparire di fronte il video, confesso — essa ha detto — che la cosa mi incuteva un certo timore, per ovviarvi pensai: "Bess, il modo migliore è di andare preparata. Armati particolarmente di self-control e di spontaneità, ma non dimenticare soprattutto che la donna alla quale è riserbato l'onore di diventare Miss America gode di questo onore una sola volta nella sua vita e perciò non insuperbire anche dopo che ti avranno pr[...] sul capo la ambita c[...] e attorno al corpo la [fa]mosa fascia di seta con [la] ambita scritta Miss America"».

Alla domanda: «Che ne avete fatto del denaro ricevuto in occasione della vostra elezione?», la Bess ha risposto: «L'ho impiegato, credo, in un modo molto saggio. Sono sempre stata appassionata di pittura e me ne sono valsa per prendere un certo numero di lezioni da un noto maestro. Comunque non ho nemmeno trascurato la musica, che mi piace molto, ed ho imparato a suonare discretamente bene il flauto che ritengo uno strumento dalla voce deliziosissima. Ecco tutto!».

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua a pag. 18)

Il presidente d'Entrecasteaux

Un atto di furbizia

X. — *La marchesa d'Entrecasteaux è stata rinvenuta sgozzata nel suo letto. Nonostante l'accurata perquisizione del palazzo, la polizia non riesce a scoprire qualche traccia che possa fare luce sull'orribile crimine. Dalle prime indagini sembra che l'assassino si nasconda fra la servitù, ma lo stesso marchese d'Entrecasteaux lo esclude recisamente. Prima egli asserisce trattarsi di suicidio, poi modifica la propria tesi parlando di delitto per rapina. Quindi il marchese e i suoi figli lasciano il palazzo per stabilirsi temporaneamente presso un parente, il cognato, marchese di Châteauneuf-Meyronnet. Durante la perquisizione dell'appartamento del marchese la polizia constata la misteriosa sparizione del rasoio col quale la sera prima del delitto il nobile si era fatto radere dal proprio servo, Claude. Quest'ultimo non esclude che l'assassino sia lo stesso marchese d'Entrecasteaux. Non appena quest'ultimo viene messo al corrente del particolare del rasoio mancante, chiede ai propri parenti, i quali l'ospitano, di prestargli del denaro. Egli intende partire al più presto per raggiungere alla chetichella Nizza, nel regno del re di Sardegna. La partenza avviene in grande segreto poche ore dopo.*

Nel frattempo la notizia dell'orribile delitto che è costato la vita alla marchesa d'Entrecasteaux è sulla bocca di tutti. Alcuni sono convinti che l'assassino è il marchese, altri che quest'ultimo è innocente e si è trattato veramente di un delitto per rapina. Salutati i parenti, il marchese d'Entrecasteaux balza all'interno della carrozza che s'avvia verso la campagna. Ma la gente di Aix-en-Provence conosce bene la carrozza dei d'Entrecasteaux e lo stemma scolpito sulle sue portiere. Mentre la berlina s'allontana velocemente la cosa viene notata

da quattro persone del luogo: M. Porrache, scrivano parlamentare; l'avvocato Graffian; il procuratore Sollier, e il capo dell'ufficio postale di Aix-en-Provence, Julien. Scorgendo la carrozza dei d'Entrecasteaux, di cui si parla ormai da tre giorni con tanta insistenza, partire di gran carriera lungo la strada che conduce a Trets, i quattro uomini si guardano l'un l'altro con aria interrogativa. «Ma come è possibile — dice uno di essi — che dopo tanto chiasso il marchese d'Entrecasteaux possa allontanarsi da Aix-en-Provence, mentre la sua

servitù è tappata nel palazzo e non può compiere un passo senza avere alle calcagna un gendarme? La strada che porta a Trets conduce anche a Sainte-Maxime, Brignole, Antibes... In poche parole, alla frontiera franco-sarda!». I quattro uomini si fanno premura di informare della cosa le autorità competenti. Essi si recano all'ufficio del procuratore generale, Le Blanc de Castillon. «Questa fuga precipitosa d'un magistrato di rango così elevato, che nessuno ha sinora accusato, è veramente strana — dice il procuratore. — Vi ringrazio sentitamente di questa vostra segnalazione». A sua volta

Le Blanc de Castillon informa subito il tenente di polizia La Lange. I due pensano che è necessario intervenire al più presto e ordinare a uno squadrone di gendarmi a cavallo di inseguire la carrozza, fermare il marchese d'Entrecasteaux e trarlo in arresto prima che egli possa raggiungere il territorio sardo. Ma la polizia non ha fatto i conti con la furbizia di M.me de Blondel. Essa infatti ha già messo in atto uno stratagemma per impedire che il marchese sia fermato prima di mettere piede in territorio sardo. Essa ha fatto pervenire a suo cugino Jean-Baptiste Rey de Foresta, negoziante di

Marsiglia e ex-ufficiale d'artiglieria, un messaggio nel quale lo invita a recarsi da lei con la massima urgenza. Questi non tarda a raggiungere M.me Blondel. «Devi sapere — essa gli dice — che mio nipote, il marchese d'Entrecasteaux, è in viaggio alla volta di Nizza. Su di lui grava un ignobile sospetto, quello di avere assassinato sua moglie. In nome dei legami di parentela che uniscono le nostre famiglie ti prego di aiutare d'Entrecasteaux e di metterlo in salvo». De Foresta accetta e, salito su una carrozza trainata da tre focosi cavalli, parte al galoppo alla volta di Nizza.

SEGUE: All'Esterel

VENDITA DI TUTTE LE MERCI RECUPERATE DALL'INCENDIO

DEI MAGAZZINI DI CORSO UNIONE SOVIETICA A TORINO

LE MERCI VENGONO VENDUTE PRESSO I MAGAZZINI DI VIA VITTORIO EMANUELE, 35

a BRA (CUNEO)

(VICINO OSPEDALE SANTO SPIRITO)

Dalla STAMPA SERA del 12 settembre u.s. e dalla GAZZETTA DEL POPOLO del 13 settembre u. s.

INCENDIO a MIRAFIORI in un negozio di stoffa

Un incendio si è sviluppato nella notte in un negozio di telerie, lanerie, biancheria in corso Unione Sovietica 432, dove da tempo è in corso una vendita fallimentare.

Verso le 5 alcuni passanti hanno scorto del fumo che filtrava dalla saracinesca. Dato immediatamente l'allarme, sono giunte sul posto due squadre di vigili del fuoco. Non è stato facile entrare: tutte le porte erano sbarrate, il proprietario abita a Testona.

Assai lunga l'opera dei vigili del fuoco, che prima di tutto si sono preoccupati di isolare il focolaio, perché non mettesse in pericolo tutta la casa.

INCENDIO IN UN MAGAZZINO DI CORSO UNIONE SOVIETICA

Sono bruciati lenzuola e abiti per 50 milioni

Drapperie, tendaggi, lenzuola, abiti per uomo e altri articoli di abbigliamento per un valore di oltre cinquanta milioni sono andati distrutti in un furioso incendio in un magazzino di corso Unione Sovietica 432, di fronte alla Fiat Mirafiori. Il proprietario del negozio, Carlo Piccoli, 33 anni, residente a Testona, via del Bussolo 10, ha appreso del sinistro solo tre ore dopo che era stato dato l'allarme, quando è venuto a Torino per aprire il magazzino.

Le fiamme, che si sono sviluppate nella notte, hanno minacciato di propagarsi ad alcune case d'abitazione e alla latteria attigua, gestita dalla signora Concetta Falbo, abitante in corso Unione Sovietica 437. E' stata la Falbo a dare l'allarme e ad avvisare i vigili del fuoco.

La retrobottega, che confina col cortile del palazzo, era zeppa di merce: lenzuola, tappeti.

Le scintille hanno investito lo «stock» di lenzuola trovando facile esca nelle buste di plastica. Nella fiamme che si sono propagate al magazzino di vendita, è andata distrutta, come si è detto, merce, per lo più roba di fallimenti, per un valore che supererebbe i cinquanta milioni, non coperti da assicurazione.

PREZZI INDICATIVI

LOTTI TELERIE

Articolo		Prezzo
Tovaglioli puro cotone	L.	90 cad.
Grembiule cotone operato	»	150 cad.
Federe	»	185 cad.
Asciugamano spugna grande	»	195 cad.
Traliccio damasc. doppio rit.	»	265 mt.
Tovagliolo cot. e canapa cm. 150	»	290 mt.
Asciugamano spugna 70x120	»	290 cad.
Lenzuolo puro cotone 1 piazza	»	590 cad.
Tovaglia 6 persone, p. cot. indanthren	»	850 cad.
Tovaglia 6 persone con tovaglioli	»	1.350 cad.
Lenzuola matrimoniali puro cotone	»	1.490 cad.
Camicia fantasia produzione inglese	»	1.500 cad.
Camicie popeline Sanfor	»	1.950 cad.

RILEVANTI QUANTITATIVI DI DRAPPERIE DELLE MIGLIORI MARCHE: Modesto Bertotto, Fila, Mario Zegna, Ermenegildo Zegna, F.lli Bertotto, Albino Botto e Figli George Parkin, Marzotto, Lanificio di Somma, Giordano

TENDAGGI DA NON STIRARE 1. SCELTA

Articolo		Prezzo
Terital Scala d'Oro Rhodiatoce alt. 90/100	L.	420
Terital Scala d'Oro Rhodiatoce alt. 150	»	650
Terital Scala d'Oro Rhodiatoce alt. 210	»	900
Leacril - Rete a colori (novità)	»	1.200
Terital Scala d'Oro Rhodiatoce alt. 300	»	1.950
Terital Scala d'Oro Rhod. bordato alt. 300	»	2.200

VASTO ASSORTIMENTO TENDAGGI SVEDESI DI STILE E QUALITA' IN LINO, CANAPA, COTONE A PREZZI INCREDIBILI

Articolo		Prezzo
Cretonne puro cotone alt. 130	L.	290
Cretonne puro cotone di a. novità alt. 120	»	350
Cretonne puro cotone lenella alt. 130	»	450
Cretonne puro cotone bajo alt. 130	»	500
Corcoro canapa cotone alt. 130	»	800
Corcoro per arr.to alt. 130	»	850
Corcoro per arr.to alt. 180	»	1.150

Vasto assortimento tendaggi d'arredamento

GIACCHE LANA UOMO LIRE 5000

LOTTO DRAPPERIE - LANERIE

Articolo		Prezzo
Lanerie donna lana crepé cm. 130	L.	350 mt.
Vigogna pura lana cm. 150	»	690 mt.
Soprabito alta moda p. lana cm. 140	»	990 mt.
Giacca uomo pura lana dis. novità cm. 150	»	990 mt.
Lanerie donna qual. extra-superiore cm. 130	»	1.200 mt.
Pettinati granité p. lana cm. 150	»	1.900 mt.
Pettinati puriss. lana migliori marche cm. 150	»	2.900 mt.
Pettinati migliori marche nazionali ed estere al taglio mt. 3	»	12.000

LOTTO COPERTE E TAPPETI

Articolo		Prezzo
Tappeti dis. orientali sfusi	L.	900 cad.
Coperte lana	»	1.100 cad.
Plaid arlecchino lana	»	1.190 cad.
Plaid pura lana mis. 150x200	»	1.700 cad.
Parure 3 capi pura lana	»	2.450 cad.
Plaid in pura lana cm. 150x200	»	2.800 cad.
Cop. corr. bord. vell.	»	5.000 cad.
Tapp. dis. orient. mt. 1,45x2,50	»	8.900 cad.

Vasto assort. tappeti tutte le misure in tinta unita purissima lana 100 %

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

CAMERIERA tuttofare offresi subito ore oppure giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino». A97667

CASSEROBIERE ventiquattrenne libero subito cerca occupazione ovunque. Guglielmo De Negri, Mazzini 67, Imperia. A92758

CINQUANTAQUATTRENNE pratico commercio con macchina propria offresi ditta lavoro fiducia patente II grado. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino». A97797

COLLAUDATORE tracciatore 1ª referenziato offresi. Telefonare 384-434.

CONGEGNATORE meccanico 17enne offresi. Telefonare 798-291.

CONIUGI media età, marito giardiniere autista, referenziatissimi offronsi custodi, eventualmente cambio autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino». A97494

CONIUGI piemontesi pensionati referenziatissimi pratici orto, giardino, offronsi custodi villa località Torino o provincia. Tel. 297-309.

CONIUGI settentrionali conoscenze francese ex impiegati proprietari night club località marittima cercano sistemazione invernale anche come barman autista, cameriere piani. Scrivere: Crovetto Roger, Ponza (Latina).

CUOCO specializzato esperto, trattoriamme disposto trasferirsi, offresi. Labate presso Podda, corso Vittoria 32, Torino. A92687

DICIOTTENNE volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Pratico radiotecnico e barista libero subito. Telefonare 882-758. A97791

DIPLOMATA offresi assistenza studio e governo bambini solo pomeriggio. Telefonare 480-461.

DOMESTICO interpalere, 45enne, pratico cucina, capace servizi domestici offresi, referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 5120 — Torino».

DUE sorelle referenziate offronsi guardarobiere aiuto cuoche, ospedale albergo. Scrivere: via Gioberti 14, Mura presso Bottassi. A97626

ELETTROMECCANICO praticissimo apparecchiature elettriche et impianti industriali offresi per manutenzione a ore. Telefonare 378-351.

DOMESTICO autista primo impiego offresi subito. Telefonare 683-772.

ESTETISTA mani piedi offresi subito disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9888 — Torino». A92730

EX carabiniere con patente D offresi autista, sorvegliante. Tel. 630-502.

FATTORE veneto 40enne istruzione media superiore trasferirebbesi Piemonte esaminando serie proposte. Telefonare 253-724. A98407

FATTORINO diciannovenne pratico città offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 888-864. A97607

FORMATORE a mano in sabbia, alluminio ghisa 25enne, esperienza decennale veramente capace offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5184 — Torino». A98297

GARAGISTA praticissimo notturno o diurno offresi. Telefonare 798-488.

GOVERNANTE piani alberghi lusso offresi. Scrivere: Casella 125, Pubblicitas, Varese. 25528

GRUISTA offresi subito. Rivolgersi parrucchiere Enzo, via s. Massimo 13.

IMPRESSORE tipografo 1 categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino». A97867

MAGAZZINIERE pratico carico scarico, et fattorino ape offresi. Telefonare 60-878. A97937

MANOVALE specializzato serio attivo offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5135 — Torino».

MARESCIALLO pensionato offresi custode anche fuori Torino. Telefonare 872-878. A97959

MECCANICO ventitreenne militesente offresi lavori generici. Scrivere: Aiello, via Manzoni 2 - Torino.

MECCANICO 34enne reduce dalla Svizzera dopo decennio colà esperto forniture fresatura utensileria e stampi cerca occupazione adeguata. Scrivere: Ottavian Orazi, via Monterosa 166, Torino. A97815

MODELLISTA pratica confezione offresi ditta seria. Telefonare 842-478 ore pasti. A95728

MONTATORE meccanico patente C pratico automezzi offresi scopo miglioramento, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4540 — Torino». A95489

OFFRESI come magazziniere ventisettenne licenza industriale dinamico robusto. Telefonare 690-196.

OFFRESI con macchina propria disponendo 5 ore giornaliere presso ditta per incarichi fiducia, esazioni ecc. Ottime referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 2004 — Torino».

OFFRESI donna per studio dentista o giornata, paraggi Po Antonelli. Telefonare 375-659 ore pasti.

OFFRESI fattorino carico scarico pratico città, patente B. Scrivere «Pubblicità Stampa 1007 — Torino». A97807

OFFRESI mattino lavori cucito e commessa abbigliamento. Scrivere «Pubblicità Stampa 1020 — Torino».

OFFRESI per confetteria scopo miglioramento abile commessa e confezionatrice. Telefonare dalle ore 13 alle ore 15. Tel. 461-743.

OFFRESI signora tuttofare a ore, una settimana al mattino e una pomeriggio. Scrivere Tavagni, via O. Vigliani 184, Torino. A97850

OFFRESI tuttofare ore pomeridiane. Telefonare 586-261 ore pasti.

OFFRESI volenteroso magazziniere quarantenne pratico carico scarico. Tel. 661-107. A97734

OPERATORE torni automatici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5163 — Torino». A98015

PANETTIERE occuperebbesi anche giornata saltuaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino».

PANETTIERE trentenne libero subito offresi anche provvisorio. Telefonare 733-550. A97838

PASTICCIERE occuperebbesi anche a giornate saltuarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino».

PENSIONATO attivo moralità eccellente occupazione non richiedente vista perfetta. Tel. 385-600. A97810

PENSIONATO referenziato occuperebbesi anche mezza giornata mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino».

PENSIONATO Arma Carabinieri, offresi come fattorino, esattore. Telefonare 283-900. A97787

PETTINATRICE finita offresi subito referenze. Telefonare 632-004.

PIEMONTESE pratico lavori agricoli, bestiame, vivai, offresi fattore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5123 — Torino». A97715

PIEMONTESE quarantenne pensionata offresi mansioni fiducia, pomeriggio. Telefonare 372-086 ore 16-20

PIEMONTESI 34enne marito occupato cercano custodia villa o portineria pratici giardino orto vigna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino».

PRATICO orto giardino cerco custodia villa Torino sui dintorni. Telefonare 343-152 Torino.

QUARANTASEIENNE dinamico tuttofare offresi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9339 — Torino».

QUARANTATREENNE referenziato già agente agricolo esodo, offresi per mansioni fiducia anche custodia villa, patente auto, passaporto. Telefonare 732-009 ore serali.

REFERENZIATA tuttofare offresi dalle 8 alle 12, dalle 14 alle 17 vicinanze S. Rita. Telef. 323-870.

RETTIFICATORE affilatore II categoria militesente offresi. Scrivere: Vacceo, via De Sanis 83.

RETTIFICATORE provetto interno esterno piani affilatrice offresi. Telefonare 474-664. A97995

SEDICENNE apprendista auto riparazione offresi. Telef. 70-717.

SEDICENNE apprendista volenteroso diploma elettromeccanico offresi. Telefono 70-717. A97623

SIGNORA, media età, presenza seria, abile maglieria, mano, offresi commessa pratica negozio lana, maglieria, o altro articolo abbigliamento. Telefonare 763-021.

SIGNORA torinese, fine, educata, offresi cucito, stiro, governo bimbi oppure tuttofare fissa. Proponesi convivenza propria figlia 8enne. Telefonare 786-935. A97813

SIGNORA tuttofare, offresi mezza giornata libera subito. Tel. 684-240.

SIGNORINA piemontese 48enne distinta offresi a persona sola tuttofare referenziata. Telef. 325-006.

SIGNORINA referenziata offresi dovunque, assistenza, una o due signore, malati, trattamento famigliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino». A97894

TIPOGRAFO compositore, I categoria, torinese, esperto qualsiasi lavoro, offresi. Telefonare 779-983.

TIPOGRAFO pratico quinquennale libero subito, offresi. Tel. 884-883.

TORNITORE II pratico tutte lavorazioni offresi seria ditta. Telefonare 250-070. A97810

TORNITORE 38enne specializzato capo squadra lunga esperienza officina offresi seria Ditta. Tel. 515-217.

TRENTAQUATTRENNE patente D-E referenziato, offresi anche viaggi internazionali. Telefonare 81-683.

VEDOVA sola accetterebbe pulizia scale uffici vari cambio affitto camera. Telefonare 500-131 ore ufficio.

VENTICINQUENNE donna offresi lavoro fabbrica pulito. Telef. 650-056.

VENTIDUENNE, bella presenza, facile parola, volenteroso, militesente munito patente B pratico qualsiasi autovettura, conoscenza Torino dintorni, offresi mansioni fiducia. Scrivere «Pubblicità Stampa 1006 — Torino».

VENTIQUATTRENNE patente B praticissimo Torino provincia pratico elettricità offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 285-807.

VENTIQUATTRENNE volenteroso offresi qualsiasi lavoro patente C, dal giovedì al sabato. Tel. 653-323.

VENTISEIENNE robusto, patente, offresi manuale mezza giornata o a ore. Telefonare 798-612.

VERNICIATORE mobili a spruzzo pedestere o qualunque lavoro, offresi a ditta. Telefonare 286-909.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. PICCOLA famiglia professionista cerca domestica fidata fissa. Telefonare 390-392. A88161

A tuttofare fissa minimo trentenne per custodia invernale casa montagna estiva compagna mare offresi 60.000 mensili. Presenza proprietari limitata essenzialmente fine settimana periodi festivi, massime referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 4446 — Torino».

ABILE cuoca tuttofare fissa o giornata completa cercasi. Referenze. Telefonare 41-288. A97961

ABILE tuttofare referenziata assume famiglia signorile, alto stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino». A97765

AIUTANTINE apprendiste sarte cercansi. Presentarsi. Via Petrarca 30, Torino. A93684

APPRENDISTA pratico cucina assumesi, vitto alloggio. Tel. 793-266.

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Telefonare 898-237. A93689

ASSISTENTI signore signorine cerca scuola ballo, serio lavoro serale. Telefonare 872-223. A94320

ASSUMESI donna per custodia villa massimo tre persone, pratica giardinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6134 — Torino».

ASSUMIAMO subito commesse veramente capaci elettrodomestici. Telefonare ore ufficio solo se con attitudini richieste. Telef. 373-204.

ASSUMONSI commesse massima serietà. Lavasecco, Dell Service, telefono 760-080. A97825

BOBINATRICE a domicilio o da assumersi cerca industria elettromeccanica. Telefonare 881-375.

CAMERIERA fissa referenziata cercasi per famiglia. Telef. 641-898.

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cercasi. Presentarsi piazza Castello 139, Torino. A94490

CAMERIERA tuttofare referenziata cerca ottima famiglia. Tel. 655-431.

CERCANSI falegnami cottimisti posaporte in cantiere. Telef. 341-166 ore lavoro. A97496

CERCASI abile manicure ottima aiutante pettinatrice, massima retribuzione. Telef. 593-673.

CERCASI addetta presse meccaniche fabbrica guarnizioni. Via Nizza 53. Tel. 688-728. A97672

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Via Capellina 8, tel. 487-843.

CERCASI apprendiste aiutanti lavoranti sarte donna. Telef. 880-077.

CERCASI brava tuttofare referenziata mezza giornata. Tel. 700-036.

CERCASI cameriera ristorante. Telefonare 545-513. A91256

CERCASI capofficina per officina mista meccanica e carpenteria meccanica. Tel. 547-480. A97808

CERCASI donna pulizie mattino paraggi Piazza Rivoli. Tel. 70-655.

CERCASI lavorante finita pettinatrice. Telefonare 396-076. A94467

CERCASI orafo e apprendisti urgenti. Presentarsi Bistocco, via Beaulard 31, Torino. A93810

CERCASI per San Martino prossimo salariato con famiglia per collina torinese disservita servizi cittadini. Tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4590 — Torino».

CERCASI portinaia casa nuova centrale, tre scale, robusta, presenza. Descrivere composizione familiare professione marito, possibilmente muratore, turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9366 — Torino».

CERCASI propagandiste giovani bella presenza facile decoroso lavoro, minimo 60 mila mensili. Rivolgersi, tutti giorni, dalle 17 alle 19,30, Albergo S. Giors, via Borgo Dora 3.

CERCASI ragazzina quindicenne apprendista commessa pasticceria. Accornero, via Montevideo 16.

CERCASI ragazzo per commissioni alimentari. Corso Rosselli 41.

CERCASI ragazzo 15-16 anni tuttofare negozio esportazione vini. Telefonare 390-473. A93809

CERCASI tuttofare fissa, pratica lavori casa, buone referenze. Telefonare 520-028. A94055

CERCASI ragazza assistenza bambino un anno e piccoli lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4401 — Torino». A94093

CERCASI tuttofare custodia bambino. Telefonare 595-617 ore pasti.

CERCO apprendista pettinatrice 15-17 anni. Telefonare 281-132.

CERCO ragazza fissa per bambino un anno e lavori domestici. Telefonare 543-093. A97883

CONIUGI bimbo 8 mesi cercano donna giornata tuttofare ore 7,30-19,30. Telefonare 383-710 ore pasti.

CONIUGI domestico e cuoca cercansi per villa collinare, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 56 — Torino». O359

COTTIMISTA montaggio vasche lamiera cercasi, buona retribuzione. Siil, c. Grosseto 30-a.

CUOCA finitissima massime referenze cercasi per famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4603 — Torino». A96307

CUOCA 80.000 mensili cerca piccola famiglia signorile, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino». A94473

DOMESTICO e cuoca cercasi per villa collinare, ottimo stipendio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 57 — Torino». O358

DISTINTA famiglia cerca domestica fissa referenziata. Telefonare 10-16 584-037 A94360

DOMESTICO POSSIBILMENTE CON PATENTE REFERENZIATO ASSUMEREBBE DISTINTA FAMIGLIA MASSIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. TEL. 784-888 ORE UFFICIO.

DONNA tuttofare, veramente capace cucina, fissa, cerca famiglia signorile, 50.000 mensili. Tel 674-409.

FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare a giornata. Telefonare 650-035, 655-610. A93870

FAMIGLIA zona San Donato cerca tuttofare giornata, ore. Tel. 485-050.

FATTORINO anche pensionato guida Lambretta furgoncino lavori leggeri cercasi. Telefonare 598-701.

FARMACIA cerca giovane apprendista magazziniere. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino». A94024

GIOVANI coniugi cercano signora ore lavori domestici leggeri stiro cucina. Referenze controllabili. Telefonare 500-890. A93865

GOVERNANTE cercasi per settantenne. Scrivere «Pubblicità Stampa 9465 — Torino». A94597

(Continua a pag. 20)

MIL

lavasecco a gettone
INVESTIMENTO SICURO
REDDITO SICURO
NESSUN PROBLEMA DI MANO D'OPERA

Soltanto gli impianti MIL consentono di lavare a secco con risciacquo di percloro rigenerato e costantemente pulito ottenendo così i migliori risultati con

I PIÙ BASSI COSTI DI ESERCIZIO

per il catalogo rivolgersi a:
MIL - Via Gallarate 224 - Tel. 30.35.91 - 30.47.94
MILANO

VISITATECI AL SALONE INTERNAZIONALE TECNICA
PAD. 3 STANDS 803/815

2 soluzioni ideali

per il vostro riscaldamento centrale

KEROSENE **airflam** tecnica svizzera

Garanzia 2 anni

LA CALDAIA per il riscaldamento con radiatori

Silenziosa e inodore (bruciatore incorporato) è di linea semplice ed elegante. Poco costosa, fornirà una nuova soluzione o sostituirà la vostra vecchia caldaia a carbone.

IL GENERATORE ad aria calda soffiata

Pratico e silenzioso, diffonde in tutta la casa, a mezzo di eleganti bocchette, un calore uniforme e perfettamente sano. È la soluzione più moderna e meno costosa per il riscaldamento di ogni nuova costruzione.

Automatici, di facile manutenzione, adatti ad ogni tipo di arredamento, gli apparecchi AIRFLAM funzionano a kerosene, il migliore dei combustibili. Il successo ottenuto presso centinaia di migliaia di consumatori è la migliore garanzia della qualità AIRFLAM.

Documentazione e studio gratuito su richiesta:
AIRFLAM ITALIA, Via Sant'Andrea, 3 - Milano - Telef.: 798.074 - 798.129
L'AIRFLAM costruisce anche stufe a kerosene (7 modelli diversi) per appartamenti da 100 m³ a 400 m³.

DISTRIBUTORI REGIONALI:
TORINO: PERNO G. & FIGLI - Largo Orbassano 70 - Telefono 595.585
CUNEO: CAMPANA - Via Stoppani 15 - Telefono 47.20
BIELLA (Vercelli): LANZA Z.A. - Via Cimitero 15 - Telefono 21.607
LAVENO (Varese): RIVA VINCENZO - Via Labiena 64 - Telefono 61.240
GENOVA: LA KEROSENE LIGURE - Via Cerarea 12 - Telefono 580.318

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE - INTERPRETE CONGRESSUALE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto 16 - Telefono 41-687 - TORINO
LICEO LINGUISTICO "INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
Scuola per una perfetta preparazione linguistica
AMMISSIONE: SCUOLE MEDIE INFERIORI O LICENZA AVVIAMENTO

per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
e nella STAMPA SERA
rivolgersi *esclusivamente*
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, tel. 790.132
ROMA - Largo N. Spinelli 5, tel. 866.477
GENOVA - v. 12 Ottobre 186/r, t. 595.632